

SEZIONE 1: PARTE GENERALE

1.1 Presentazione dei Corsi di Studio (CdS)

Elenco dei CdS¹

Tipo di CdS	Denominazione del CdS	Classe del CdS
L	Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione. DSC-L	L3 / L20
L	Filosofia. FIL-L	L5
L	Scienze dei Beni Culturali. SBC-L	L1
L	Scienze per la Pace: cooperazione internazionale e trasformazione dei conflitti. PAX-L	L37
L	Storia. STO-L	L42
LM5	Scienze della Formazione Primaria. SFP-LM5	LM85bis
LM	Archeologia. WAR-LM	LM2
LM	Filosofia e Forme del Sapere. WFF-LM	LM78
LM	Orientalistica: Egitto Vicino e Medio Oriente. WLC-LM	LM2
LM	Scienze per la Pace: Trasformazione dei conflitti e cooperazione allo sviluppo. WPX-LM	LM81
LM	Storia e Civiltà. WSR-LM	LM84
LM	Storia e forme delle arti visive, dello spettacolo e dei nuovi media. WAV-LM	LM89 / LM65

Approvazione della relazione della CPDS (*indicare numero di delibera e data della seduta del Consiglio di Dipartimento/Scuola*): Provvedimento di urgenza 84/2024 prot. n. 0004868/2024 del 23-12-2024

1.2 Composizione e modalità organizzative della CPDS

Composizione della CPDS²

Componente docente	
Nome e Cognome	Ruolo
Simone M. Collavini/Veronica Neri ³	Prof. ordinario/ prof.ssa associata
Maria Michela Sassi/Simone M. Collavini ⁴	Prof. ssa ordinaria/ prof. ordinario
Caterina Di Pasquale	Ricercatrice

¹ Se significativo, inserire ulteriori informazioni sui CdS valutati (es. la sede se distaccata, la lingua se diversa dall'italiano, la doppia classe, eventuale titolo congiunto/doppio rilasciato, etc.)

² Se significativo, riportare in tabella anche eventuali variazioni nella composizione della CPDS

³ In seguito alla fine del mandato del Direttore Simone Maria Collavini, la presidenza della Commissione è stata assunta, su delega della neoeletta Direttrice Sonia Maffei, da Veronica Neri

⁴ In seguito alla elezione della nuova Direttrice subentra, sulla base delle nuove elezioni della CPDA, S.M. Collavini.

Luca Palozzi	Ricercatore
Sara Pizzimenti	Prof.ssa associata
Alessandro Buono/Mauro Capocci ⁵	Prof. associato/Prof. associato
Elisabetta Starnini	Prof.ssa associata
Chiara Tognolotti/ Alessandra Veronese/Carlo Titomanlio ⁶	Prof.ssa associata/Prof.ssa associata/ Prof. associato

Componente studentesca	
Nome e Cognome	CdS di appartenenza
Lorenzo Bovo	Storia
Gelsomino Casale	Filosofia e forme del sapere
Mattia Ciulla	Storia
Octavian Lupu	Filosofia
Luca Martelli	Filosofia
Guglielmo Memmolo	Filosofia e forme del sapere
Gianluca Tessa	Filosofia e forme del sapere
Francesca Marchetti	Scienze per la Formazione Primaria

Disposizione di approvazione della nomina della CPDS (*indicare numero di delibera e data della seduta del Consiglio di Dipartimento/Scuola*): la commissione paritetica è stata nominata con disposizione n.466/2024, prot. 4335 del 22/11/2024 della Direttrice del Dipartimento⁷.

La CPDS si è riunita nelle date indicate⁸:

Data	Sintesi degli argomenti trattati nelle riunioni
6/3/2024	Programmazione didattica a.a. 2024/2025 dei Corsi di laurea afferenti al Dipartimento e convenzioni per stage
	Parere sulle modifiche di Ordinamento presentate dai Corsi di laurea afferenti al

⁵ In seguito alla elezione della nuova Direttrice subentra, sulla base delle nuove elezioni della CPDS, M. Capocci.

⁶ In seguito alla elezione di C. Tognolotti a presidente del CdL in Disco viene nominata A. Veronese. In seguito poi alla elezione della nuova Direttrice subentra, sulla base delle nuove elezioni della CPDS, C. Titomanlio.

⁷ Visto il Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Civiltà e forme del sapere emanato con D.R. n. 767 del 13 giugno 2013 e successive modifiche, considerato che in seguito alle elezioni dello scorso 19 novembre, sono stati nominati i membri della Commissione paritetica di Dipartimento, sia per la componente docente che per la componente studentesca, considerato che a seguito della nomina a Direttrice del Dipartimento (Decreto Rettoriale n. 1458/2024 del 02/07/2024), la prof. Sonia Maffei è membro di diritto della Commissione didattica paritetica di Dipartimento, visto il Regolamento generale di Ateneo ed in particolare l'articolo 112 (Capo III) che prevede che nelle Commissioni paritetiche "Nella componente docente è compreso anche il Direttore del dipartimento o suo delegato, con funzione di Presidente della commissione stessa", vista la disponibilità della prof. Veronica Neri in merito alle decisioni prese, la prof. Veronica Neri è stata delegata alla presidenza della Commissione didattica paritetica di Dipartimento.

⁸ Riportare anche le sedute non dedicate specificatamente alla preparazione della relazione rende più evidente la continuità delle attività svolte

25/09/2024	Dipartimento e approvazione delle convenzioni per tirocini
14/11/2024	Parere sulle modifiche di Ordinamento presentate dai Corsi di laurea afferenti al Dipartimento e avvio dei lavori relativamente alla stesura della Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti a.a. 2023/2024. Approvazione delle convenzioni per tirocini.
27/11/2024	Linee guida per la nomina dei docenti dell'anno ed elaborazione dei dati per redigere la lista dei vincitori; pianificazione dei lavori della Commissione per la Relazione finale 2024.
09/12/2024	Discussione e redazione della Relazione finale della Commissione Paritetica Docenti Studenti a.a. 2023/2024: discussione
17/12/2024	Discussione e redazione della Relazione finale della Commissione Paritetica Docenti Studenti a.a. 2023/2024: discussione
20/12/2024	Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti a.a. 2023/2024: approvazione

Organizzazione del lavoro della CPDS per redigere la relazione (*es. riunioni in presenza/a distanza, eventuale suddivisione in sottogruppi, modalità di raccolta delle osservazioni/segnalazioni da parte di altri attori coinvolti*)

Nel redigere la relazione finale la commissione ha proceduto nella seguente maniera:

- 1) Suddivisione di sottogruppi di lavoro nell'analisi delle relazioni sui questionari di valutazione, delle schede del riesame e degli altri materiali relativi ai diversi CdS;
- 2) Analisi collettiva dei risultati e proposta delle azioni migliorative.

I gruppi di lavoro hanno svolto le loro attività in modalità mista. La commissione si è riunita quattro volte parte in presenza parte a distanza per completare l'analisi (27 novembre, 9 dicembre, 17 dicembre, 20 dicembre).

SEZIONE 2: APPROFONDIMENTO SUI SINGOLI CDS

DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO E DELLA COMUNICAZIONE -L

QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?

Documenti considerati:

- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Rilevazione del questionario post-esame
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Indagine AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
- ✓ Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) del CdS analizzato
- ✓ Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato

Analisi e valutazione della CPDS:

Il report prodotto dalla commissione paritetica del CdS in oggetto risulta esaustivo e coerente con le linee guida di ateneo: i componenti della CP e le modalità operative sono dettagliati e i dati analizzati sono gli ultimi disponibili al 15 novembre 2024. L'offerta didattica erogata (41 corsi) e condivisa (15 corsi) è descritta nel dettaglio e i QdV permettono una buona analisi comparata.

La media dei questionari compilati è in lieve diminuzione passando da 3,2% a 3,1% mentre gli iscritti sono in aumento da 1391 a 1498. Il numero dei corsi valutati è diminuito: da 48 a 43. I corsi che non hanno raggiunto la soglia minima di 5 questionari sono 9: *Ripresa* (Trabucco); *Istituzioni di storia moderna* (Pacini); *Istituzioni di logica* (Bellotti); *Storia dell'arte contemporanea* (Cortesini); *Critica musicale* (Giampietro); *Informatica per le discipline umanistiche* (Tomasi); *Montaggio video* (Tognolotti); *Letteratura inglese: formazione alla scrittura critica* (Dell'Aversano); *Filosofia del linguaggio* (Turbanti). Per il corso di ripresa si evidenzia una discordanza tra i numeri dei frequentanti e l'assenza di QdV, imputata a un fraintendimento che la CP approfondirà.

Il dato è in netto aumento rispetto all'a.a. 2022-2023 quando i corsi non valutati erano 5.

Il numero complessivo dei questionari compilati (3985 A/ 691 B) non è proporzionato ai numeri degli iscritti (da 463 nello scorso a.a. a 480) e l'obbligatorietà della compilazione fa ipotizzare ci sia una discordanza nelle tempistiche tra anno di iscrizioni/piani di studio e carriere.

In particolar modo, la CP dopo aver analizzato i questionari, i dati AlmaLaurea e aver coinvolto la componente studentesca, correla il dato ai seguenti fattori: la lunghezza delle carriere rilevata nelle SMA, che può essere correlata alla disparità dei programmi tra frequentanti e non, alle difficoltà riscontrate nella gestione dei tempi di studio nel primo anno accademico, alla sovrapposizione degli appelli.

Anche l'analisi della frequenza è in lieve diminuzione rispetto all'a.a. 2022-2023: il 58,2% delle



studentesse e degli studenti è regolarmente frequentante, il 22,9% frequenta meno del 25% delle lezioni, l'8,9% meno della metà delle lezioni. Le motivazioni addotte sono relative al lavoro e in seconda battuta alla sovrapposizione oraria dei corsi.

Il giudizio complessivo rilevato dai questionari è 3,3, tutti gli indicatori hanno giudizio > 3.

La CP presta particolare attenzione alle conoscenze preliminari possedute (B01) che si attesta su 3,1; alla valutazione sul carico di studio (B02) che si attesta sul 3,2 e conferma il miglioramento rispetto a uno dei pochi punti critici della valutazione del CdS rilevata negli aa.aa. precedenti.

Per quanto riguarda il nuovo indicatore B11 (rispetto dei principi di uguaglianza e pari opportunità da parte del corpo docente) il punteggio si attesta sul valore di 3,4.

Infine, il dato relativo alla coerenza dell'insegnamento rispetto al programma pubblicato nel portale Valutami (B09) si attesta sul 3,4, risultando ampiamente positivo.

Su quest'ultimo punto manca una analisi puntuale o a campione, che poteva essere fatta considerando che il passaggio al *Course catalogue* non riguarda l'a.a. in esame. L'assenza di un esame puntuale non permette di validare il dato sugli indicatori B08, F2, F3 che hanno punteggi alti, ma non sono del tutto attendibili, a detta della stessa CP.

In sintesi, non risultano presentati e discussi i seguenti campi:

- Dati sulla modalità delle prove di esame e confronto con i dati 2022-2023 (tale campo risultava assente nell'a.a. 2021-2022);
- Compilazione dei programmi su VALUTAMI, verifica della loro completezza e corrispondenza con gli obiettivi di apprendimento esplicitati nelle schede SUA del CdS. (tale campo risultava assente nell'a.a. 2021-2022);

L'analisi dei QdV relativi all'organizzazione e ai servizi risulta compilata. Su 1498 iscritti, 956 hanno compilato i questionari, il numero è pari al 63,8% in aumento rispetto alla rilevazione precedente.

La valutazione è positiva, nessun indicatore <3, ma S12 è in lieve calo da 3,2 a 3,1 attuale.

In lieve calo rispetto alla valutazione precedente sono gli indicatori relativi alla organizzazione dei laboratori (S7), al servizio dell'unità didattica (S9), all'adeguatezza del tirocinio rispetto alla finalità professionalizzante (SP) e alla completezza delle informazioni presenti sul sito (S11).

Proposte di miglioramento della CPDS:

Non risultano indicazioni di metodo sulla pubblicizzazione dei risultati dei QdV finalizzata alla condivisione con la componente studentesca. Risultano le modalità operative usate dalla CP per discutere i QdV e per elaborare la SMA.

Rispetto alle criticità e alle conseguenti azioni migliorative si sottolinea in primis una continuità con alcuni suggerimenti rilevati negli aa.aa. 2021-2022 e 2022-2023. Ma di anno in anno si evidenziano progressivi margini di miglioramento:

Le criticità rilevate riguardano:

1. Lunghezza delle carriere:

- Necessità di supporto agli studenti nella gestione dello studio e dell'ansia da esame.
- Disparità di programmi tra frequentanti e non frequentanti.
- Sovrapposizioni di date d'esame.

2. Carico didattico eccessivo:

- Alcuni corsi risultano troppo onerosi rispetto ai crediti assegnati.
- 3. **Materiali didattici e chiarezza:**
 - Ritardi nella disponibilità del materiale didattico.
 - Chiarezza delle modalità di esame in alcuni corsi.
- 4. **Organizzazione e infrastrutture:**
 - Problemi di sovrapposizione degli orari delle lezioni.
 - Inadeguatezza delle aule (attrezzature e capienza).
 - Difficoltà per studenti pendolari, soprattutto nell'ultimo slot orario.
- 5. **Tirocinio e servizi informativi:**
 - Inadeguatezza di alcuni tirocini rispetto agli obiettivi formativi.
 - Criticità nella struttura e nei contenuti del sito web del corso.
- 6. **Basso tasso di compilazione dei questionari:**
 - Nonostante l'obbligatorietà, la media è di 3,1 questionari per studente.

Le soluzioni proposte:

1. **Supporto agli studenti:**
 - Rafforzamento del tutorato d'aula e dell'orientamento in itinere.
 - Promozione dei servizi di supporto psicologico dell'Ateneo.
2. **Ottimizzazione didattica:**
 - Introduzione e ampliamento di prove intermedie per alcuni corsi.
 - Monitoraggio delle criticità nei corsi con valutazioni inferiori a 2,9.
 - Raccomandazioni ai docenti per anticipare la pubblicazione del materiale didattico.
3. **Organizzazione degli orari:**
 - Riduzione delle sovrapposizioni di orari tra insegnamenti dello stesso anno.
 - Evitare, ove possibile, l'ultimo slot orario per le lezioni più frequentate.
4. **Infrastrutture e servizi:**
 - Monitoraggio e segnalazione costante dei problemi relativi alle aule e alle attrezzature.
 - Revisione della struttura del sito web del corso e verifica della funzionalità della nuova piattaforma "Course Catalogue".
5. **Miglioramento dei tirocini:**
 - Monitoraggio continuo dell'adeguatezza dei tirocini rispetto agli obiettivi formativi.
6. **Incentivi per la compilazione dei questionari:**
 - Chiarimenti da parte dei docenti per garantire la corretta compilazione.

Si invita il CdS ad attivarsi presso il Presidio Qualità per avere accesso ai QdV relativi ad altri corsi di studio (in caso di corsi condivisi o mutuati) al fine sia di poter valutare anche alcuni dei corsi che al momento non raggiungono il numero minimo, sia di poter avere un quadro più completo delle valutazioni ricevute dai corsi (specialmente se attivati da Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione).

Per favorire la compilazione dei QdV si propone di chiedere ai docenti di farli compilare in aula durante una delle lezioni.

Si suggeriscono poi alcune richieste da avanzare al Presidio Qualità: rendere facoltativa la risposta alla domanda F1; modificare le domande F2 e F3, specificando che le attività menzionate vanno



valutate solo se effettivamente svolte.

QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?

Documenti da considerare:

- ✓ *Quadro A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo) della SUA-CdS*
- ✓ *Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata*
- ✓ *Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini*
- ✓ *Rilevazione del questionario post-esame*
- ✓ *Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi*
- ✓ *Quadri B6 (Opinione degli studenti) e B7 (Opinione dei laureati) della SUA-CdS*
- ✓ *Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat)*
- ✓ *Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS*
- ✓ *Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato*

Analisi e valutazione della CPDS:

L'analisi comparativa si basa su tutti i documenti indicati (SUA/SMA/AlmaLaurea/QdV).

L'offerta didattica erogata risulta coerente con il quadro A4a della SUA-CDS.

Il report elenca in maniera puntuale i corsi e gli indicatori con criticità (<2,5) e con margini di miglioramento (tra 2,5 e 3), sono evidenziate possibili risoluzioni, meno le motivazioni. A seguire i corsi con criticità e con margini di miglioramento:

Antropologia della comunicazione:

- Carico di studio in proporzione ai crediti (2,8).

Comunicazione museale:

- Carico di studio in proporzione ai crediti (2,9).
- Capacità di stimolare l'interesse (2,8).
- Materiale didattico (2,9).
- Chiarezza nell'esposizione (2,8).

Didattica della comunicazione:

- Capacità di stimolare l'interesse (2,5).
- Chiarezza nell'esposizione del docente (2,6).
- Qualità del materiale didattico (2,9).
- Utilità delle attività integrative (2,6).
- Adeguatezza delle aule fisiche (1,9).

Estetica:

- Conoscenze preliminari richieste (2,5).
- Chiarezza nell'esposizione del docente (2,8).
- Utilità delle lezioni fuori sede (2,5).

Estetica contemporanea:

- Funzionalità delle attività di supporto (2,5).

- Utilità delle lezioni fuori sede (2,4).

Geografia della comunicazione:

- Adeguatezza delle aule fisiche (2,7).

Istituzioni di storia dell'arte contemporanea:

- Carico di studio in proporzione ai crediti (2,4).

Letteratura italiana moderna e contemporanea:

- Conoscenze preliminari richieste (2,5).
- Chiarezza nelle modalità di esame (2,1).
- Funzionalità delle attività di supporto (2,5).
- Reperibilità del docente (2,3).
- Carico di studio in proporzione ai crediti (2,9).
- Chiarezza nelle modalità di esame (2,7).
- Utilità delle attività integrative (2,7).
- Reperibilità del docente (2,4).

Metodologie informatiche per le arti:

- Capacità di stimolare l'interesse (2,9).
- Chiarezza nell'esposizione (2,9).

Tra le proposte di miglioramento:

- Potenziare il tutorato d'aula per supportare gli studenti nei corsi con valutazioni basse.
- Sensibilizzare i docenti sulla necessità di migliorare la chiarezza delle modalità di esame.
- Rivedere il carico didattico dei corsi più onerosi.
- Migliorare la reperibilità e l'interazione docente-studente.
- Garantire aule adeguate e migliorare l'organizzazione logistica delle attività didattiche (B5-AF)
- Migliorare accessibilità e qualità del materiale didattico (B3)

L'indicatore B5-AF sull'adeguatezza delle aule mostra criticità per 1 corso (Didattica della comunicazione: 1,9) e margini di miglioramento per Pedagogia generale e sociale: 2,9; Storia della scenografia: 2,9; Geografia della comunicazione: 2,7; Comunicazione politica: 2,9.

I problemi segnalati riguardano la capienza, l'adeguatezza delle attrezzature (carenza di prese di corrente, sedute scomode, e supporti didattici obsoleti), la climatizzazione: segnalazioni frequenti di aule mal riscaldate in inverno o troppo calde in estate. Le azioni proposte riguardano un continuo monitoraggio delle aule per i numeri dei frequentanti e l'invito al miglioramento strutturale anche per la climatizzazione.

Per l'indicatore B3 non si rilevano criticità, ma margini di miglioramento a dimostrazione dell'efficacia degli interventi messi in atto e finalizzati alla sensibilizzazione dei docenti sulla accessibilità e fruibilità dei materiali didattici.

Dal documento emerge che la valutazione dei tirocini si attesta intorno al 3,1, risultando in leggero calo rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda le voci B6 e B7 della SUA 2022-2023 i dati risultano aggiornati al 5/09/2023.

La coerenza tra gli obiettivi di apprendimento e le valutazioni degli studenti tenendo conto del campo B6 della SUA e del Report è comunque positiva.

Per quel che riguarda l'indicatore B7 i dati sono aggiornati al 5/09/2023; i dati, da un confronto con il report AlmaLaurea 2023 risultano coerenti attestando una valutazione mediamente positiva e confermando il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Proposte di miglioramento della CPDS:

La CP propone interventi diffusi di monitoraggio e sensibilizzazione per favorire un miglioramento generale del CdS e per intervenire sugli elementi di criticità rilevati nei singoli corsi. In particolare modo propone di:

- Dialogare con i docenti per lavorare sulla disponibilità e sulla qualità del materiale didattico per migliorarne accessibilità e fruizione (B3). Sensibilizzare i docenti sulla necessità di migliorare la chiarezza delle modalità di esame.
- Rivedere il carico didattico dei corsi più onerosi.
- Migliorare la reperibilità e l'interazione docente-studente.
- Potenziare il tutorato d'aula per supportare gli studenti nei corsi con valutazioni basse.
- Garantire aule adeguate e migliorare l'organizzazione logistica delle attività didattiche (B5-AF)

Per l'indicatore B5-AF le azioni proposte riguardano un continuo monitoraggio delle aule per i numeri dei frequentanti e l'invito al miglioramento strutturale anche e non solo per la climatizzazione. Si evidenzia come progressivamente il problema delle sovrapposizioni orarie e della capienza delle aule si stia risolvendo grazie al monitoraggio messo in atto negli aa. aa. precedenti.

Per le attività di tirocinio le proposte di miglioramento riguardano: monitoraggio continuo; maggiore chiarezza e supporto informativo; aumento delle collaborazioni; raccolta strutturata di feedback in tempo reale.

QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?

Documenti da considerare:

- ✓ *Quadro A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo) della SUA-CdS*
- ✓ *Quadro A4.b (Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione) della SUA-CdS*
- ✓ *Quadro A4.c (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento) della SUA-CdS*
- ✓ *Quadro B1 (Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento) della SUA-CdS*
- ✓ *Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata*
- ✓ *Rilevazione questionario post-esame*
- ✓ *Portale Valutami (<https://esami.unipi.it/>)*
- ✓ *Registri delle lezioni*

- ✓ *Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS*
- ✓ *Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato*

Analisi e valutazione della CPDS

Nel report della CP di Disco non risultano dati puntuali sulle modalità di esame relativi all'a.a. 2023-2024 pertanto non è possibile effettuare comparazioni con i dati presentati nel Report.

Da un rapido confronto con il report QdV si evincono alcune criticità per l'indicatore B4 chiarezza nelle modalità di esame per Letteratura italiana (2,1) Letteratura italiana moderna e contemporanea: 2,7. Bibliografia musicale: 2,8. Comunicazione museale: 2,9.

Si rilevano dal report dei QdV:

- Una scarsa precisione nello specificare le tipologie di prove (orali, scritte, pratiche) e i criteri di valutazione.
- L'accesso tardivo alle informazioni riguardanti gli esami.
- La necessità di uniformare i programmi e le modalità di esame tra frequentanti e non frequentanti:
- Un incremento dell'utilizzo degli strumenti digitali.

Per l'indicatore B9, sulla coerenza tra lo svolgimento dei corsi, e quanto riportato nei programmi caricati sui portali ufficiali, come Valutami i punteggi medi per l'indicatore B9 si attestano su valori positivi, con la maggior parte dei corsi sopra la soglia critica di 2,5, da monitorare Letteratura italiana moderna e contemporanea: 2,7.

Nel Report QdV non sono analizzati i singoli programmi, da una analisi condotta a tappeto dalla CP di dipartimento risulta la seguente situazione:

- rispetto ai campi A4a-b-c e B1 della SUA 2023-2024 non si evidenziano incongruenze con i programmi descritti;
- Non si evincono informazioni sulla presenza di esercitazioni intermedie, mentre sono presenti nell'offerta didattica insegnamenti laboratoriali e sperimentali che promuovono linguaggi e stili espressivi e comunicativi coerenti con gli obiettivi del cds (dalla comunicazione teatrale, musicale, giornalistica, alla ripresa e montaggio).
- risultano privi di sezione in inglese i seguenti corsi: Comunicazione e Promozione degli Eventi Culturali (148QQ) L. Biagiotti; Letteratura Spagnola (210ZW) C. Valente; Scrittura per la Scena (794LL) F. Farina; Storia e Tecniche della Critica Letteraria (922LL) S. Brugnolo; Teoria della Letteratura (199LL) S. Brugnolo.
- Antropologia della Comunicazione (G. Scarafile) nelle modalità d'esame non si comprende con 'esonero' che tipo di prova intermedia s'intende;
- Forme e Modelli di Comunicazione in Età Contemporanea (291MM) (C. Ferrara Degli Uberti) non sono compilate le modalità d'esame;
- Il Costume e la Moda nelle Arti e nello Spettacolo (1233L) (B. Niccoli) non sono compilati obiettivi formativi e programma in inglese;
- Comunicazione Giornalistica (149QQ) (A. Scuglia) il campo obiettivi formativi è incompleto, mancano capacità, modalità di verifica delle conoscenze, delle capacità e dei comportamenti.
- Filosofia Teoretica (016MM) (G. Melilli) manca il programma in italiano e in inglese.

Alla luce di quanto rilevato non tutti i corsi rispettano i Descrittori di Dublino.

Per quanto riguarda la corrispondenza tra contenuto dei programmi e quanto indicato nei registri delle lezioni non si riscontrano incongruenze ma si invita a una maggiore completezza delle

informazioni veicolate in entrambi i contenitori.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Tra le proposte di miglioramento: comunicazione più strutturata e tempestiva sulle modalità di esame, incluse istruzioni sui criteri di valutazione, uniformità e coerenza tra frequentanti e non frequentanti, supporto agli studenti, semplificazione delle modalità e introduzione di prove intermedie per alleggerire il carico complessivo e migliorare la comprensione dei requisiti dell'esame finale.

QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?

Documenti da considerare:

- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS compresi gli Indicatori ANVUR
- ✓ Eventuali altri documenti di riesame redatti dal CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat)
- ✓ Esito delle indagini occupazionali AlmaLaurea
- ✓ Quadro D4 (Riesame annuale) della SUA-CdS
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
- ✓ Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato

Analisi e valutazione della CPDS

Dal confronto delle fonti documentali necessarie per la compilazione del quadro D si evince una attenzione puntuale della CP finalizzata al monitoraggio del CdS. Dalla comparazione dei dati emerge quanto i correttivi messi in campo abbiano prodotto margini di miglioramento. Il CdS in Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione si presenta in crescita, seppur con alcune criticità: tasso abbandoni, rapporto studenti/docenti, durata delle carriere. Le azioni intraprese per migliorare l'orientamento, il tutorato e l'occupabilità stanno portando risultati positivi, ma non si è ancora allineati alle medie nazionali e regionali. Le SMA nella parte descrittiva sono coerenti con i dati rilevabili su Unipistat e con quelli raccolti da AlmaLaurea.

Gli indicatori discussi sono i seguenti:

Attrattività del CdS

- Incremento del numero totale di iscritti da 1.356 (2022) a 1.464 (2023).
- Percentuale di iscritti provenienti da altre regioni in aumento:
 - +9% per la classe L-3.

- +0,8% per la classe L-20.

Abbandoni

- Abbandoni alti per la classe L-3, passati dal 40,2% al 48,1%.
- Classe L-20 stabile, con un tasso intorno al 30%, in linea con la media nazionale.

Prosecuzione degli studi al II anno

- Classe L-3: +7,2%.
- Classe L-20: +3,7%.
- Rimangono sotto la media nazionale e regionale.

Regolarità nei CFU acquisiti

- Percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU nel primo anno:
 - Classe L-3: 31,1% (+6,4% rispetto al 2021).
 - Classe L-20: 33% (stabile).
- Percentuale di CFU conseguiti al primo anno:
 - Classe L-3: dal 34,1% al 41,3%.
 - Classe L-20: dal 40,4% al 42,1%.

Studenti in corso

- Gli iscritti regolari ai fini del corso standard sono aumentati in entrambe le classi:
 - Classe L-3: da 357 a 394.
 - Classe L-20: da 551 a 577.

Lauree:

- Percentuali di laureati entro la durata normale del corso:
 - Classe L-3: +15%.
 - Classe L-20: -14%.
- Numero totale di laureati:
 - Lieve calo rispetto al 2022: -2 laureati per L-3, -13 per L-20.
- Immatricolati che si laureano in corso:
 - In calo: -7 punti percentuali per L-3, -4 punti per L-20.

Soddisfazione e occupabilità

- Soddisfazione dei laureati:
 - Classe L-3: 76,6% (sopra la media geografica).
 - Classe L-20: 68% (in miglioramento).
- Occupabilità a un anno dalla laurea:
 - Percentuale di laureati occupati in attività lavorative/formative retribuite:
 - L-3: dal 33,3% al 39,6%.
 - L-20: dal 26,7% al 30,6%.
 - Laureati con contratti regolamentati:
 - L-3: +9%.
 - L-20: +6%.

Internazionalizzazione e CFU conseguiti all'estero:

- In lieve calo rispetto al 2022 per entrambi i corsi (indicatore iC10 e iC10bis).
- Laureati con almeno 12 CFU all'estero:
 - Crescita forte per L-3.
 - Stabilità per L-20.

Rapporto docenti-studenti

- In miglioramento, ma ancora lontano dalle medie nazionali e regionali:

- iC5: 46,2 contro una media nazionale di 66.
- Percentuale di ore di docenza erogate da personale a tempo indeterminato stabile, ma migliorata grazie al contributo di docenti a contratto.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Alla luce dei dati degli aa.aa. precedenti si evince un progressivo miglioramento e dunque una certa efficacia delle azioni messe in campo, seppur con grandi margini di miglioramento rispetto alle seguenti criticità:

1. Abbandoni alti nella classe L-3: quasi il 50% degli studenti abbandona dopo il primo anno.
2. Rapporto studenti/docenti: elevato e significativamente lontano dalle medie nazionali.
3. Prosecuzione degli studi: anche se in crescita, la percentuale di studenti che prosegue al II anno rimane bassa rispetto agli standard geografici.
4. Durata delle carriere: necessità di migliorare il supporto per velocizzare il completamento dei percorsi di studio.
5. Internazionalizzazione: CFU conseguiti all'estero in calo rispetto agli anni precedenti.

La CP propone le seguenti azioni di miglioramento in continuità con l'a.a. precedente:

- Rafforzare le iniziative di orientamento e tutorato per migliorare l'accompagnamento degli studenti, soprattutto al primo anno.
- Utilizzare i fondi POT (Piano di Orientamento e Tutorato) per implementare nuove attività.
- Incrementare il corpo docente per ridurre il rapporto studenti/docenti.
- Promuovere l'internazionalizzazione, incrementare le collaborazioni con università estere e incentivare la partecipazione a programmi di scambio.
- Migliorare le attività di *job placement* e formazione post-laurea.
- Monitorare gli abbandoni approfondendo le cause e valutando nuove misure inclusive.

QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?

Documenti da considerare:

- ✓ Pagina web di Ateneo sull'offerta didattica
- ✓ Scheda SUA-CdS
- ✓ Pagina web dedicata del CdS
- ✓ Sito web del Dipartimento/Scuola
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
- ✓ Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato

Analisi e valutazione della CPDS:

Le informazioni disponibili nelle varie sezioni del sito Unipi sono in generale complete; sono consultabili i report di valutazione e i dati AlmaLaurea e le indicazioni della SUA.
Nel sito di Dipartimento sono state aggiornate molte informazioni rispetto all' a.a. precedente, ma non sono ancora aggiornati i dati relativi all'Assicurazione della Qualità, in alcuni casi fermi al 2018.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si propone di tenere aggiornato il sito web del CdS in tutte le sue parti.

QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento

Fonti documentali

- ✓ ...
- ✓ ...

Analisi e valutazione della CPDS:

Nulla da aggiungere

Proposte di miglioramento della CPDS:

Nulla da aggiungere

FILOSOFIA-L

QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?

Documenti da considerare:

- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Questionario *post-esame* (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Indagine AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS

Analisi e valutazione della CPDS

Si rileva, in generale, una corretta analisi dei questionari e dei dati documentali da parte del CdS. Dall'analisi della *Relazione* sui QdV (QdV e QdV Serv) del CdS si evince un lieve calo, fisiologico, dei questionari di tipo A (1752, erano 1813). Sei corsi (di cui 3 condivisi) non raggiungono la soglia dei 5 questionari validi.

Sono stati valutati n. 43 corsi su 62.

I corsi hanno avuto una valutazione media di 3,56, con voti superiori, in media, a 3 in tutte le voci. Il valore medio BS2 (giudizio complessivo sull'insegnamento) registra un valore di 3,4, che è in linea con gli anni precedenti. Disponibilità dei docenti e puntualità registrano un valore medio di 3,7. Gli indicatori della didattica non rilevano particolari criticità.

Nella *Relazione* dello scorso anno, il CdS rilevava l'efficacia delle azioni di miglioramento introdotte in seguito all'analisi dei QdV 2020-21. Nello specifico segnalava: un aumento dei questionari degli insegnamenti che ne avevano ricevuti pochi; e il miglioramento di alcune delle valutazioni basse o insufficienti. Nella *Relazione* di questo a.a., il CdS propone di continuare a informare gli studenti rispetto alle possibilità offerte dal piano di studi e, in particolare, di monitorare le *Istituzioni di storia greca* (F. Battistoni) e *Istituzioni di storia romana* (D. Campanile), poiché il ritardo nel sostenere questi esami si traduce in un ritardo nell'acquisizione di CFU al I anno.

I questionari dei servizi compilati sono 356, in lieve aumento (erano 328 l'a.a. passato). Hanno compilato il questionario il 60,95 % degli studenti, contro il 58,76% dell'anno precedente. Il CdS non rileva particolari criticità. Si segnala tuttavia che al punto 5 della *Relazione* ("Analisi dei questionari di valutazione dell'organizzazione/servizi", alle pp. 11-12), non risultano inseriti i dati relativi all'a.a. 2023-2024 relativamente al "gruppo UM" e al "gruppo UP": non è pertanto possibile, a valle, valutare la frequenza di utilizzo e il gradimento delle strutture di Ateneo da parte degli studenti del CdS.

Nei commenti a campo libero, gli studenti chiedono due cose: a) maggior coordinamento tra portali e piattaforme didattiche (orari delle lezioni, iscrizioni ad esami); b) utilizzo più frequente di registrazioni delle lezioni e di slides da parte del corpo docente.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si chiede di inserire, al punto 5 della Relazione (“Analisi dei questionari di valutazione dell’organizzazione/servizi”, alle pp. 11-12), i dati relativi al “gruppo UM” e al “gruppo UP” per l’anno accademico 2023/2024.

Si invita il CdS ad attivarsi presso il Presidio Qualità per avere accesso ai QdV relativi ad altri corsi di studio (in caso di corsi condivisi o mutuati) al fine sia di poter valutare anche alcuni dei corsi che al momento non raggiungono il numero minimo, sia di poter avere un quadro più completo delle valutazioni ricevute dai corsi (specialmente se attivati da Filosofia).

Per favorire la compilazione dei QdV si propone di chiedere ai docenti di farli compilare in aula durante una delle lezioni.

Si suggeriscono poi alcune richieste da avanzare al Presidio Qualità: rendere facoltativa la risposta alla domanda F1; modificare le domande F2 e F3, specificando che le attività menzionate vanno valutate solo se effettivamente svolte.

Si suggerisce di valutare l’eventuale possibilità di ruotare i corsi, laddove è possibile, se valutati con un punteggio $< 2,5$.

QUADRO B: L’attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?

Documenti da considerare:

- ✓ Quadro A4.a (*Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*) della SUA-CdS
- ✓ Rilevazione dell’opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell’opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Questionario *post-esame* (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Quadri B6 (*Opinione degli studenti*) e B7 (*Opinione dei laureati*) della SUA-CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat).

Analisi e valutazione della CPDS:

L’analisi degli indicatori B6 e B7 della SUA non presenta criticità evidenti. Come si evince dai questionari, gli studenti danno una valutazione in media molto positiva dell’attività didattica dei docenti. Il valore medio dell’indicatore BS02 è di 3,5. Gli studenti valutano altresì molto positivamente la reperibilità dei docenti e la loro puntualità.

Le poche eccezioni, registrate dall’analisi dei questionari, anche nella rilevazione passata, sono relative soprattutto (anche se non esclusivamente) alle *Istituzioni*, corsi diretti in particolar modo ai

nuovi immatricolati e che si collocano sotto il valore mediano delle rilevazioni. Il presidente del CdS ha provveduto a organizzare, nel 2020-2021, un incontro con i docenti delle *Istituzioni* per individuare strategie di miglioramento: le valutazioni, tuttavia, non sono migliorate in maniera significativa. La *Relazione* non indica nel dettaglio come il CdS intenda procedere ulteriormente per affrontare il problema.

Come già segnalato sopra (vedi Quadro A), al punto 5 della *Relazione* (Analisi dei questionari di valutazione dell'organizzazione/servizi, alle pp. 11-12), non risultano inseriti i dati relativi all'a.a. 2023-2024 relativamente al "gruppo UM" e al "gruppo UP": non è pertanto possibile, a valle, valutare frequenza di utilizzo e gradimento delle strutture di Ateneo.

I dati disponibili sono quelli, positivi, relativi al servizio di tutorato (S10: 3,4) e alla, percepita, adeguatezza delle aule (S4, S3).

Proposte di miglioramento della CPDS:

Nella *Relazione* al punto 5 ("Analisi dei questionari di valutazione dell'organizzazione/servizi", alle pp. 11-12), si chiede, se sono disponibili, di inserire i dati relativi all'a.a. 2023/2024 per il "gruppo UM" ("studenti che dichiarano di aver utilizzato più strutture tra aule, laboratori, biblioteche e sale studio") e al "gruppo UP" ("studenti che dichiarano di aver fatto un uso parziale di aule, laboratori e sale studio biblioteche e sale studio").

QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?

Documenti da considerare:

- ✓ Quadro A4.a (*Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro A4.b (*Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro A4.c (*Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro B1 (*Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento*) della SUA-CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Questionario *post-esame* (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)
- ✓ Portale Valutami (<https://esami.unipi.it/>)
- ✓ Registri delle lezioni.

Analisi e valutazione della CPDS:

In generale, le modalità di esame sono comunicate chiaramente agli studenti. L'indicatore relativo (B4) si attesta su un valore molto positivo di 3.5 (lo stesso dato dell'a.a. precedente). La *Relazione* non specifica l'esistenza o meno di ulteriori richieste avanzate dagli studenti nei questionari, ad esempio, in relazione alla possibilità di implementare prove in itinere: una richiesta che era stata avanzata dal 18% dei rispondenti del CdS nell'a.a. precedente. Il CdS si era allora impegnato a discutere con i docenti riguardo l'inserimento di prove intermedie.



Proposte di miglioramento della CPDS:

Nessun suggerimento.

QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?

Documenti da considerare:

- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS compresi gli Indicatori ANVUR
- ✓ Eventuali altri documenti di riesame redatti dal CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat)
- ✓ Esito delle indagini occupazionali AlmaLaurea
- ✓ Quadro D4 (*Riesame annuale*) della SUA-CdS

Analisi e valutazione della CPDS:

La scheda di monitoraggio annuale (scheda SMA) dona un quadro di complessiva stabilità. Gli avvisi di carriera (iC00a: 178) continuano a crescere, così come il numero complessivo degli iscritti (iC00d: 562 – dato al 2023): si tratta di dati superiori alla media geografica e nazionale.

Il Corso rimane attrattivo, con dati superiori alle medie di area geografica e nazionale. In uscita, gli studenti si dicono complessivamente soddisfatti (iC25: 92,4%, in crescita rispetto al 2022: 87,1%).

La maggior parte degli studenti prosegue la formazione in un corso di laurea magistrale. L'81,4 % degli studenti che hanno risposto al sondaggio AlmaLaurea ha proseguito gli studi.

Sono da monitorare le carriere, e in particolare il I anno, con gli indicatori (iC13: 48%) e (iC16bis: 31,1%) che rimangono inferiori rispetto alle medie regionali e nazionali di riferimento. L'indice iC01 (la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare 2022: 40,2%) è in miglioramento rispetto alla rilevazione precedente (34,9%), ma comunque inferiore alle medie geografiche e nazionali.

Il CdS continua a monitorare gli indici relativi all'internazionalizzazione, che, sebbene in ripresa, risultano ancora in calo rispetto ai dati, migliori, del 2021. Molto buono l'indicatore iC12 (39,3%), relativo agli studenti che hanno conseguito il precedente titolo all'estero, ciò anche grazie all'apporto del programma IPH.

Le azioni proposte in sede di riesame tengono conto in maniera puntuale delle debolezze evidenziate. Il gruppo di riesame continua a organizzare un incontro annuale sulla tesi (elaborato finale) con gli studenti che abbiano conseguito tra i 90 e i 120 CFU. L'incontro ha lo scopo di facilitare gli studenti che intraprendono il percorso di tesi, e, in prospettiva, può aiutare a ridurre i tempi di laurea: una criticità che era emersa in modo particolare nella relazione dello scorso anno. Per ridurre la dispersione e l'abbandono degli studi, e migliorare il dato catturato dall'indice iC01 (la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare), il gruppo di riesame propone quattro misure:

1. Organizzazione di un incontro all'inizio del I semestre con i neo immatricolati con oggetto il funzionamento del piano di studi, il metodo di studio e la gestione dello studio personale;
2. Potenziamento del tutorato d'aula, da prolungare anche durante la sessione di esame (attingendo a progetti di Ateneo per retribuire i tutor);
3. Creazione di una banca dati per la registrazione delle lezioni e, più in generale, potenziamento degli strumenti digitali;
4. Migliorare e potenziare l'accesso agli spazi comuni per lo studio (biblioteche, sale studio, aule non occupate dalle lezioni).

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si consiglia di monitorare attentamente nel corso del tempo le azioni intraprese.

QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?

Documenti da considerare:

- ✓ Pagina web di Ateneo sull'offerta didattica (<https://www.unipi.it/index.php/lauree>)
- ✓ Scheda SUA-CdS
- ✓ Pagina web dedicata del CdS

Analisi e valutazione della CPDS:

Le informazioni qualitative e quantitative del CdS sono rese disponibili in maniera chiara ed esaustiva. Inoltre, sono consultabili sul sito del CdS le tabelle riassuntive con le valutazioni degli studenti e dei laureandi.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si suggerisce di tenere aggiornare il sito web del CdS in tutte le sue parti.

QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento

Documenti da considerare:

- ✓ ...
- ✓ ...

Analisi e valutazione della CPDS:

Nulla da aggiungere

Proposte di miglioramento della CPDS:

Nulla da aggiungere

ANNO ACCADEMICO 2023/24

SCIENZE DEI BENI CULTURALI-L

QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?

Documenti considerati:

- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Rilevazione del questionario post-esame
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Indagine AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
- ✓ Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) del CdS analizzato
- ✓ Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato

Analisi e valutazione della CPDS:

1. L'analisi dei QdV e degli altri strumenti (in uscita) di rilevazione delle opinioni delle/gli studenti appare svolta correttamente e secondo standard condivisi all'interno del dipartimento; in particolare si sottolinea l'analisi dei dati sia in forma aggregata che disaggregata; la distinzione tra QdVa e QdVb; la segnalazione dei corsi che non sono valutati per non aver raggiunto i 5 QdV; l'analisi delle tipologie delle prove di esame.

Manca invece un'analisi puntuale della completezza delle informazioni riportate nel portale Valutami.

Nella relazione si presta la dovuta attenzione alla segnalazione delle azioni intraprese per rispondere alle criticità rilevate e l'esito di tali azioni (anche se non sempre di successo).

Particolarmente apprezzabile è la tabella 4.1 che riporta in forma sintetica i giudizi complessivi dei corsi (indicatore BS2) insieme al numero di QdV disponibili.

2. Il numero dei QdVa raccolti (2397 o 2497) è in crescita rispetto allo scorso anno (2336). Si segnala che il numero di QdVa totali non è indicato in maniera coerente (2497 a p. 17; 2397 nella tab. 4 a p. 11). Se il secondo dato è quello corretto l'aumento del QdV raccolti è derivante dall'aumento degli studenti iscritti (da 797 a 819), rimanendo costante il numero di QdV per studente (3.4 circa).

Il numero di corsi valutati, stabile rispetto allo scorso anno, risulta alto sebbene alcuni problemi nella raccolta dei dati (segnalati nella relazione a p. 15) non rendano chiarissimo il loro numero (apparentemente 12/79 in base alle tabelle 4.1 e 4.2). Se questo dato fosse attendibile il numero di corsi non valutati sarebbe stabile, pur a fronte di una contrazione dell'offerta didattica.

A un'analisi dei dati presenti nella relazione questi dati non sembrano del tutto coerenti. Alcuni insegnamenti risultano "valutati", perciò dovrebbero avere >5 QdV, ma nella tabella si segnalano numeri minori:

Laboratorio di lingua francese A	4 QdV
Topografia antica	3 QdV

Cultura e storia armena

1 QdV

Resta relativamente basso il numero di QdV Serv compilati, pur cresciuti sia di numero (503) che in percentuale (61%) rispetto all'anno precedente (rispettivamente 447 e 57%).

3. La valutazione da parte degli studenti, se considerata sul piano dei dati aggregati, resta su buoni standard, seppur in lieve calo rispetto all'anno precedente.

Nessuno degli indicatori presenta un valore inferiore a 3.1, comunque positivo, e quelli meno soddisfacenti riguardano le conoscenze in ingresso (3.1), la frequenza delle lezioni e il carico di studio (3.2). Per quest'ultimo dato, come di consueto, il giudizio è molto più positivo da parte dei laureati in uscita in base alle rilevazioni di AlmaLaurea (81.4%).

Dai QdV e dalle altre rilevazioni risulta un miglioramento degli indicatori relativi alle aule e agli altri spazi, ma permangono tuttora alcune criticità.

Si segnala che i quesiti da F1 a F5 possono non risultare del tutto chiari e, dunque, possono essere fraintesi. Si chiede quindi al CdL di agire presso il Presidio Qualità per renderli più chiari.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si suggerisce di svolgere un'analisi puntuale della completezza delle informazioni riportate nel portale Valutami e di riportarla in una tabella come fatto da altri CdS (p.es. Archeologia).

Si invita a chiarire i dati relativi al numero di QdV per corso ai fini della valutazione e a cercare di intervenire sui problemi che hanno impedito la raccolta di alcuni QdV, p.es. per i corsi di "Istituzioni".

Si invita il CdS ad attivarsi presso il Presidio Qualità per avere accesso ai QdV relativi ad altri corsi di studio (in caso di corsi condivisi o mutuati) al fine sia di poter valutare anche alcuni dei corsi che al momento non raggiungono il numero minimo, sia di poter avere un quadro più completo delle valutazioni ricevute dai corsi (specialmente se attivati da SBC).

Per favorire la compilazione dei QdV si propone di chiedere ai docenti di farli compilare in aula durante una delle lezioni.

Si suggeriscono poi alcune richieste da avanzare al Presidio Qualità: rendere facoltativa la risposta alla domanda F1; modificare le domande F2 e F3, specificando che le attività menzionate vanno valutate solo se effettivamente svolte.

Si suggerisce di valutare l'eventuale possibilità di ruotare i corsi, laddove è possibile, se valutati con un punteggio < a 2,5.

QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?

Documenti considerati:

- ✓ *Quadro A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo) della SUA-CdS*
- ✓ *Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata*
- ✓ *Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini*
- ✓ *Rilevazione del questionario post-esame*
- ✓ *Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi*
- ✓ *Quadri B6 (Opinione degli studenti) e B7 (Opinione dei laureati) della SUA-CdS*
- ✓ *Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat)*
- ✓ *Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS*
- ✓ *Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato*

Analisi e valutazione della CPDS:

Se considerati sul piano dei dati aggregati, le informazioni provenienti dall'esame di QdV e QdV Serv e AlmaLaurea mostrano un buon apprezzamento dell'attività didattica del CdL, come mostra il fatto che nessuno dei valori dei QdV (gruppo) è inferiore al 3.2.

Come già rilevato più volte dalla CPDS, sono migliorate le valutazioni in uscita da parte di chi ha completato il corso di studi: i giudizi sono positivi nel 93% dei casi in relazione al corso; nel 90% dei casi in relazione ai docenti; nell'82% dei casi per il carico di studio. Il 70% delle/dei neo-laureate/i si iscriverebbe nuovamente al CdS; il 65% si iscriverà a una LM dello stesso ateneo. Altri indicatori di salute del CdL è la buona percentuale di iscritte/i provenienti da fuori regione 32.6%. Il numero di immatricolati risulta invece in calo (da 202 dello scorso anno a 185), mentre aumenta il numero delle/degli iscritte/i da 797 a 819.

Si segnalano comunque un numero consistente (18% dei QdV) di richieste di alleggerimento del carico didattico; e soprattutto le numerose richieste (in aumento) di fornire in anticipo il materiale didattico e di migliorarne la qualità.

Se dall'analisi dei dati aggregati si passa a quelli disaggregati (puntualmente riportati dalla relazione) emergono alcune criticità.

In relazione ai QdVa, quelli più significativi, si segnalano un corso (Istituzioni di storia romana, prof.ssa Campanile) che ha una valutazione pari a 2 nell'indicatore BS2 ("giudizio complessivo"). Seppur non evidenziati nell'analisi disaggregata si segnalano anche i casi di corsi con votazioni pari a ≤ 3 in questo fondamentale indicatore (ricavabili dalla tabella 4.1): Istituzioni di storia greca (prof. Battistoni), 2.9; Storia dell'architettura del Rinascimento (prof.ssa Sicca), 3.0.

Situazioni problematiche, puntualmente evidenziate nella relazione, emergono anche in relazione ad altri indicatori.

In particolare per l'indicatore B1 ("conoscenze preliminari") 6 corsi con valutazione tra 2.0 e 2.5; per l'indicatore B2 ("carico di studio") 3 corsi con valutazione tra 2.3 e 2.5; per l'indicatore B6 ("capacità di stimolare") 1 corsi con valutazione tra 2.0; per l'indicatore B7 ("chiarezza") e corsi con valutazione tra 2.0 e 2.2; per l'indicatore B8 ("attività didattiche integrative") 1 corso con valutazione 2.3; per l'indicatore B9 ("coerenza programma/lezioni") 1 corsi con valutazione 2.3;

per l'indicatore B10 ("reperibilità") 1 corsi con valutazione 2.3; per l'indicatore F2 ("attività di supporto alla didattica") 2 corsi con valutazione 2.0; per l'indicatore F3 ("lezioni fuori sede") 2 corsi con valutazione 2.5 (ma probabilmente si tratta di risposte errate). Non risultano però dalla relazione prese in carico del problema da parte del CdS, se non l'avvio di "un dialogo diretto del presidente del CdS con i docenti per i quali sono state segnalate ... delle specifiche difficoltà".

Si segnala, in particolare, che i corsi di Istituzioni di storia romana (prof.ssa Campanile) e Istituzioni di storia greca (prof. Battistoni) hanno ricevuto più di una valutazione media inferiore a 2.5 (rispettivamente 6 e 2). Non risultano però dalla relazione prese in carico del problema da parte del CdS, se non l'avvio di "un dialogo diretto del presidente del CdS con i docenti per i quali sono state segnalate ... delle specifiche difficoltà".

L'analisi delle prove di esame evidenzia un ricorso ancora molto limitato a prove intermedie e/o a prove d'esame scritto. Va poi sottolineato che, nonostante le sollecitazioni più volte provenienti dalla componente studentesca, si nota un limitatissimo incremento del ricorso a questo tipo di prove (+4 prove in itinere rispetto all'anno precedente; +2 prove scritte finali). È evidente che per questo aspetto, attinente alla sfera dell'autonomia didattica dei docenti, è difficile per il CdS intervenire con efficacia.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si invita il CdS a verificare se i corsi segnalati come problematici lo siano stati già negli anni scorsi. Nel caso si tratti di corsi condivisi con altri CdS si invita a confrontare i dati di SBC con quelli degli altri CdS, anche per verificare se i problemi siano specifici degli studenti del CdS. Pur consci della delicatezza della questione, si invita ad affrontare il problema con i docenti interessati, specialmente in presenza di più giudizi negativi eventualmente ripetuti negli anni e a dare conto nella relazione del prossimo anno delle azioni intraprese. Questo tanto più perché alcuni dei corsi in questione (spec. *Istituzioni di storia romana* e *Istituzioni di storia greca*) sono fra i corsi di Base e sono quindi fondamentali per l'avvio delle carriere degli studenti.

Si invita il CdS a continuare un'opera di persuasione nei confronti delle/dei docenti affinché facciano ricorso a prove intermedie e/o prove scritte.

Visto che le pratiche di valutazione e rilevazione delle informazioni sul funzionamento appaiono ormai consolidate si suggerisce al CdS di monitorare sistematicamente anche altri due aspetti, allo scopo di perfezionare la conoscenza del funzionamento delle attività didattiche.

- a) Rilevare il numero di docenti/corsi che impiegano tutor d'aula o tutor didattici;
- b) Rilevare il numero di docenti che registrano le lezioni e le mettono poi a disposizione degli studenti (censendo anche le forme di messa a disposizione).

In base alle richieste avanzata dagli studenti nei campi liberi si invita il CdS a incentivare i docenti a:

- potenziare attività di tutorato d'aula e l'attività di ricevimento, creando anche momenti di confronto, se possibili, così da rispondere alle richieste di fornire più conoscenze di base;
- migliorare la qualità del materiale didattico;
- fornire il materiale didattico (tramite piattaforma Moodle o sui canali Teams) in anticipo o



prima almeno dello svolgimento della lezione successiva;

Si invita infine i CdS ad approfondire la riflessione sulla figura degli studenti lavoratori cercando di individuare soluzioni specifiche per le loro problematiche.

ANNO ACCADEMICO 2023/24

QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?

Fonti documentali

- ✓ Quadro A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo) della SUA-CdS
- ✓ Quadro A4.b (Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione) della SUA-CdS
- ✓ Quadro A4.c (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento) della SUA-CdS
- ✓ Quadro B1 (Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento) della SUA-CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione questionario post-esame
- ✓ Portale Valutami (<https://esami.unipi.it/>)
- ✓ Registri delle lezioni
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
- ✓ Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato

Analisi e valutazione della CPDS:

Come segnalato in precedenza manca nella relazione una tabella riassuntiva della completezza e correttezza nella compilazione dei programmi su Valutami.

Dalle analisi in uscita di AlmaLaurea e dai QdV delle/degli studenti le valutazioni sono sostanzialmente positive. Per quel che riguarda l'analisi dei dati disaggregati dei QdV, si rileva che nessun corso è valutato sotto il 2.5 per gli indicatori B4 (Chiarezza circa le modalità di esame) e F1 (Relazione fra i contenuti del corso e obiettivi formativi dichiarati nel Regolamento); mentre uno solo (Istituzioni di storia romana, prof.ssa Campanile, 2.3) lo è per l'indicatore B9 (Coerenza tra lo svolgimento del corso e quanto riportato sul sito web).

Proposte di miglioramento della CPDS:

Al di là dello specifico caso segnalato, da affrontare anche sotto altri aspetti, non emergono particolari criticità.

Si fa notare che per una più precisa valutazione dei metodi di esame sarebbe molto utile sperimentare anche in questo corso di studi i questionari post-esame, gli unici a permettere agli studenti di valutare con piena cognizione di causa le pratiche di valutazione e la loro coerenza con quanto indicato nel programma e con quanto necessario alla loro formazione.

QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?

Documenti considerati:

- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS compresi gli Indicatori ANVUR
- ✓ Eventuali altri documenti di riesame redatti dal CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat)
- ✓ Esito delle indagini occupazionali AlmaLaurea
- ✓ Quadro D4 (Riesame annuale) della SUA-CdS
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
- ✓ Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato

Analisi e valutazione della CPDS:

La redazione della SMA appare svolta rispettando le relative linee guida.

Tutti gli indicatori sono analizzati e considerati mettendo correttamente in luce punti forza, andamenti standard e punti di debolezza.

Tra i punti di forza vanno segnalati la capacità di attrarre in entrata studenti sia da fuori regione che di formazione estera; e la buona tenuta delle immatricolazioni (178) e degli iscritti (440) stabile costantemente superiore alla media regionale e nazionale (rispettivamente + 33 e + 44; e + 100 e + 127).

Più problematici sono i dati relativi all'andamento delle carriere. Alto (e in crescita) appare il numero degli abbandoni dopo N+1 anni (iC24, pari a 43%), frutto in parte del numero di studenti che non proseguono dopo il primo anno (iC14, 37.3%) Un dato che pare in linea (e in parte effetto) di carriere troppo lente come evidenziato dagli indicatori iC13 (media dei CFU conseguiti nel primo anno) pari a 26.5 CFU (inferiore alla media regionale, 29.4, e nazionale, 28.4), iC15 (% di studenti con 20CFU al primo anno) pari a 50.3% in calo (e inferiore alla media regionale, -3.7%, e nazionale, -5.1%), iC16 (% di studenti con 40CFU al primo anno) pari a 26.8% stabile (ma inferiore alla media regionale, -7.4%, e nazionale, -9.7%).

Molto problematici sono anche gli indicatori sull'internazionalizzazione in uscita, del resto comuni a gran parte dei CdS del Dipartimento.

La relazione individua anche correttamente una serie di situazioni da monitorare allo scopo di migliorare indicatori che restano problematici nonostante ci siano cenni di miglioramento. Si tratta dei dati relativi al numero dei laureati in tempo (iC02), +5.4%, alla percentuale dei laureati un anno fuori corso (iC02bis), +9.1%. Comparati coi dati precedentemente illustrati e con un numero il calo di laureati in assoluto (iC00h), suggeriscono una crescente divaricazione all'interno del corpo studentesco con un certo numero di studenti che tendono ad avere un percorso più rapido ed efficace, mentre gli altri si trovano sempre più in difficoltà. Questo dato pare rispecchiato anche dall'alto livello di apprezzamento del corso e dei docenti da parte delle/degli in uscita che si ricava dalle indagini AlmaLaurea.

Minore evidenza, nei materiali elaborati dal CdS, hanno le eventuali azioni intraprese per risolvere



le criticità ben illustrate.

Dalle indagini AlmaLaurea si nota un livello molto basso di partecipazione delle/degli studenti alle iniziative di Job Placement e orientamento al lavoro: “orientamento al lavoro” (40%); “sostegno alla ricerca del lavoro” (30%); “Job placement” (35%), che però sono mediamente ben valutati da chi vi ha preso parte. È probabile che la scarsa partecipazione si spieghi anche con l’intenzione del 90% degli intervistati di proseguire gli studi con una LM (81.4%) o con altre esperienze formative.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si invita il CdS a elaborare (o a comunicare più chiaramente alla CPDS) una strategia per affrontare quello che pare il più rilevante problema emerso dalla SMA ossia l’alto tasso di abbandoni (al primo anno e a N+1 anni) e la lentezza delle carriere delle/degli studenti soprattutto in avvio.

Quanto alla lentezza in avvio delle carriere si suggerisce, in linea con la richiesta della componente studentesca, di aumentare le prove in itinere, allargando la rosa di possibili modalità di esame, in modo che l’iniziale difficoltà ad orientarsi e sostenere prove d’esame non si risolva in un blocco che porta ad abbandonare gli studi o a rallentare eccessivamente gli esami.

Quanto alla internazionalizzazione in uscita si richiede di sollecitare gli uffici competenti a pubblicare in tempo i bandi Erasmus; se possibile ad aumentare il contributo economico erogato e il supporto nella gestione burocratica.



QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?

Documenti considerati:

- ✓ Pagina web di Ateneo sull'offerta didattica
- ✓ Scheda SUA-CdS
- ✓ Pagina web dedicata del CdS
- ✓ Sito web del Dipartimento/Scuola
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
- ✓ Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato

Analisi e valutazione della CPDS:

I materiali presenti nelle diverse pagine web del CdS appaiono completi e accessibili. Si segnala che:

1. il riesame ciclo presente nella pagina di "Assicurazione della Qualità", non datato, risale a qualche anno fa. Occorre verificare se ciò derivi da un mancato caricamento del nuovo documento o se non sia stato più compiuto alcun riesame ciclico.
2. Il materiale presente nella sezione Stakeholders è contraddittorio: il file "Stakeholder SBC 2021" elenca soggetti diversi da quelli ricordati nel verbale (Verbali stakeholders) relativo alla riunione del 5 settembre 2023.

Il mancato aggiornamento delle informazioni relative al riesame e agli stakeholders era già stato segnalato nella relazione della CPDS dello scorso anno, ma non risultano interventi conseguenti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Provvedere alla correzione e all'aggiornamento dei dati come su indicato. Si suggerisce in generale di tenere aggiornare il sito web del CdS in tutte le sue parti.

QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento

Documenti considerati:

- ✓ ...
- ✓ ...

Analisi e valutazione della CPDS:

Niente da segnalare

Proposte di miglioramento della CPDS:

Niente da segnalare

ANNO ACCADEMICO 2023/24

SCIENZE PER LA PACE: COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E TRASFORMAZIONE DEI CONFLITTI (PAX-L)

QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?

Documenti considerati:

- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Questionario *post-esame* (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Indagine AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS

Analisi e valutazione della CPDS:

I QdV sono stati completamente analizzati nel rispetto delle linee guida dell'Ateneo relative alla gestione della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata. In continuità con gli anni precedenti, il campione dei QdV è solo parzialmente rappresentativo della situazione reale del CdS: meno della metà dei corsi erogati (20 su 43) ha raggiunto la soglia minima di 5 QdV necessari per la valutazione.

Vi è una diminuzione del numero dei QdV del gruppo A (484 nel 2022/23 mentre sono 469 nel 2023/24) nonostante l'importante aumento degli iscritti rispetto all'a.a. precedente (92 nel 2022/23; 103 nel 2023/24), mentre il mancato raggiungimento della soglia minima di 5 QdV compilati per parte dei corsi può essere collegato all'essere condivisi con altri CdS (14 su 23).

Va purtroppo notato che la proposta di miglioramento non ha avuto gli esiti sperati, e che a fronte dell'aumento degli iscritti il numero dei questionari compilati è diminuito. Restano invece alte le valutazioni della qualità della didattica, senza particolari criticità da segnalare.

Proposte di miglioramento della CPDS:

La relazione è completa e ben strutturata, pertanto non sono necessarie correzioni. Come già lo scorso anno, si suggerisce di porre attenzione alla diminuzione dei QdV compilati, responsabilizzando gli studenti (eventualmente attraverso i loro rappresentanti), così da garantire la



significatività delle informazioni ottenute attraverso queste indagini

Si invita il CdS ad attivarsi presso il Presidio Qualità per avere accesso ai QdV relativi ad altri corsi di studio (in caso di corsi condivisi o mutuati) al fine sia di poter valutare anche alcuni dei corsi che al momento non raggiungono il numero minimo, sia di poter avere un quadro più completo delle valutazioni ricevute dai corsi (specialmente se attivati da Scienze per la Pace).

Per favorire la compilazione dei QdV si propone di chiedere ai docenti di farli compilare in aula durante una delle lezioni.

Si suggeriscono poi alcune richieste da avanzare al Presidio Qualità: rendere facoltativa la risposta alla domanda F1; modificare le domande F2 e F3, specificando che le attività menzionate vanno valutate solo se effettivamente svolte

Si suggerisce di valutare l'eventuale possibilità di ruotare i corsi, laddove è possibile, se valutati con un punteggio < a 2,5.

QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?

Documenti considerati:

- ✓ Quadro A4.a (*Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*) della SUA-CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Questionario *post-esame* (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Quadri B6 (*Opinione degli studenti*) e B7 (*Opinione dei laureati*) della SUA-CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat).

Analisi e valutazione della CPDS:

L'analisi della rilevazione dell'opinione dei singoli studenti sulla didattica erogata è stata condotta in modo puntuale per ciascun corso e quesito, evidenziando complessivamente un giudizio ampiamente positivo sulla didattica del CdS. Nessun corso presenta una valutazione complessiva inferiore a 2,6, mentre si riscontrano criticità (punteggio < 2,5) in alcuni quesiti:

BP (presenza alle lezioni): 7 corsi (Islamologia (R. Pepicelli), Sociologia dell'ambiente e del territorio (S.Paone), Laboratorio lingua inglese (Greenup), Laboratorio lingua francese (Le Guenanff), Laboratorio lingua spagnolo (Carpi), Geografia dello sviluppo (G. Pasta), Metodologia della ricerca antropologica, (F. Dei).

B2 (carico di studio in proporzione ai CFU): 1 corso (Risorse e Pace, M. Brunori).

B4 (chiarezza circa le modalità d'esame): 1 corso (Risorse e Pace, M. Brunori).

B5 (rispetto degli orari di lezione): 1 corso (Risorse e Pace, M. Brunori)

B8 (utilità delle attività didattiche integrative, se presenti): 1 corso (Elementi di matematica, M. Maracci)

B9 (coerenza tra lo svolgimento del corso e quanto riportato sul sito web): 1 corso (Risorse e Pace, M. Brunori).

F2 (utilità delle attività di supporto alla didattica): 3 corsi (Informatica per le scienze umane F. Levi, Geografia dello sviluppo (G. Pasta), Controllo degli armamenti, F. Dinelli)

F3 (utilità delle lezioni fuori sede): 3 corsi (Informatica per le scienze umane (F. Levi), Geografia dello sviluppo (G. Pasta), Risorse e Pace (Brunori))

BS1 (interesse degli studenti riguardo agli argomenti trattati): 1 corso (Informatica per le scienze umane, F. Levi)

Per queste criticità la relazione riporta una precisa contestualizzazione, e si sottolinea l'assunzione di responsabilità da parte della CP di CdS, attraverso la proposta di una riflessione condivisa con i docenti e gli insegnamenti interessati. Relativamente alle domande F2/F3, inoltre, la relazione indica che le risposte fornite nei questionari sono relativamente poche, e sembrano indicare scarsa attenzione nella compilazione o incomprensione della domanda.

I QdV riguardanti l'organizzazione e i servizi non presentano un significato numerico rilevante, ma esibiscono almeno un aumento, da 75 a 89. Tra questi, solo 21 forniscono una risposta relativa all'adeguatezza dei tirocini, indicando globalmente la necessità di miglioramenti con una valutazione complessiva di 3 (in aumento rispetto all'anno precedente). Tale giudizio potrebbe essere associato alla natura interdipartimentale del CdS, evidenziando la necessità di migliorare il coordinamento.



Proposte di miglioramento della CPDS:

Mentre non emergono criticità riguardo alla didattica (per quanto vi sia il corso di Risorse e Pace (Brunori) che in diverse domande viene valutato <2,5), alle aule e al materiale didattico, è evidente la necessità di un'azione migliorativa per quanto concerne i tirocini. Al riguardo si richiede un potenziamento delle attività di tirocinio attraverso la stipula di convenzioni con enti di cooperazione nazionale e internazionale, accompagnato da un coordinamento a livello centrale e da una differenziazione basata sulle esigenze formative specifiche di ciascuno studente. Inoltre, si invita a porre attenzione – ove possibile – all'organizzazione degli orari delle lezioni così da favorire la frequenza.

QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?

Documenti considerati:

- ✓ Quadro A4.a (*Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro A4.b (*Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro A4.c (*Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro B1 (*Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento*) della SUA-CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Questionario *post-esame* (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)
- ✓ Portale Valutami (<https://esami.unipi.it/>)
- ✓ Registri delle lezioni.

Analisi e valutazione della CPDS:

Tutti gli insegnamenti erogati dal CdS presentano il programma pubblicato in maniera completa su *Valutami* in linea con gli indicatori di Dublino e coerenti con gli obiettivi di apprendimento indicati nella scheda SUA, ad eccezione di Filosofia della pace (Olivieri) e Informatica per le scienze umane (Levi), i quali mancano del programma in inglese. Fra gli insegnamenti non erogati dal CdS, quattro presentano il programma in inglese troppo sintetico (Economia politica (Sanna) e Demografia (Manfredi)) o assente (Laboratorio di Lingua spagnola a (Valente) e Laboratorio di Lingua inglese c

(Martinelli). Due, anch'essi non erogati da CdS, risultano invece incompleti (Laboratorio di Lingua francese b; Laboratorio di lingua tedesca b). La relazione segnala correttamente i singoli casi, a eccezione di Diritto delle migrazioni (Biondi-Rossi), il quale, contrariamente a quanto riportato, presenta completezza del programma sul portale. Tutti i corsi presentano i registri delle lezioni compilati e coerenti con quanto riportato nel programma di insegnamento su Valutami (ove presenti).

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si richiede un impegno da parte del presidente del CdS a contattare i docenti i cui insegnamenti presentano programmi incompleti su Valutami.

QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?

Documenti considerati:

- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS compresi gli Indicatori ANVUR
- ✓ Eventuali altri documenti di riesame redatti dal CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat)
- ✓ Esito delle indagini occupazionali AlmaLaurea
- ✓ Quadro D4 (*Riesame annuale*) della SUA-CdS

Analisi e valutazione della CPDS:

La SMA è stata redatta nel rispetto delle linee guida del PdQ, in continuità con l'a.a. precedente ed evidenziando miglioramenti e criticità, presentando tuttavia un'analisi dettagliata di solo una parte degli indicatori. Si nota inoltre che, sebbene i dati vengano analizzati puntualmente, sia in maniera sincronica che diacronica, nel prospetto degli indicatori non risultano delineati in maniera precisa i punti di forza e di debolezza del CdS. Si nota infatti una discordanza tra la sezione di commento agli indicatori e il prospetto, nel quale vengono indicati solamente due punti di forza (iC03 – Percentuale degli iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre regioni e iC25 - Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS), e nessun punto di debolezza. Ad esempio l'indicatore iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso), in quanto inferiore alle medie regionali e nazionali, sembrerebbe essere un dato da monitorare e per il quale individuare eventuali azioni correttive. Inoltre, gli indicatori relativi alla performance degli studenti immatricolati (iC13-16bis) mostrano scostamenti significativi in negativo rispetto alle medie regionali e nazionali, per quanto i



numeri siano relativamente piccoli.

Va infine segnalata una discordanza dei dati presenti su AVA e su Unipistat, dove non viene indicato alcun laureato per gli anni solari 2021, 2022 e 2023 (si tratta dunque chiaramente di un dato errato di Unipistat).

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si propone una maggiore coerenza fra l'analisi degli indicatori e il prospetto, nel quale è necessario individuare non solo i punti di forza, ma anche quelli di debolezza. È inoltre necessario pianificare delle attività di monitoraggio ed eventuale miglioramento per i punti di debolezza identificati.

QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?

Documenti considerati:

- ✓ Pagina web di Ateneo sull'offerta didattica (<https://www.unipi.it/index.php/lauree>)
- ✓ Scheda SUA-CdS
- ✓ Pagina web dedicata del CdS

Analisi e valutazione della CPDS:

Le informazioni presenti sul sito di Ateneo <https://www.unipi.it/index.php/lauree> e sul sito di Dipartimento <https://www.cfs.unipi.it/formazione/corsi-di-laurea-triennale/scienze-per-la-pace-cooperazione-internazionale-e-trasformazione-dei-conflitti/>, appaiono coerenti e in linea con quanto affermato nella scheda SUA del CdS, garantendo un efficace orientamento. Si segnala tuttavia che alcune pagine del sito del CdS risultano non aggiornate (Terza Missione e Seminari, Assicurazione della qualità e Contatti).

Alla luce anche dell'indicatore sull'internazionalizzazione e della natura stessa del CdS, si segnala l'assenza di informazioni sull'Erasmus della pagina web del CdS.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si chiede di prestare maggior attenzione all'aggiornamento della sezione qualità sulla pagina web del corso presente sul sito di Dipartimento. Si suggerisce di tenere aggiornato in generale il sito web del CdS in tutte le sue parti.



QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento
Documenti considerati: ✓ ... ✓ ...
Analisi e valutazione della CPDS: Nulla da aggiungere
Proposte di miglioramento della CPDS: Nulla da aggiungere

ANNO ACCADEMICO 2023/24



STORIA (STO-L)

QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?

Documenti considerati:

- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Rilevazione del questionario post-esame
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Indagine AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
- ✓ Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) del CdS analizzato
- ✓ Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato

Analisi e valutazione della CPDS:

1. L'analisi dei QdV e degli altri strumenti di rilevazione delle opinioni degli studenti appare svolta correttamente e secondo standard condivisi all'interno del Dipartimento; in particolare, si sottolinea l'analisi dei dati sia in forma aggregata che disaggregata, la segnalazione dei corsi che non sono valutati per non aver raggiunto i 5 QdV e l'analisi della strutturazione delle prove di esame.
2. Nella relazione si presta la dovuta attenzione alla verifica delle azioni intraprese per rispondere alle criticità rilevate e l'esito che esse hanno sul processo di apprendimento-insegnamento, anche se non sempre con risultati soddisfacenti. Particolarmente apprezzabile e intuitiva risulta la tabella 4.1 che riporta in forma sintetica i giudizi complessivi dei singoli insegnamenti (indicatore BS2) insieme al numero dei QdV disponibili per i suddetti. Tuttavia, in questa tabella vengono esclusi i punteggi BS2 dei QdV degli studenti che hanno frequentato il corso in anni precedenti al 2023/2024.
3. Il numero di QdV compilati ed analizzati rappresenta una base statistica consistente e in aumento rispetto all'a.a. precedente (da 1910 del 2022/2023 a 2030 del 2023/2024). Un aumento dei QdV raccolti potrebbe essere derivato anche dall'incremento degli studenti iscritti (da 639 a 688), rimanendo costante la media dei QdV compilati per studente (3). Il numero di corsi valutati è in calo rispetto allo scorso anno (da 59 a 54) e i corsi non valutati sono 23. Questo consistente numero di insegnamenti non valutati (attivati dal cds in

Storia per altri cds, o condivisi/mutuati da altri corsi di studio) dipende da un gap nel sistema che impedisce di vedere le valutazioni dei corsi che hanno raggiunto e superato la soglia dei 5 QdV, i quali però non sono stati compilati da studenti del cds in Storia, o dei corsi che hanno avuto un numero di QdV compilati minore di 5.

Da segnalare che l'insegnamento di "Storia degli ebrei e dell'antisemitismo in età contemporanea" presenta 8 QdV, ma non è stato inserito nel piano di studi della laurea triennale in Storia, poiché è un esame attivato dalla magistrale di Storia e Civiltà che gli studenti possono sostenere tra i CFU a scelta.

Resta relativamente basso il numero di QdV Serv compilati, pur cresciuti sia di numero (420) che in percentuale (61%) rispetto all'anno precedente (rispettivamente 358 e 56%).

4. Considerando i dati aggregati, la valutazione complessiva della didattica resta molto alta (media di 3,4), rimanendo costante in riferimento ai dati dell'A.A. precedente. Nessun dato medio delle singole voci è uguale o superiore al giudizio complessivo di 3,4 ad eccezione di tre voci: le conoscenze preliminari sufficienti (3,2, in linea con gli anni precedenti), la presenza alle lezioni (3,1, in lieve aumento rispetto all'A.A. precedente) e l'adeguatezza delle aule (3,3, in calo rispetto all'anno precedente, nel quale aveva raggiunto un punteggio medio di 3,5).

Degno di nota è un certo squilibrio tra gli insegnamenti erogati nel primo (45) rispetto al secondo semestre (33), in lieve aumento rispetto all'a.a. precedente (30 nel primo semestre, 40 nel secondo).

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si invita il CdS ad attivarsi presso il Presidio Qualità per avere accesso ai QdV relativi ad altri corsi di studio (in caso di corsi condivisi o mutuati) al fine sia di poter valutare anche alcuni dei corsi che al momento non raggiungono il numero minimo, sia di poter avere un quadro più completo delle valutazioni ricevute dai corsi.

Per favorire la compilazione dei QdV, si propone di chiedere ai docenti di riserbare un momento in aula, al termine del corso, per la compilazione del questionario, affinché le informazioni raccolte siano anche meno distorte dal fattore temporale che può influenzare la valutazione effettiva del corso.

Si suggerisce, inoltre, una più equa distribuzione degli insegnamenti tra primo e secondo semestre, affinché il carico di studio e l'impegno universitario sia il più possibile proporzionato tra i due semestri, favorendo così un maggior benessere studentesco.

QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?

Documenti considerati:

- ✓ Quadro A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo) della SUA-CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Rilevazione del questionario post-esame
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Quadri B6 (Opinione degli studenti) e B7 (Opinione dei laureati) della SUA-CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat)
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
- ✓ Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato

Analisi e valutazione della CPDS:

Se considerati sul piano dei dati aggregati, le informazioni provenienti dai QdV e QdV Serv e dalla scheda SUA mostrano un giudizio complessivo positivo dell'attività didattica del CdS (3,4).

In generale, gli studenti si confermano piuttosto soddisfatti del corso di studio e apprezzano il corpo docente: il 90% di loro ha espresso un giudizio complessivo sugli insegnamenti pari a 4 o 3, un dato in lieve calo rispetto all'anno precedente (93,4) ma sempre molto significativo. Inoltre, è degno di nota che più della metà degli studenti, il 56,6%, abbia espresso una valutazione pari a 4, totalmente positiva.

Anche le valutazioni in uscita da parte di chi ha completato il corso di studi sono positive: oltre il 96% è complessivamente soddisfatto del CdS (il 60% decisamente soddisfatto) e anche la relazione creata con i docenti (96%) e con gli altri studenti (88%) mostra un forte apprezzamento per il CdS in Storia dell'università pisana.

L' 87,3% dei neolaureati in Storia si iscriverebbe nuovamente al CdS e l'82% riferisce che intende proseguire i propri studi a una LM dello stesso ateneo.

Altri indici da considerare riguardano la frequenza alle lezioni (73,4%) che risulta essere abbastanza alta e in linea con gli anni precedenti. Le principali ragioni della mancata frequenza riguardano questioni lavorative o la frequenza di altri corsi; tuttavia, un numero esiguo di studenti (62) riferisce la scarsa utilità delle lezioni, in aumento rispetto all'anno precedente (38).

Inoltre, le azioni migliorative più richieste dagli studenti emerse dai QdV sono: inserire prove d'esame intermedie (357), alleggerire il carico didattico complessivo (277), offrire più conoscenze di base (259) e migliorare la qualità del materiale didattico fornendolo in anticipo (150).

Se dall'analisi dei dati aggregati si passa a quelli disaggregati (puntualmente riportati dalla relazione) emergono alcune criticità.

In relazione all'indice BS2 ("giudizio complessivo") dei QdV, si segnala il corso di istituzioni di storia romana che ha una valutazione pari a 2,2, al di sotto della soglia minima di 2,5. Si indicano, inoltre, anche i casi corsi con votazioni < 3, ponendoli in osservazione precauzionale: Istituzioni di storia greca (2,6, Battistoni), Storia moderna I (2,9, Buono), Storia dell'arte contemporanea (2,9,

Cortesini) e Metodologia della ricerca antropologica (2,8, Dei).

Situazioni problematiche, puntualmente evidenziate nella relazione, emergono anche in relazione ad altri indicatori.

In particolare, per l'indicatore B1 ("conoscenze preliminari") 13 corsi hanno una valutazione inferiore a 3 e due corsi [Eстетica (Siani): 2,4 e Storia dell'arte moderna in Italia e in Europa: 2,4 (Sicca)] hanno una valutazione inferiore a 2,5. I dati sono coerenti con lo scorso anno, e denotano la difficoltà degli studenti nell'avvicinarsi a materie nuove o meno studiate nel loro percorso di formazione media-superiore. Per l'indicatore B2 ("carico di studio") 5 corsi hanno una valutazione inferiore a 3 e solo uno di essi si trova sotto la soglia del 2,5 (Storia dell'arte contemporanea, Cortesini 2,3). Per l'indicatore B6 ("capacità di stimolare") si ha un dato molto positivo: infatti, per 26 insegnamenti su 54, più del 48%, riportano in questa voce una valutazione molto elevata, pari o superiore a 3.8. Tuttavia, si segnalano tre corsi che hanno una valutazione inferiore a 3 e uno di essi non raggiunge la soglia del 2,5 (Istituzioni di storia romana, Campanile, 2,0). Anche per l'indicatore B7 ("chiarezza") si hanno valutazioni molto alte, ma quattro dei corsi hanno una valutazione inferiore a 3; degni di nota sono i corsi di Istituzioni di storia greca (2,0, Battistoni) e Istituzioni di storia romana (2,1, Campanile) che non raggiungono la soglia dei 2,5.

Per l'indicatore B9 ("coerenza programma/lezioni") e B10 ("reperibilità") solo il corso di istituzioni di storia romana ha una valutazione sottosoglia di 2,1 per il primo indice e di 2,7 per il secondo. Per l'indicatore B11 ("uguaglianza e pari opportunità") tre corsi hanno ottenuto valutazioni inferiori a 3 e solo uno si trova sottosoglia (Storia dell'arte moderna in Italia e in Europa 2,4). Per l'indicatore F2 ("attività di supporto alla didattica") 7 corsi hanno una valutazione inferiore a 3; tuttavia, quelli che si trovano sottosoglia probabilmente risentono dell'influenza dei pochi questionari compilati, e quindi risultano poco significativi. L'indicatore F3 ("lezioni fuori sede") risulta non valutabile, data la distorsione delle risposte dovuta agli studenti che attribuiscono valutazioni negative ai corsi che non prevedono queste attività. Per l'indice BS1 ("interesse degli studenti) sei dei corsi hanno valutazioni inferiori a 3 e solo uno di essi si trova sotto la soglia del 2,5 (Storia dell'arte medievale in Italia e in Europa 2,2).

Mentre, anche grazie all'introduzione dei corsi di Istituzioni, le criticità riscontrate negli anni scorsi nell'ambito degli insegnamenti legati alle discipline filosofiche sono in via di soluzione, permane qualche difficoltà nei corsi di ambito storico-artistico. È stato convenuto di monitorare la situazione per l'a.a. 2024-25 e, nel caso persistano difficoltà, verificare se possa essere opportuno cercare soluzioni specifiche. Inoltre, si segnala che sono stati interpellati i docenti dei corsi di istituzioni di storia romana e istituzioni di storia greca (che avevano ricevuto valutazioni basse in alcuni indici) che hanno cercato di chiarire le valutazioni ricevute dagli studenti, instaurando, in alcuni casi, un dialogo con essi.

L'analisi delle prove di esame evidenzia un ricorso ancora molto limitato a prove intermedie e/o prove d'esame scritto, nonostante la sollecitazione della comunità studentesca. Nella grande maggioranza dei casi le prove scritte intermedie, i paper e le presentazioni sono facoltative, e sostituiscono una parte del programma soggetto a valutazione nell'esame orale.

Si rileva che solo una minoranza dei corsi di base da 12 Cfu (4 su 15) prevede prove intermedie,

che invece gli studenti segnalano come molto utili. In generale, la situazione è la seguente: 6 corsi su 54 prevedono prove scritte intermedie in aggiunta all'esame orale; 8 insegnamenti su 54 prevedono una prova scritta finale in sostituzione o in aggiunta all'esame orale; 8 corsi su 54 prevedono seminari, presentazioni, paper o relazioni in aggiunta all'esame orale; 33 insegnamenti su 54 (61%) prevedono il solo esame orale finale.

È evidente che per questo aspetto, attinente alla sfera dell'autonomia didattica dei docenti, è difficile per il CdS intervenire con efficacia.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si ritiene opportuno ribadire le azioni proposte l'anno scorso, dal momento che i risultati non sono ancora del tutto soddisfacenti. In particolare, è importante insistere sull'opportunità di un'estensione sia dell'utilizzo dei tutor che delle prove intermedie, soprattutto per i corsi di base più "pesanti" da 12 Cfu. Si propone anche di portare avanti un'indagine sul numero di insegnamenti che prevedono la registrazione delle lezioni, e di provare a verificare la disponibilità dei docenti a ricorrere a questo strumento ritenuto molto utile ed efficace dalla comunità studentesca. Inoltre, mentre se da una parte si intende continuare l'interlocazione in particolare con il Presidente di SBC, per monitorare le criticità riscontrate nei corsi di ambito storico-artistico, l'erogazione di corsi propedeutici di introduzione e di istituzioni sembra aver migliorato la situazione nei corsi di ambito filosofico, indicando che l'azione correttiva intrapresa è comunque positiva.

Inoltre, anche se consapevoli della delicatezza della situazione, si invita ad affrontare le criticità segnalate nei QdV di vari insegnamenti con i docenti interessati, specialmente in presenza di più giudizi negativi eventualmente ripetuti negli anni e a dare conto nella relazione del prossimo anno delle azioni intraprese. Questo tanto più perché alcuni dei corsi in questione sono fra i corsi di Base e sono quindi fondamentali per l'avvio delle carriere degli studenti.

Infine, si invita il CdS ad approfondire la riflessione sulla figura degli studenti lavoratori (in aumento) cercando di individuare soluzioni specifiche per le loro problematiche.

QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?

Documenti considerati:

- ✓ *Quadro A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo) della SUA-CdS*
- ✓ *Quadro A4.b (Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione) della SUA-CdS*
- ✓ *Quadro A4.c (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento) della SUA-CdS*
- ✓ *Quadro B1 (Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento) della SUA-CdS*
- ✓ *Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata*
- ✓ *Rilevazione questionario post-esame*
- ✓ *Portale Valutami (<https://esami.unipi.it/>)*

- ✓ *Registri delle lezioni*
- ✓ *Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS*
- ✓ *Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato*

Analisi e valutazione della CPDS:

Dalle analisi dei QdV degli studenti, le valutazioni sui metodi di esame sono sostanzialmente positive.

In generale, si riscontra una metodica corretta per accertare l'apprendimento atteso e è presente un lieve incremento del numero dei corsi da 12 CFU che prevedono una prova in itinere (4 su 15, in precedenza erano solo 2 su 21). Per quanto riguarda l'analisi dei dati disaggregati dei QdV, si rileva che nessun corso è valutato sotto il 2,5 per gli indicatori B4 (chiarezza circa le modalità di esame) e F1 (relazione fra i contenuti del corso e obiettivi formativi dichiarati nel regolamento), mentre solo uno (istituzioni di storia romana: 2,1) lo è per l'indicatore B9 (coerenza tra lo svolgimento del corso e quanto riportato sul sito web).

Proposte di miglioramento della CPDS:

A fronte di un buon funzionamento del CdS e delle forme di analisi del suo andamento, si propongono comunque alcuni possibili interventi migliorativi.

1. Esplicitare meglio le modalità delle prove intermedie (orali/scritte, obbligatorie/facoltative), omogeneizzando le informazioni disponibili agli studenti e i criteri di valutazione nel caso in cui le prove intermedie concorrano al voto finale dell'esame.
2. Si consiglia di continuare a sensibilizzare i docenti al fine di ampliare il numero di corsi che offrano la possibilità di prove intermedie, in particolare per i corsi da 12 CFU, più impegnativi per il carico di studio maggiore, in linea con quanto richiesto dagli studenti nei QdV.

QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?

Documenti considerati:

- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS compresi gli Indicatori ANVUR
- ✓ Eventuali altri documenti di riesame redatti dal CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat)
- ✓ Esito delle indagini occupazionali AlmaLaurea
- ✓ Quadro D4 (Riesame annuale) della SUA-CdS
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
- ✓ Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato

Analisi e valutazione della CPDS:

La redazione della SMA appare svolta rispettando le relative linee guida.

Tutti gli indicatori sono analizzati e considerati mettendo correttamente in luce punti forza, andamenti standard e punti di debolezza.

Tra i punti di forza vanno segnalati la capacità di attrarre in entrata studenti sia da fuori regione che di formazione estera; e la buona tenuta delle immatricolazioni (178) e degli iscritti (440) stabile costantemente superiore alla media regionale e nazionale (rispettivamente + 33 e + 44; e + 100 e + 127).

Più problematici sono i dati relativi all'andamento delle carriere. Alto (e in crescita) appare il numero degli abbandoni dopo N+1 anni (iC24, pari a 43%), frutto in parte del numero di studenti che non proseguono dopo il primo anno (iC14, 37.3%). Un dato che pare in linea (e in parte effetto) di carriere troppo lente come evidenziato dagli indicatori iC13 (media dei CFU conseguiti nel primo anno) pari a 26.5 CFU (inferiore alla media regionale, 29.4, e nazionale, 28.4), iC15 (% di studenti con 20CFU al primo anno) pari a 50.3% in calo (e inferiore alla media regionale, -3.7%, e nazionale, -5.1%), iC16 (% di studenti con 40CFU al primo anno) pari a 26.8% stabile (ma inferiore alla media regionale, -7.4%, e nazionale, -9.7%).

Molto problematici sono anche gli indicatori sull'internazionalizzazione in uscita, del resto comuni a gran parte dei CdS del Dipartimento.

La relazione individua anche correttamente una serie di situazioni da monitorare allo scopo di migliorare indicatori che restano problematici nonostante ci siano cenni di miglioramento. Si tratta dei dati relativi al numero dei laureati in tempo (iC02), +5.4%, e alla percentuale dei laureati un anno fuori corso (iC02bis), +9.1%. Comparati coi dati precedentemente illustrati e con il numero, in calo, di laureati in assoluto (iC00h), sembra emergere una crescente divaricazione all'interno del corpo studentesco, tra un certo numero di studenti che tende ad avere un percorso più rapido ed efficace, e altri che si trovano sempre più in difficoltà. Questo dato è accompagnato comunque dall'alto grado di apprezzamento del corso e dei docenti espresso dai laureati in uscita che si ricava dalle indagini AlmaLaurea.

Minore evidenza, nei materiali elaborati dal CdS, hanno le eventuali azioni intraprese per risolvere le criticità ben illustrate.



Dalle indagini AlmaLaurea si nota un livello molto basso di partecipazione delle/degli studenti alle iniziative di Job Placement e orientamento al lavoro: “orientamento al lavoro” (40%); “sostegno alla ricerca del lavoro” (30%); “Job placement” (35%), che però sono mediamente ben valutati da chi vi ha preso parte. È probabile che la scarsa partecipazione si spieghi anche con l’intenzione del 90% degli intervistati di proseguire gli studi con una LM (81.4%) o con altre esperienze formative.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si invita il CdS a elaborare (o a comunicare più chiaramente alla CPDS) una strategia per affrontare quello che pare il più rilevante problema emerso dalla SMA ossia l’alto tasso di abbandoni (al primo anno e a N+1 anni) e la lentezza delle carriere delle/degli studenti soprattutto in avvio.

Quanto alla lentezza in avvio delle carriere si suggerisce, in linea con la richiesta della componente studentesca, di aumentare le prove in itinere, allargando la rosa di possibili modalità di esame, in modo che l’iniziale difficoltà ad orientarsi e sostenere prove d’esame non si risolva in un blocco che porta ad abbandonare gli studi o a rallentare eccessivamente gli esami.

Quanto alla internazionalizzazione in uscita si richiede di sollecitare gli uffici competenti a pubblicare in tempo i bandi Erasmus; ad aumentare il contributo economico erogato e il supporto nella gestione burocratica.

QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?

Documenti considerati:

- ✓ Pagina web di Ateneo sull'offerta didattica
- ✓ Scheda SUA-CdS
- ✓ Pagina web dedicata del CdS
- ✓ Sito web del Dipartimento/Scuola
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
- ✓ Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato

Analisi e valutazione della CPDS:

Le informazioni disponibili nelle varie sezioni dei siti Web del CdS sono in generale complete e corrette.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si raccomanda di continuare a provvedere all'aggiornamento costante del sito web del CdS per quanto riguarda informazioni, notizie e documentazione di vario tipo.

QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento

Documenti considerati:

- ✓ ...
- ✓ ...

Analisi e valutazione della CPDS:

Nulla da aggiungere

Proposte di miglioramento della CPDS:

Nulla da aggiungere

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (SFP-LM5)

QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?

Documenti considerati:

- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Rilevazione del questionario post-esame
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Indagine AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
- ✓ Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) del CdS analizzato
- ✓ Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato

Analisi e valutazione della CPDS:

La discussione sui questionari di valutazione degli studenti del corso di Scienze della Formazione Primaria si è svolta rispettando le linee guida predisposte dall'Ateneo, coinvolgendo la rappresentanza studentesca e in momenti distinti, tenendo conto pertanto delle variazioni occorse nel tempo.

L'elevato numero di questionari per studente (11.6) ha consentito un inquadramento efficace della situazione del Corso attraverso i 35 insegnamenti oggetto di valutazione (scomposti in 61 moduli tutti valutati) su 35 totali.

Questa consistente base statistica ha fatto emergere una situazione positiva per ciò che riguarda la valutazione media del Corso: il giudizio medio sugli insegnamenti (BS2) è di 3.2; un solo insegnamento ha ricevuto un punteggio al di sotto della soglia critica di 2.5 su 4 (Metodologie e didattica della geografica, P. Zamperlin).

La relazione espone dettagliatamente gli aspetti relativi alla frequenza dei corsi e all'organizzazione della didattica, a partire dai suggerimenti degli studenti resi graficamente dai questionari.

La verifica delle azioni di miglioramento prospettate nella relazione del precedente anno accademico segnala in particolare la buona riuscita delle azioni di coordinamento e confronto tra docenti e studenti; ripropone altresì alcune proposte relative al miglioramento dei materiali didattici, specialmente per la quota di studenti non frequentanti o lavoratori.

L'analisi dei questionari relativi a organizzazione e servizi (QdV Serv), aumentati numericamente, fa emergere un quadro complessivamente positivo, ma con tendenze negative che riguardano specialmente l'adeguatezza delle aule, aspetto già evidenziato nell'anno accademico precedente.

Mancano dati relativi all'occupazione dei laureati (portale AlmaLaurea) in ragione della giovane età del Corso quinquennale, attivo dall'anno accademico 2018-2019 (si veda il Quadro B).

Proposte di miglioramento della CPDS:

L'analisi dei questionari mostra una situazione più che soddisfacente, per ciò che riguarda la risposta dell'utenza studentesca all'offerta didattica e la disponibilità del corso a mettere in campo azioni coerenti con le richieste pervenute. Il riferimento è al coordinamento tra i corsi, alle attività di supporto e tutorato, alla comunicazione tra studenti e docenti anche attraverso una più tempestiva comunicazione delle criticità all'interno della commissione paritetica del CdS. Il CdS ha necessità di monitorare con attenzione quegli insegnamenti che presentano giudizi inferiori al valore-soglia, sia nel punteggio medio che in quelli parziali (con particolare riferimento agli indicatori B10 e B11). Stante la difficoltà di intervenire direttamente sull'organizzazione delle aule, sulla loro fruibilità, capienza e strumentazione tecnica, si ritiene necessario che il Corso, oltre a tempestive segnalazioni, ponga in essere soluzioni alternative che riescano a ottimizzare le risorse disponibili e limitare i disagi. (cfr. infra. Quadro B).

QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?

Documenti considerati:

- *Quadro A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo) della SUA-CdS*
- *Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata*
- *Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini*
- *Rilevazione del questionario post-esame*
- *Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi*
- *Quadri B6 (Opinione degli studenti) e B7 (Opinione dei laureati) della SUA-CdS*
- *Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat)*
- *Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS*
- *Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato*

Analisi e valutazione della CPDS:

Considerando gli indicatori che nei QdV attestano il giudizio degli studenti a proposito degli spazi e dei materiali didattici, emerge un quadro soddisfacente. La criticità più significativa riguarda le attività laboratoriali e di tirocinio indiretto, essenziali nel percorso di formazione intrapreso dagli iscritti al corso di SFP. La relazione sui questionari segnala 9 casi di insegnamenti che ricevono una valutazione da monitorare, evidenziando come le aule universitarie utilizzate non siano pensate per attività di gruppo.

La tabella comparativa dei giudizi nel QdV Serv lascia trasparire un leggero calo nella valutazione media. In particolare l'indicatore S12 (giudizio complessivo sulla qualità organizzativa del Corso) cala dal punteggio di 3.2 del precedente anno accademico a 3.0. Se la relazione dell'anno scorso

poteva vantare lievi miglioramenti per alcuni indicatori, i giudizi dell'ultimo anno conclusosi attestano una flessione che non va trascurata.

Un confronto con le opinioni dei laureati non è ancora possibile. Trattandosi di un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico di 5 anni, attivato nell'anno 2018-2019, non sono ancora disponibili i risultati della valutazione relativa all'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro. (cfr. Quadro B7 della Scheda SUA; cfr. Portale Unipistat).

Proposte di miglioramento della CPDS:

La valutazione complessiva sull'erogazione della didattica, le attività di supporto alla didattica e le esperienze laboratoriali è complessivamente positiva, e dai questionari non emergono criticità rilevanti. Come accennato nel Quadro A, è cruciale la questione organizzativa relativa agli spazi, per la quale è necessario un confronto tra CdS e Dipartimento; le problematiche possono essere solo in parte mitigate da azioni singolari di ottimizzazione e coordinamento.

Si dà conto qui della proposta avanzata dalla rappresentanza del Corso di un'incentivazione della progettazione di nuovi spazi, più flessibili rispetto alle esigenze didattiche e meglio attrezzati. Gli esiti di tale proposta, la cui presa in carico pertiene alla presidenza del Corso, andranno verificati nel prossimo anno e in quelli successivi.

QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?

Documenti considerati:

- ✓ *Quadro A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo) della SUA-CdS*
- ✓ *Quadro A4.b (Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione) della SUA-CdS*
- ✓ *Quadro A4.c (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento) della SUA-CdS*
- ✓ *Quadro B1 (Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento) della SUA-CdS*
- ✓ *Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata*
- ✓ *Rilevazione questionario post-esame*
- ✓ *Portale Valutami (<https://esami.unipi.it/>)*
- ✓ *Registri delle lezioni*
- ✓ *Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS*
 - *Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato*

Analisi e valutazione della CPDS:

Tutti gli insegnamenti erogati dal Corso dispongono di un programma d'esame pubblicato su Valutami, con riferimenti chiari ai metodi di accertamento di conoscenze, capacità, comportamenti (Descrittori di Dublino).

Gli insegnamenti rispettano quanto dichiarato dai quadri A4a, A4b, A4c della Scheda SUA, che

definiscono metodi e finalità del corso secondo la ripartizione delle attività formative, chiaramente elencate dal documento.

Non si riscontrano criticità nella coerenza tra i programmi di insegnamento e quanto riportato nei registri delle lezioni compilati dai docenti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

In considerazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata dal Corso, dei materiali presi in esame e della coerenza tra gli strumenti finalizzati alla corretta comunicazione delle attività di insegnamento, non appare necessario avanzare proposte di miglioramento.

QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?

Documenti considerati:

- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS compresi gli Indicatori ANVUR
- ✓ Eventuali altri documenti di riesame redatti dal CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat)
- ✓ Esito delle indagini occupazionali AlmaLaurea
- ✓ Quadro D4 (Riesame annuale) della SUA-CdS
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
- ✓ Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato

Analisi e valutazione della CPDS:

Nella redazione della SMA (Scheda di Monitoraggio Annuale) il Corso di Scienze della Formazione Primaria ha rispettato le indicazioni del PdQ.

Il Gruppo di Riesame ha adoperato gli indicatori a disposizione per esporre la situazione complessiva del Corso: si dà conto del fatto che per la prima volta sono esaminabili alcuni dati relativi ai laureati del CdS, mentre non sono ancora disponibili indicatori per la soddisfazione e occupabilità dei laureati, vista la recente attivazione del Corso quinquennale.

Tra gli aspetti più significativi messi in luce dalla Scheda si segnalano i dati relativi agli indicatori iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso corso di studio) e iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera universitaria al II anno), entrambi superiori al 90% e in crescita rispetto all'anno precedente.

Per contro, l'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) mostra un calo rispetto all'anno precedente e un valore inferiore rispetto alla media dell'area geografica (52,7) e nazionale (49,6): 47,2 resta un valore sufficientemente alto, ma la flessione è da tenere in considerazione; il gruppo di Riesame, spiegandone le ragioni con la variabilità dei piani di studi all'interno dei corsi quinquennali in Italia, si propone di riconsiderare il dato nei prossimi anni.

Proposte di miglioramento della CPDS:

I dati relativi ai laureati del CdS sono pochi – diversi indicatori non sono ancora disponibili – ma comunque positivi e leggermente superiori a quelli dell’area geografica e nazionale. Non può essere avanzata una proposta di miglioramento, ma solo prospettata (per la presidenza del Corso e per tutti i docenti coinvolti nelle attività ausiliarie di ingresso nel mondo del lavoro) la necessità di un controllo efficace sui dati che saranno rilevati nei prossimi mesi e che paleseranno l’efficacia del Corso.

QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un’ampia consultazione delle parti interessate?

Documenti considerati:

- *Pagina web di Ateneo sull’offerta didattica*
- *Scheda SUA-CdS*
- *Pagina web dedicata del CdS*
- *Sito web del Dipartimento/Scuola*
- *Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS*
- *Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato*

Analisi e valutazione della CPDS:

La pagina web del Corso è la fonte primaria di informazioni per l’utenza interessata, ed è pertanto l’oggetto primario di analisi del presente Quadro. In coerenza con le impostazioni condivise con gli altri Corsi del Dipartimento (per ciò che attiene all’architettura del sito, al layout e all’organizzazione dei contenuti), possiamo asserire che le informazioni presenti sul sito sono rese disponibili in maniera chiara ed accessibile.

In particolare, quelle relative allo svolgimento delle attività didattiche, la cui consultabilità è cruciale per gli interessati, sono corrette, aggiornate e ben richiamate nelle pagine interne.

Proposte di miglioramento della CPDS:

In mancanza di criticità evidenti, non si segnalano proposte di miglioramento.

Tra i possibili interventi per agevolare le ricerche interne alla pagina web, si consiglia ai referenti didattici di spostare o richiamare il “Regolamento validità frequenza laboratori”, cioè le norme che disciplinano la validità della frequenza al laboratorio al fine di sostenere l’esame del corso collegato, anche tra le informazioni relative alla didattica.

QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento

Documenti considerati:



✓ ... ✓ ...
Analisi e valutazione della CPDS: Non si ravvisano ulteriori elementi da esaminare.
Proposte di miglioramento della CPDS: Non emergono ulteriori proposte migliorative.

ANNO ACCADEMICO 2023/24

ARCHEOLOGIA – LM

QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?

Documenti considerati:

- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Rilevazione del questionario post-esame
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Indagine AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
- ✓ Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) del CdS analizzato
- ✓ Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato

Analisi e valutazione della CPDS:

1. L'analisi dei QdV e degli altri strumenti (in uscita) di rilevazione delle opinioni delle/gli studenti appare svolta correttamente e secondo standard condivisi all'interno del Dipartimento; in particolare si sottolinea l'analisi dei dati sia in forma aggregata che disaggregata; la distinzione tra QdVa e QdVb; la segnalazione dei corsi che non sono valutati per non aver raggiunto i 5 QdV; l'analisi delle tipologie delle prove di esame e della completezza delle informazioni riportate nel portale Valutami.

Nella relazione si presta la dovuta attenzione alla segnalazione delle azioni intraprese per rispondere alle criticità rilevate e l'esito di tali azioni (anche se non sempre di successo).

Particolarmente apprezzabili sono le tabelle che riassumono le modalità di esame e la completezza dei dati riguardo ai programmi pubblicati nel portale Valutami. A riguardo di questo aspetto, si nota che il CdLM ha intrapreso azioni (non sempre coronate da successo) per sollecitare i docenti a integrare i dati mancanti.

Si segnala una notevole discrepanza tra il numero dei QdV compilati ricavabili dall'elenco dei corsi presenti nelle tabelle 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 e 3.5 [indicata per errore come nuovamente 3.4] (251), come anche da quelli presenti della tabella 4 (249), rispetto al numero dei QdV compilati indicato nei dati riassuntivi della tabella 4.1 (323). Si invita il CdLM di spiegare le ragioni di tali differenze.

2. Il punto più problematico, per quel che riguarda la raccolta e l'analisi dei dati, è costituito dal bassissimo numero di corsi valutati. Dei 62 corsi erogati dal CdLM solo 18 (29%) sono stati valutati da almeno 5 studenti. Anche scorporando i corsi direttamente erogati dal CdLM (30) da quelli attivati da altri Corsi di Studio e condivisi e/o mutuali dal CdLM di Archeologia la situazione resta problematica: sono infatti stati valutati 17 dei 30 corsi attivati direttamente dal CdLM (56.5%) e solo 1 dei 32 condivisi e/o mutuati.

Questo dato rende assai incerta l'affidabilità delle valutazioni, sostanzialmente positive, emerse dai QdV, in quanto riguardano una parte limitata delle attività del CdLM.

Il problema, come segnalato nella relazione, non è nuovo e la presidenza del CdLM sta cercando di affrontarlo, non solo allo scopo di avere una base di dati più consistente per la valutazione del CdLM.

Questo dato si accompagna ad un numero relativamente basso di QdV compilati per ciascun studente (2.96, in leggera crescita rispetto all'anno precedente).

Occorre comprendere se questi dati derivino da una mancata compilazione di alcuni dei questionari (mancata richiesta della iscrizione on-line agli esami; esami fuori appello; ecc.), se segnali una lentezza nel sostenere gli esami (ma anche i QdV degli studenti del gruppo B sono molto pochi, c.a. 10% del totale) o se rispecchi effettivamente il limitatissimo numero di studenti che frequentano molti corsi (1+18 corsi hanno 0 QdV, 30.5%).

In quest'ultimo caso sarebbe forse opportuno che il CdLM valutasse se l'offerta didattica attuale non sia sovrabbondante rispetto alla domanda proveniente da una coorte di studenti comunque limitata (109 iscritti; immatricolati in media circa 30 l'anno).

3. Resta relativamente basso il numero di QdV Serv compilati, pur cresciuti sia di numero (55) che in percentuale (50.5%) rispetto all'anno precedente (rispettivamente 48 e 47.5%).

Proposte di miglioramento della CPDS:

Nel complesso, come detto, la procedura è svolta correttamente, si suggeriscono solo alcuni piccoli correttivi.

Rispetto al modello impiegato si suggerisce soltanto l'integrazione della tabella relativa al punto n. 4 (pp. 6-7 della relazione con un dato relativo alla valutazione di ciascun corso (p.es. indicatore BS2 "Giudizio complessivo sull'orientamento") come per altri CdS (p.es. SBC). Questo dato offre una panoramica d'insieme sulla valutazione dei singoli corsi di evidente utilità.

Si suggerisce inoltre una revisione di impaginazione della relazione relativamente all'analisi dei dati disaggregati (pp. 26ss): in questa sezione i corsi che hanno ricevuto una valutazione particolarmente positiva sono evidenziati mettendoli in colonna e separandoli dal resto del testo. Occorrerebbe fare lo stesso anche per i corsi problematici, che sono invece inseriti nel testo e perciò meno evidenti a uno sguardo d'insieme.

Si invita infine a un miglior controllo dei dati numerici relativi al numero di QdV esaminati (contraddittorio nelle diverse parti di testo); una correzione nell'elencazione dei corsi problematici all'interno dell'esame disaggregato dei dati.

Potrebbe poi essere utile comparare i dati provenienti dai QdV, almeno per alcuni indicatori (p.es. carico di studio; ecc.), con i dati provenienti dai questionari AlmaLaurea in uscita (per altro impiegati nel SMA).

Per aumentare il numero dei questionari si potrebbe inviare periodicamente mail di invito e reminder e invitare il corpo docente a far compilare a fine corso gli studenti. Allo stesso modo, l'invito alla sensibilizzazione vale anche per la rappresentanza.

Si sollecita infine il CdLM ad approfondire la riflessione sul limitatissimo numero di corsi valutati e, più in generale, del basso numero di QdV per ciascun corso. Occorre, eventualmente ricorrendo



ai dati sul numero di esami sostenuti o sul numero di iscritti ad Agenda didattica, comprendere se ci siano un alto numero di studenti che danno gli esami senza compilare i QdV, se gli studenti sostengano un basso numero di esami (il che non parrebbe dai dati sulle carriere) o se, infine, sia molto basso il numero di studenti che frequentano i corsi. In quest'ultimo caso si invita il CdLM ad avviare una riflessione sulla propria offerta didattica.

Si invita inoltre il Presidio Qualità a individuare una modalità di valutazione dei molto numerosi corsi che non raggiungono i 5 QdV anche aggregando i dati di più CdS.

ANNO ACCADEMICO 2023/24

QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?

Documenti considerati:

- ✓ *Quadro A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo) della SUA-CdS*
- ✓ *Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata*
- ✓ *Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini*
- ✓ *Rilevazione del questionario post-esame*
- ✓ *Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi*
- ✓ *Quadri B6 (Opinione degli studenti) e B7 (Opinione dei laureati) della SUA-CdS*
- ✓ *Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat)*
- ✓ *Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS*
- ✓ *Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato*

Analisi e valutazione della CPDS:

Al netto dei problemi di affidabilità segnalati nella sezione precedente, i dati provenienti dall'esame di QdV e QdVserv e AlmaLaurea mostrano un buon apprezzamento dell'attività didattica del CdLM, come mostra il fatto che nessuno dei valori dei QdV (gruppo) è inferiore al 3.4. Altri indicatori della buona salute del CdLM sono l'alta percentuale di iscritti provenienti da altre Università (pari al 51%) e il numero di immatricolati in crescita nell'ultimo anno.

Nell'analisi del grado di soddisfazione delle/degli studenti si segnala, in particolare, il miglioramento netto del giudizio sulle aule.

I corsi che hanno valori sotto il 3.0 sono puntualmente indicati e per quelli sotto il 2.6 sono segnalati interventi con le/i docenti interessate/i volti a comprendere e a cercare di superare i punti problematici.

L'analisi delle prove di esame evidenzia un ricorso ancora molto limitato a prove intermedie e/o a prove d'esame scritto. Va poi sottolineato che, nonostante le sollecitazioni più volte provenienti dalla componente studentesca, non si nota alcun incremento di queste pratiche, che sono previste da parte di quegli stessi docenti che le erogavano lo scorso anno. È evidente che per questo aspetto, attinente alla sfera dell'autonomia didattica dei docenti, è difficile per il CdLM intervenire con efficacia.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Visti i buoni risultati medi dei QdV si suggerisce di innalzare il punteggio minimo (p.es. <3) per il quale avviare un confronto con i docenti. Questo allo scopo non di risolvere elementi critici, quanto di migliorare la prestazione didattica.

Si invita il CdLM, pur consci della difficoltà del compito, a sollecitare nuovamente i docenti inadempienti a fornire tutte le informazioni necessarie relativamente al programma e alle prove di esame. Si invita anche a verificare se il passaggio da Valutami al nuovo portale dell'Offerta didattica sia avvenuto con ordine ed efficacia o se occorre un intervento per aiutare i docenti a gestire il nuovo portale.



Si invita il CdLM a continuare un'opera di persuasione nei confronti delle/dei docenti affinché facciano ricorso a prove intermedie e/o prove scritte.

Visto che le pratiche di valutazione e rilevazione delle informazioni sul funzionamento appaiono ormai consolidate si suggerisce al CdLM di monitorare sistematicamente anche altri due aspetti, allo scopo di perfezionare la conoscenza del funzionamento delle attività didattiche.

- a) Rilevare il numero di docenti/corsi che impiegano tutor d'aula o tutor didattici;
- b) Rilevare il numero di docenti che registrano le lezioni e le mettono poi a disposizione degli studenti (censendo anche le forme di messa a disposizione).

Quanto ai quesiti B8 e F2 sarebbe auspicabile specificare nella domanda che si deve rispondere solo se tali attività sono state effettivamente svolte, per evitare che vengano attribuite valutazioni negative solo per il fatto di non avere previsto tali attività.

In base alle richieste avanzate dagli studenti nei campi liberi si invita il CdS a incentivare i docenti a:

- migliorare la qualità del materiale didattico;
- fornire il materiale didattico (tramite piattaforma Moodle o sui canali Teams) in anticipo o prima almeno dello svolgimento della lezione successiva;

Si invita infine i CdS ad approfondire la riflessione sulla figura degli studenti lavoratori cercando di individuare soluzioni specifiche per le loro problematiche.

QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?

Documenti considerati:

- ✓ *Quadro A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo) della SUA-CdS*
- ✓ *Quadro A4.b (Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione) della SUA-CdS*
- ✓ *Quadro A4.c (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento) della SUA-CdS*
- ✓ *Quadro B1 (Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento) della SUA-CdS*
- ✓ *Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata*
- ✓ *Rilevazione questionario post-esame*
- ✓ *Portale Valutami (<https://esami.unipi.it/>)*
- ✓ *Registri delle lezioni*
- ✓ *Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS*
- ✓ *Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato*

Analisi e valutazione della CPDS:

Dalla tabella (non numerata) alle pp. 19 ss. risultano alcune/i docenti che non hanno compilato completamente o non hanno compilato correttamente il programma sul portale Valutami. Si tratta comunque di un numero di casi limitato, per lo riguardante la duplicazione in inglese delle formazioni già inserite in italiano. Solo alcuni casi risultano più gravi, come nel caso della compilazione solo parziale (Mastruzzo, Paleografia latina; Graziadio, Antichità cipriote) o della mancata indicazione della modalità di esame (Galoppini, Storia dell'Europa medievale).

Dalle analisi in uscita di AlmaLaurea e dai QdV delle/degli studenti le valutazioni sono sostanzialmente positive. Per quel che riguarda l'analisi dei dati disaggregati dei QdV, si rileva che un solo corso è valutato sotto il 2.5 per l'indicatore B4 (Chiarezza circa le modalità di esame), Mazzucco, Preistoria e protostoria europea (2.0); nessuno per l'indicatore B9 (Coerenza tra lo svolgimento del corso e quanto riportato sul sito web) e per l'indicatore F1 (Relazione fra i contenuti del corso e obiettivi formativi dichiarati nel Regolamento).

Proposte di miglioramento della CPDS:

Come risulta dalla stessa relazione, la presidenza del CdS ha preso in carico sia l'unico caso di valutazione negativo su segnalato, sia i casi di compilazione incompleta. Si invita la presidenza a proseguire nelle azioni intraprese.

Anche se in calo rispetto agli scorsi anni, il 12% delle/degli studenti che hanno compilato il campo relativo, chiedono un aumento delle prove intermedie. Si invita pertanto il CdS a valutare l'opportunità di accogliere la richiesta.

- Si fa notare che per una più precisa valutazione dei metodi di esame sarebbe molto utile sperimentare anche in questo corso di studi i questionari post-esame, gli unici a permettere agli studenti di valutare con piena cognizione di causa le pratiche di valutazione e la loro coerenza con quanto indicato nel programma e con quanto necessario alla loro formazione.



--

ANNO ACCADEMICO 2023/24

QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?

Documenti considerati:

- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS compresi gli Indicatori ANVUR
- ✓ Eventuali altri documenti di riesame redatti dal CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat)
- ✓ Esito delle indagini occupazionali AlmaLaurea
- ✓ Quadro D4 (Riesame annuale) della SUA-CdS
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
- ✓ Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato

Analisi e valutazione della CPDS:

La redazione della SMA appare svolta rispettando le relative linee guida.

Tutti gli indicatori sono analizzati e considerati, sebbene emerga talora una certa tendenza a una loro lettura troppo ottimistica. Concorre la scelta di non classificare come punti di forza né di debolezza numerosi indicatori, quando borderline. In particolare, gli indicatori sulle carriere sebbene non negativi nel contesto dell'ateneo e non molto inferiori rispetto agli standard regionali e nazionali, meriterebbero un'analisi e proposta di intervento volte a migliorarli. L'andamento delle carriere, infatti, è in controtendenza con gli eccellenti risultati del CdLM in altri campi (attrattività; qualità della didattica, ecc.).

Le proposte di interventi di correzione sono limitate al problema della bassissima internazionalizzazione. Si tratta di proposte sensate anche se di incerta efficacia. Del resto, molte delle cause della debolezza di questi indicatori sono al di fuori del controllo del CdLM. Il problema è stato già affrontato in precedenza, ma con scarsi risultati.

Dalle indagini AlmaLaurea si nota un livello molto basso di partecipazione delle/degli studenti alle iniziative di Job Placement e orientamento al lavoro: "orientamento al lavoro" (32%); "sostegno alla ricerca del lavoro" (40%); "Job placement" (32%). Alla scarsa partecipazione si accompagna un giudizio tendenzialmente negativo su queste attività (rispettivamente 75%, 80%, 62.5%). Difficile dire se questo sia frutto della scarsa efficacia delle azioni intraprese o piuttosto della preconcepita sfiducia nei confronti di queste iniziative.

È possibile che l'intenzione maggioritaria (76%) di proseguire gli studi dopo il conseguimento della LM nel terzo ciclo di studi (scuole di specializzazione 48%, dottorato 28%) spinga le/gli studenti a interessarsi poco degli sbocchi lavorativi in questa fase della loro formazione universitaria.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si invita il CdLM a un'analisi più ravvicinata delle carriere delle/degli studenti allo scopo di migliorare i diversi indicatori relativi alle carriere delle/degli studenti con particolare riguardo a:

- iC16 (40 CFU al II anno) 44.7% (-2.2% reg.; -0.2% naz.)
- iC02 (Laureati in corso). 40% (-3% reg.; -5.4% naz.)



Si suggerisce un monitoraggio delle attività di orientamento al lavoro al fine di comprendere le cause della limitata attenzione da parte delle/degli studenti e lo scarso gradimento delle stesse.

Data la forte variazione annuale del numero delle/degli immatricolate/i (dato comune anche ad altri CdLM) si suggerisce di valutare le variazioni non solo rispetto all'ultimo anno, ma con la media degli ultimi cinque anni allo scopo di evitare di enfatizzare eccessivamente (in negativo o in positivo) scostamenti notevoli da un anno all'altro, ma non dalla media del quinquennio precedente.

Dalla lettura della SMA emerge solo un'analisi dei punti di forza e di debolezza, ma non sono riconoscibili proposte concrete per affrontare le criticità.

ANNO ACCADEMICO 2023/24

QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?

Documenti considerati:

- ✓ Pagina web di Ateneo sull'offerta didattica
- ✓ Scheda SUA-CdS
- ✓ Pagina web dedicata del CdS
- ✓ Sito web del Dipartimento/Scuola
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
- ✓ Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato

Analisi e valutazione della CPDS:

I materiali presenti nelle diverse pagine web del CdS appaiono completi e accessibili, ma non sempre aggiornati. Si segnala che il riesame ciclico presente nella pagina di "Assicurazione della Qualità" è datato al 2018.

Gli interventi richiesti nella precedente relazione della CPDS relativi ad alcune sezioni della pagina "Assicurazione della Qualità" (Monitoraggio annuale, Organi, Stakeholders) sono stati portati a termine con successo.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Sostituire sul sito "Assicurazione della qualità" nella sezione "Riesame ciclico" il file dell'ultimo riesame aggiornato e datato 2024 e monitorare il costante aggiornamento del sito del CdS.

QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento
Documenti considerati: ✓ ... ✓ ...
Analisi e valutazione della CPDS: Non si ravvisano ulteriori elementi da esaminare.
Proposte di miglioramento della CPDS: Non emergono ulteriori proposte migliorative.

ANNO ACCADEMICO 2023/24

FILOSOFIA E FORME DEL SAPERE - LM

QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?

Documenti considerati:

- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Questionario *post-esame* (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Indagine AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS

Analisi e valutazione della CPDS:

I questionari di valutazione raccolti sono 723 (679 A+ 44 B) rispetto agli 833 (765 A+ 68 B) della rilevazione precedente (con un calo, comunque fisiologico, del 13,2%). Gli insegnamenti valutati sono 37 su un totale di 76, in leggero calo rispetto all'anno precedente (39), e in calo rispetto alla rilevazione dell'anno ancora precedente, quando furono valutati 50 insegnamenti.

I questionari dei laureati sono 61 su 63 (erano 57 su 61 l'anno precedente).

Il numero (6) dei corsi che non raggiungono la soglia di valutazione dei 5 questionari è stabile rispetto all'ultima rilevazione.

Per il resto, la scheda di analisi dei questionari rileva correttamente i punti di forza del CdS (disponibilità dei docenti, chiarezza espositiva, rispetto degli orari, e completezza dei programmi sul web). Gli insegnamenti valutati hanno ottenuto, in media, un punteggio complessivo (BS02: 3.52) molto buono.

Il CdS partecipa alla sperimentazione sul questionario post-Esame. Si tratta di una procedura in assestamento: il direttore del CdS ha segnalato alcune criticità: scarsa chiarezza del report in alcuni punti; percentuali non chiare rispetto al totale delle rilevazioni; i corsi nella sezione D9 [Commento facoltativo] non sono facilmente identificabili perché è indicato solo il codice; più docenti si alternano sugli stessi corsi, per cui non è sempre possibile sapere a quale docente il commento faccia riferimento.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Visto il calo in termini numerici e statistici delle rilevazioni (come correttamente osservato

dalla *Relazione QdV e QdV SERV* al punto 6, pag. 5), si potrebbe sollecitare la compilazione dei questionari così da ottenere un quadro di valutazione ancora più preciso. Si invita il CdS ad attivarsi presso il Presidio Qualità per avere accesso ai QdV relativi ad altri corsi di studio (in caso di corsi condivisi o mutuati) al fine sia di poter valutare anche alcuni dei corsi che al momento non raggiungono il numero minimo, sia di poter avere un quadro più completo delle valutazioni ricevute dai corsi (specialmente se attivati da Filosofia e Forme del Sapere).

Per favorire la compilazione dei QdV si propone di chiedere ai docenti di farli compilare in aula durante una delle lezioni.

Si suggeriscono poi alcune richieste da avanzare al Presidio Qualità: rendere facoltativa la risposta alla domanda F1; modificare le domande F2 e F3, specificando che le attività menzionate vanno valutate solo se effettivamente svolte.

QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?

Documenti considerati:

- ✓ Quadro A4.a (*Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*) della SUA-CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Questionario *post-esame* (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Quadri B6 (*Opinione degli studenti*) e B7 (*Opinione dei laureati*) della SUA-CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat).

Analisi e valutazione della CPDS

Dall'analisi degli indicatori B6 e B7 della SUA-CdS non emergono criticità. Per l'a.a. 2023-24, i corsi hanno ottenuto in media una valutazione di 3,5, con voti in media superiori a 3 in tutte le domande.

Da una revisione dei questionari degli studenti non emergono criticità rilevanti, "se si esclude la bassa frequenza degli studenti per alcuni insegnamenti" (cfr. Relazione, p. 3, 4b). Come già evidenziato, il numero dei questionari è calato rispetto alla rilevazione precedente, e le valutazioni medie si rivelano molto buone per tutti gli indicatori che qui interessano.

Come correttamente rilevato dalla scheda di analisi dei questionari, nonostante l'indicatore S1 (carico di studio) riceva una valutazione di 3,5, gli studenti suggeriscono comunque di alleggerire il carico di studio (72 commenti, contro i 57 dello scorso anno). Gli studenti suggeriscono anche fornire più conoscenze di base (86, contro i 71 dell'ultima rilevazione) e di migliorare il materiale didattico (54, in calo rispetto ai 59 commenti dello scorso a.a.).

Gli studenti chiedono infine anche di inserire prove intermedie (57).

La domanda SP sui tirocini riceve una valutazione media (3,3), compatibile con quella degli altri dati, e in linea con la rilevazione dello scorso a.a. (3,2).

Il 95,1 % degli studenti che esprimono un'opinione valuta il carico di studio adeguato rispetto alla durata del CdS.

I questionari dei servizi sono in leggero aumento rispetto all'anno precedente (144, contro i 134 della rilevazione dell'a.a. 22/23). Gli indicatori dei servizi, come già lo scorso a.a., ottengono valori mediamente buoni e molto buoni (tra 3 e 3,6).

Strutture e servizi: giudizi molto alti ottengono le biblioteche; aule e spazi studio individuali risultano soddisfacenti. Qualche criticità permane relativamente alle postazioni informatiche.

Dai questionari dei laureati emerge la richiesta di un potenziamento delle iniziative di orientamento in uscita, sia allo studio, sia al lavoro. Al contempo il servizio di job placement riceve valutazioni positive, in crescita rispetto alla scorsa rilevazione (59,1%; era il 48%).

Proposte di miglioramento della CPDS:

Non si avanza alcuna proposta di miglioramento. Si suggerisce tuttavia di continuare a monitorare nel tempo gli indicatori relativi al carico di studio, al materiale didattico e alle conoscenze di base in relazione alle richieste che arrivano dagli studenti. Nonostante molti corsi, per la loro natura seminariale, prevedano già di fatto prove intermedie (cfr. Relazione, p. 2, 4a), può essere utile una riflessione sul fatto che gli studenti richiedano con forza l'inserimento di prove in itinere (una richiesta che sembra essere trasversale a tutti i CdS di CFS).

QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?

Documenti considerati:

- ✓ Quadro A4.a (*Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro A4.b (*Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro A4.c (*Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento*) della SUA-CdS
- ✓ Quadro B1 (*Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento*) della SUA-CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Questionario *post-esame* (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)



- ✓ Portale Valutami (<https://esami.unipi.it/>)
- ✓ Registri delle lezioni.

Analisi e valutazione della CPDS:

Ad un controllo per campione, i programmi pubblicati sulla piattaforma Valutami indicano chiaramente le modalità d'esame. La scheda di valutazione dei questionari specifica che "le prove di esame si sono svolte regolarmente" (cfr. *Relazione QdV e QdV SERV*, p. 2, 4.a). Rispetto alla relazione dello scorso a.a., nel campo campo 4b, relativo alle "Analisi dei questionari degli studenti (dati disaggregati)", si apprezza una più dettagliata discussione dei singoli indicatori. Il quesito B04 ("chiarezza circa le modalità di esame") si attesta su una valutazione media (3,5), molto buona.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Nulla da migliorare.

QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?

Documenti considerati:

- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS compresi gli Indicatori ANVUR
- ✓ Eventuali altri documenti di riesame redatti dal CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat)
- ✓ Esito delle indagini occupazionali AlmaLaurea
- ✓ Quadro D4 (*Riesame annuale*) della SUA-CdS

Analisi e valutazione della CPDS:

Nel riesame annuale (scheda SMA) il CdS analizza in dettaglio punti di forza e criticità, per le quali propone azioni di monitoraggio e correttive.

Entro il quadro molto soddisfacente delineato dal gruppo di riesame nel Modello di riepilogo del Monitoraggio Annuale, il dato da tenere sotto stretta osservazione è quello relativo ai tempi per il conseguimento del titolo. Il numero dei laureati in corso cresce (28, erano 23, i.e. sono ca. il 20% in più) ma rimane comunque inferiore ai dati del 2021 (38) e del 2020 (37). Le cause sono molteplici e sono state correttamente rilevate dal gruppo di riesame (emergenza sanitaria; fenomeno dello studio-lavoro, etc.).

Tra gli indicatori attenzionati, c'è l'attrattività (iC04: iscritti al I anno laureati in altro ateneo, 15,1%). Il dato è in calo di quasi la metà rispetto all'a.a. precedente. Il CdS addebita la performance all'orientamento in ingresso e alle modalità presentazione del Corso, proponendosi dunque di aggiornare e sviluppare il sito web.

Il tasso occupazionale dei laureandi è mediamente del 41,7 % (era il 55,6% nell'ultima

rilevazione) entro il I anno, e aumenta significativamente fino al III anno dopo la laurea (iCo7bis: 75%). Con fluttuazioni da rilevazione a rilevazione, si tratta di dati sempre leggermente inferiori ai valori medi nazionali. Il CdS propone di potenziare l'orientamento in uscita istituendo incontri e seminari di formazione specifici su competenze spendibili professionalmente (*Relazione*, p.4).

Un altro dato da tenere sotto osservazione è l'internazionalizzazione: in particolare gli indici iC10, relativo ai CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso (17,2 ‰ e molto al di sotto delle medie regionali e nazionali); e iC10BIS (2022: 15‰, media regionale: 32,1‰, media nazionale 33,4‰; iC11 passata da 130,4‰ del 2022 allo 0‰ del 2023). Il gruppo di riesame del CdS nota giustamente che i notevoli ritardi nella pubblicazione dei bandi hanno un impatto sulla criticità di tali numeri: si tratta per altro di un problema trasversale a Unipi.

Il monitoraggio rivela un andamento medio annuale coerente, nelle iscrizioni, con quelli degli anni precedenti (73 avvii di carriera nel 2023, lo stesso numero del 2022, largamente superiore alle medie d'area geografica e nazionale).

La Commissione propone di:

- continuare a monitorare tutti i diversi aspetti che incidono sulla durata delle carriere;
- continuare monitorare nel tempo l'efficacia delle iniziative di orientamento in uscita e l'effettiva incidenza di queste e di altre azioni sul tasso d'occupazione dei laureati;
- visto che le criticità relative agli ausili informatici (pagine web) sono trasversali e che si tratta di una criticità rilevata in maniera più ampia a livello di Ateneo, si consiglia al CdS di operare congiuntamente a livello dipartimentale, per ottenere un miglioramento reale di tali strumenti, anche guardando a quanto fatto in anni recenti da altri atenei (es. Padova, Bologna).
- Per l'internazionalizzazione studentesca in uscita e in entrata, si consiglia al CdS di operare congiuntamente a livello dipartimentale per richiedere e ottenere la pubblicazione tempestiva dei bandi Erasmus.

QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?

Documenti considerati:

- ✓ Pagina web di Ateneo sull'offerta didattica (<https://www.unipi.it/index.php/lauree>)
- ✓ Scheda SUA-CdS
- ✓ Pagina web dedicata del CdS

<p>Analisi e valutazione della CPDS: Tutte le informazioni utili sono presenti sul sito del CdS, sebbene si suggerisca di mantenerlo costantemente aggiornato. Non si rivelano criticità riguardo alla chiarezza delle informazioni e alla loro reperibilità (ciò nonostante il fatto che il sito web del Dipartimento potrebbe essere molto più funzionale e aggiornato).</p>
<p>Proposte di miglioramento della CPDS: Si suggerisce di monitorare l'aggiornamento del sito web del CdS.</p>

<i>QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento</i>
<p>Fonti documentali</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ ... ✓ ...
<p>Analisi e valutazione della CPDS: Nessuna analisi aggiuntiva</p>
<p>Proposte di miglioramento della CPDS: Nessuna ulteriore proposta di miglioramento.</p>



ORIENTALISTICA: EGITTO, VICINO EMEDIO ORIENTE -LM

QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?

Documenti considerati:

- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Rilevazione del questionario post-esame
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Indagine AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
- ✓ Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) del CdS analizzato
- ✓ Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato

Analisi e valutazione della CPDS:

Il parere degli studenti sulla didattica erogata appare molto positivo. In particolare, il valore medio sulla risposta al quesito BS2 (giudizio complessivo sull'insegnamento) risulta di 3,7 e, dunque, come segnalato nella relazione sui QdV svolta dal CdS, in crescita rispetto al precedente anno dove tale punteggio si era fissato su un 3,5. Problematico è, invece, il tema sul numero di corsi per i quali i QdV sono superiori a 5 unità. Il CdS presenta 28 insegnamenti con QdV maggiore o uguale a 5 e ben 32 che non raggiungono questa soglia. Di quest'ultimo gruppo fanno parte anche 11 insegnamenti erogati dal CdS stesso. Questo limita il campo d'indagine di circa un quarto. Il CdS mette in relazione questo dato con due fattori distinti: la scelta autonoma dello studente di seguire un corso piuttosto che un altro e la questione della sovrapposizione d'orari, in particolar modo, quest'ultimo fattore influisce sugli insegnamenti condivisi e/o mutuati nel CdS.

Le medie di punteggio più basse risultano per le domande BP (Frequenza) e B05_AF (Adeguatezza aule).

Il QdV Servizi evidenzia valutazioni in media positive, ma con criticità che non dipendono direttamente dal CdS. I questionari sono ben valutati e organizzati all'interno della Relazione presentata dal CdS.

Dai dati della SMA emergono positività sul quesito iC01 (con un 46,9% del raggiungimento dei 40CFU entro la durata biennale del corso) e con un'occupazione al 100% a tre anni dal conseguimento del titolo (iC07, iC07bis e iC07ter). Diversa è la questione sulla durata delle carriere: solo il 21,4% degli studenti ha conseguito il titolo entro la durata normale del corso ed emerge anche un calo sulla soddisfazione generale (iC25).

In merito a questi fattori il CdS si propone di aumentare il numero di CFU relativi alla prova finale, con un passaggio da 24 a 30CFU, e di razionalizzare il piano di studi con percorsi più mirati.

Proposte di miglioramento della CPDS:



Il CdS presenta in maniera adeguata i dati che emergono dai vari questionari, ma si ritiene comunque necessario un intervento su quelli che sono il numero d'insegnamenti che non raggiungono il minimo di cinque QdV. Seppur risultano diversi i fattori che possono portare a tale situazione, sarebbe opportuno riuscire ad inquadrare quelli che sono gli insegnamenti più seguiti e che hanno più valore anche nella carriera degli studenti anche in virtù del processo di razionalizzazione che il CdS stesso si propone di svolgere.

Si invita il CdS ad attivarsi presso il Presidio Qualità per avere accesso ai QdV relativi ad altri corsi di studio (in caso di corsi condivisi o mutuati) al fine sia di poter valutare anche alcuni dei corsi che al momento non raggiungono il numero minimo, sia di poter avere un quadro più completo delle valutazioni ricevute dai corsi (specialmente se attivati dal CdS).

Per favorire la compilazione dei QdV si propone di chiedere ai docenti di farli compilare in aula durante una delle lezioni.

Si suggeriscono poi alcune richieste da avanzare al Presidio Qualità: rendere facoltativa la risposta alla domanda F1; modificare le domande F2 e F3, specificando che le attività menzionate vanno valutate solo se effettivamente svolte.

ANNO ACCADEMICO 2023/24

QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?

Documenti considerati:

- ✓ *Quadro A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo) della SUA-CdS*
- ✓ *Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata*
- ✓ *Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini*
- ✓ *Rilevazione del questionario post-esame*
- ✓ *Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi*
- ✓ *Quadri B6 (Opinione degli studenti) e B7 (Opinione dei laureati) della SUA-CdS*
- ✓ *Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat)*
- ✓ *Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS*
- ✓ *Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato*

Analisi e valutazione della CPDS:

Il CdS ha ben analizzato ed esplicitato tutti i dati emersi dalla rilevazione dell'opinione degli studenti. Non risultano insegnamenti con forti criticità sul piano didattico, ma risultano invece criticità ben più gravi sul piano dell'adeguatezza delle aule (quesito B05_AV, QdV). Questa tipologia di problematiche non ricade direttamente sul CdS, ma allo stesso tempo ne influenza il giudizio. Consco di questo l'organo del riesame si è occupato negli anni della questione in maniera efficiente, per quante limitate siano le proprie possibilità d'azione in merito. Nella relazione del precedente anno, infatti, emergeva il forte problema per le aule di alcuni corsi in particolare, questi problemi sono in parte stati risolti grazie alle buone pratiche del CdS. Dal QdV SERV emerge la medesima tipologia di questioni: le aule vengono spesso ritenute non idonee ad un corretto apprendimento dell'insegnamento e alle pratiche laboratoriali. Dai questionari emerge la forte richiesta degli studenti di poter ottenere l'accesso alle aule del Dipartimento nei momenti in cui queste sono vuote e il CdS, in linea con questa richiesta, propone di valutare la possibilità di destinare le aule del polo Sal ex-Salesiani, quando libere, a spazi per lavori di gruppo e riunioni. Medesimo problema emerge anche in merito alle biblioteche, elemento chiave per il raggiungimento degli obiettivi accademici degli studenti: queste risultano a parer degli studenti troppo spesso occupate da studenti di altri CdL ostacolando l'accessibilità al materiale necessario per lo studio.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Data la tipologia di questioni che emergono dai questionari, il CdS si è proposto di adottare, entro le proprie possibilità d'intervento, delle modifiche che nel tempo hanno sortito l'effetto sperato. In virtù di questo non vengono proposte vere e proprie migliorie da attuare al CdS, ma si consiglia fortemente di manifestare, coinvolgendo anche altri CdS, la questione delle aule cercando una riorganizzazione degli spazi che possa passare per il Dipartimento e per l'Ateneo in maniera tale da favorire l'attività didattica e il raggiungimento degli obiettivi proposti nel quadro A4.a della SUA di CdS.

QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?

Documenti considerati:

- ✓ *Quadro A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo) della SUA-CdS*
- ✓ *Quadro A4.b (Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione) della SUA-CdS*
- ✓ *Quadro A4.c (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento) della SUA-CdS*
- ✓ *Quadro B1 (Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento) della SUA-CdS*
- ✓ *Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata*
- ✓ *Rilevazione questionario post-esame*
- ✓ *Portale Valutami (<https://esami.unipi.it/>)*
- ✓ *Registri delle lezioni*
- ✓ *Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS*
- ✓ *Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato*

Analisi e valutazione della CPDS:

I singoli insegnamenti del CdS appaiono descritti su Valutami correttamente e in linea con i descrittori di Dublino, oltre che coerenti con gli obiettivi di apprendimento che il CdS si propone. Dal registro delle lezioni non emerge alcuna incoerenza e criticità, anzi, il tutto sembra rispettare ciò che viene espresso nei programmi.

Proposte di miglioramento della CPDS:

- In virtù di quanto sopra espresso e delle ottime valutazioni complessive degli insegnamenti, non vengono proposti miglioramenti o modifica alcuna, si richiede solo maggior controllo sui programmi e i registri presenti sulle piattaforme poiché per due insegnamenti (Hieratic tenuto da Toepfer e Lingua Siriaca di Borbone), sui numerosi altri insegnamenti erogati, mancano programma in un caso e registro delle lezioni in un altro. Risulta, inoltre, assente su Valutami il programma di Lingua e Letteratura Ebraica (Mazzini), ma presente nel registro delle lezioni.

QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?

Documenti considerati:

- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS compresi gli Indicatori ANVUR
- ✓ Eventuali altri documenti di riesame redatti dal CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat)
- ✓ Esito delle indagini occupazionali AlmaLaurea
- ✓ Quadro D4 (Riesame annuale) della SUA-CdS
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
- ✓ Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato

Analisi e valutazione della CPDS:

In linea con quanto indicato dal PdQ, il CdS ha evidenziato efficacemente le proprie debolezze e i propri punti di forza. Adoperando gli indicatori Anvur e i dati di Unipistat, il CdS riscontra, nella sezione di commento agli indicatori della SMA, problematicità legate a: CFU che gli studenti hanno acquisito all'estero, che pur rimanendo al di sopra della media di ateneo si colloca al di sotto di quella di macroregione e nazionale; Tempi di laurea media; Soddisfazione dei laureati manifestata dai dati iC18 (volontà di intraprendere nuovamente la carriera universitaria nel CdS) e iC25 (soddisfazione generale) che sono rispettivamente al 58,3% e al 75% molto al di sotto della media di Ateneo (72% e 88%) oltre che regionale e nazionale.

Si constata una minore attrattività: gli immatricolati sono aumentati da 29 (a.a. 2022/2023) a 26 (a.a. 2023/2024).

Il CdS propone per i suddetti punti delle azioni correttive: Sensibilizzazione sui Bandi Erasmus e su ciò che la mobilità internazionale può apportare alle carriere universitarie, razionalizzazione del piano di studi con maggior attenzione agli argomenti di tesi oltre che un aumento dei CFU della prova finale da 24 a 30, e, infine, per le questioni relative ai laureati, maggiore spazio allo studio delle discipline archeologiche e creazione di percorsi più mirati alle varie specializzazioni.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Il CdS si propone di effettuare modifiche e miglioramenti lì dove i punti di debolezza sono più manifesti. Tenendo conto di quanto presentato nella scheda SMA 2024 e in quella del 2023 è facile riscontrare un maggior interessamento da parte del CdS verso le sue problematiche principali e una maggiore volontà di miglioramento. Date, dunque, le proposte portate avanti dal CdS stesso, non viene ritenuto necessario aggiungere ulteriori proposte, ma diviene fondamentale monitorare la situazione e i prossimi sviluppi del CdS.

QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?

Documenti considerati:

- ✓ Pagina web di Ateneo sull'offerta didattica
- ✓ Scheda SUA-CdS
- ✓ Pagina web dedicata del CdS
- ✓ Sito web del Dipartimento/Scuola
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
- ✓ Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato

Analisi e valutazione della CPDS:

Le informazioni sul CdS presenti sul sito Dipartimentale risultano fra loro coerenti, ma sono tuttavia presenti delle mancanze. In particolar modo, ciò che manca sono la voce "tirocini" e la voce "scavi" all'interno della sezione nominata "Lingue, Tirocini e Scavi" presente sul sito di Dipartimento, si registra poi la mancanza di aggiornamenti sia per ciò che riguarda la voce "Assicurazione della Qualità" (decisiva per la conservazione e diffusione degli strumenti di valutazione) sia per ciò che riguarda la sezione "Contatti". Tali mancanze si riscontrano anche da alcune risposte libere dei QdV Serv date dagli studenti. In particolar modo, viene richiesta maggiore esaustività dalle pagine web.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Visto quanto indicato nella sezione analisi del presente quadro, si richiede con urgenza un intervento del CdS sulle sezioni carenti nelle proprie pagine web. Tale miglioria, se applicata, sarà sicuramente efficace anche in termini di orientamento in entrata e per il miglioramento dell'attrattiva che il CdS si propone di ottenere come risulta alla voce "Dati da monitorare" della SMA del CdS stesso.

Si suggerisce pertanto di verificare l'aggiornamento costante del sito del CdS .

QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento
Documenti considerati: ✓ ... ✓ ...
Analisi e valutazione della CPDS: Nessuna ulteriore analisi da aggiungere
Proposte di miglioramento della CPDS: Niente da aggiungere

ANNO ACCADEMICO 2023/24

SCIENZE PER LA PACE: TRASFORMAZIONI DEI CONFLITTI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO ALLO SVILUPPO (WPX- LM)

QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?

Documenti considerati:

- Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- Questionario *post-esame* (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)
- Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- Indagine AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati
- Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS

Analisi e valutazione della CPDS:

La relazione è completa in tutte le sue parti, specificando nel dettaglio i dati e le loro fonti. Il campione dei QdV analizzato rimane, come per lo scorso anno accademico, poco rappresentativo della situazione reale del CdS, visto il limitato numero complessivo di QdV monitorato (193, -1 rispetto all'anno precedente). Al basso numero di QdV complessivi si aggiunge il fatto che solo 8 corsi (e non 10 come scritto nel quadro 4a della relazione) su 46 hanno raggiunto la soglia di 5 QdV utili alla valutazione. I corsi non valutati sono ben 38. Nonostante l'aumento di immatricolazioni (da 30 a 32) e di iscritti (da 42 a 70), è notevolmente diminuito il numero di questionari compilati per studente, e nonostante un generale aumento della frequenza, solo il 62% dei rispondenti hanno frequentato regolarmente. Le cause del mancato raggiungimento della soglia di compilazione possono essere ricondotte in parte, come in altri CdS del Dipartimento, alla presenza di corsi condivisi con altri CdS (19 su 46). Anche tra i corsi tenuti a Brescia, uno solo raggiunge la soglia dei 5 questionari validi.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Riguardo la relazione stessa, si raccomanda di porre la necessaria attenzione, onde evitare sviste. Più rilevante è invece la scarsità di questionari: è fondamentale responsabilizzare ulteriormente gli studenti rispetto alla compilazione dei QdV, richiamando la loro attenzione alla necessità di tale valutazione per migliorare la qualità della didattica. Si raccomanda di seguire buone pratiche per incentivare gli studenti a compilare i QdV, per esempio utilizzando una decina di minuti durante le lezioni.

Con questi numeri, le valutazioni sono significative solo relativamente ai singoli corsi valutati ma

non per l'andamento complessivo del CdS.

Si invita inoltre il CdS ad esaminare, anche attraverso altre fonti statistiche, il numero degli studenti iscritti nei corsi con meno di 5 QdV (più dell'80% del totale), così da valutare la possibilità di ripensare e riorganizzare l'offerta didattica.

Si invita il CdS ad attivarsi presso il Presidio Qualità per avere accesso ai QdV relativi ad altri corsi di studio (in caso di corsi condivisi o mutuati) al fine sia di poter valutare anche alcuni dei corsi che al momento non raggiungono il numero minimo, sia di poter avere un quadro più completo delle valutazioni ricevute dai corsi (specialmente se attivati dal CdS).

Per favorire la compilazione dei QdV si propone di chiedere ai docenti di farli compilare in aula durante una delle lezioni.

Si suggeriscono poi alcune richieste da avanzare al Presidio Qualità: rendere facoltativa la risposta alla domanda F1; modificare le domande F2 e F3, specificando che le attività menzionate vanno valutate solo se effettivamente svolte.

QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?

Documenti considerati:

- ✓ Quadro A4.a (*Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*) della SUA-CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Questionario *post-esame* (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Quadri B6 (*Opinione degli studenti*) e B7 (*Opinione dei laureati*) della SUA-CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat).

Analisi e valutazione della CPDS:

Dall'elenco degli insegnamenti (46 in tutto) risulta che solo 3 sono erogati in inglese, che è una criticità forte rispetto alla vocazione internazionale dichiarata dal CdS e potrebbe probabilmente avere effetto anche sull'attrattività generale del CdS.

La valutazione dell'offerta didattica del CdS risulta complessivamente positiva (3,4) in leggera diminuzione rispetto all'a.a. (<0,1); lo stesso vale degli indicatori di maggior profilo qualitativo (B6-B9, F1, F3, BS1), che hanno tutti valori tra 3,5. L'analisi presentata dalla relazione a partire dai dati disaggregati è molto puntuale, rilevando le criticità dei corsi, che sono comunque molto rare. Permangono giudizi intorno alla soglia di criticità (2,5) per il corso di European Law and Gender di E. Stradella: è sotto la soglia per i valore B3 (qualità del materiale didattico), B6 (capacità del docente di stimolare l'interesse), B9 (coerenza tra lo svolgimento del corso e quanto riportato sul sito

web). Il valore BS2 è di 2,5. Già l'anno scorso questo stesso insegnamento era risultato il più problematico, e quindi andrebbero messe in atto misure più efficaci. Sono in leggera discesa i giudizi espressi ai quesiti BS1 e B2 relativi al corso di Geografia Economica e Sociale del Mondo (Lazzeroni), una piccola criticità (rilevata dall'analisi preparata dal CdS) che dovrà essere affrontata. L'indicatore sulla frequenza non mostra criticità (sono state risolte quelle rilevate lo scorso anno).

L'opinione degli studenti sull'organizzazione – con un numero di questionari in aumento rispetto allo scorso anno – evidenzia l'ulteriore calo del quesito S12 sull'organizzazione generale, che risulta valutato 2,9 (a fronte di una media di dipartimento di 3,2). I commenti degli studenti non sembrano utili a comprendere questo dato, forse legato alla struttura del corso su due sedi (Pisa e Brescia). Migliorano tuttavia gli indicatori di organizzazione didattica e delle aule, nonché l'attrattività nazionale del CdS, la rapidità delle carriere, la media voto per esame e per le lauree (dati Unipistat), segno probabilmente che il biennio in completa presenza ha dato risultati positivi per la didattica. I dati AlmaLaurea indicano inoltre un forte miglioramento della soddisfazione degli studenti (quasi al 94%, con il 56,7% di risposte decisamente positive) e il 93,8% dei laureati si ri-iscriverebbero allo stesso corso di laurea.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Molti interventi effettuati sono risultati positivi. Per il futuro, si dovrebbe intervenire sull'organizzazione del corso, che risulta problematica (ma non critica), e monitorare il corso di European Law and Gender che ha ricevuto valutazioni decisamente inferiori alla media del corso e molti commenti puntuali sulle possibilità di miglioramento. Si deve inoltre trovare un modo per ottenere un maggior numero di questionari, o ripensare l'opportunità di erogare corsi per pochi studenti.

QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?

Fonti documentali

- Quadro A4.a (*Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo*) della SUA-CdS
- Quadro A4.b (*Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione*) della SUA-CdS
- Quadro A4.c (*Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento*) della SUA-CdS
- Quadro B1 (*Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento*) della SUA-CdS
- Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- Questionario *post-esame* (solo nel caso in cui il CdS abbia partecipato alla sperimentazione)
- Portale Valutami (<https://esami.unipi.it>)
- Registri delle lezioni.

Analisi e valutazione della CPDS:



Dei 27 insegnamenti erogati dal CdS, 17 presentano il programma pubblicato in maniera completa su *Valutami*, in linea con gli indicatori di Dublino e coerenti con gli obiettivi di apprendimento indicati nella scheda SUA. Dei restanti insegnamenti 5 hanno un programma incompleto, mancando la versione inglese (Teoria dei Peace studies; La lotta multilivello al terrorismo internazionale; Trasformazione dei conflitti, pace ed economia dello sviluppo; Arte di comunicare e gestione dei conflitti; Medicina delle migrazioni), e 5 non presentano il programma su *Valutami* (Progettazione per la cooperazione allo sviluppo (Vincenzo); Diversità, conflitto e sistemi socio-istituzionali (Casnici); Cooperazione giuridica internazionale e lotta al terrorismo (Di Stasio); Regolazione pacifica di conflitti e terrorismo (Casnici); Terrorismo e strategia compositiva (L. Ravagnani AC Roman). Fra gli insegnamenti non erogati dal CdS, 4 risultano avere il programma incompleto (Globalization and economic development; Laboratorio inglese c; Storia di genere in età contemporanea; Analisi delle reti sociali). La relazione segnala correttamente i singoli casi con le seguenti eccezioni: Approccio interculturale alla trasformazione dei conflitti, il quale, contrariamente a quanto riportato, presenta completezza del programma sul portale, e Progettazione per la cooperazione allo sviluppo, il cui programma è assente.

Tutti i corsi presentano i registri delle lezioni compilati e coerenti con quanto riportato nel programma di insegnamento su *Valutami* (ove presenti) con alcune eccezioni (Terrorismo e strategia compositiva; Arte di comunicare e gestione dei conflitti). Si segnalano inoltre alcune discrepanze fra il nome degli insegnamenti e quanto riportato sul portale *Valutami*: Continuità e gestione del rischio – Continuità e gestione della crisi su *Valutami*; Regolazione pacifica di conflitti e terrorismo – Diversità, conflitto e sistemi socio istituzionali su *Valutami*.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si richiede un impegno da parte del presidente del CdS a contattare i docenti i cui insegnamenti presentano programmi incompleti su *Valutami* e i registri delle lezioni incompleti.

QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?

Documenti considerati:

- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS compresi gli Indicatori ANVUR
- ✓ Eventuali altri documenti di riesame redatti dal CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat)
- ✓ Esito delle indagini occupazionali AlmaLaurea
- ✓ Quadro D4 (*Riesame annuale*) della SUA-CdS

Analisi e valutazione della CPDS:

La SMA è stata redatta nel rispetto delle linee guida del PdQ, in continuità con gli anni accademici precedenti, evidenziando miglioramenti e criticità. Si nota tuttavia che, sebbene i dati vengano analizzati puntualmente, sia in maniera sincronica che diacronica, nel prospetto degli indicatori non risultano delineati in maniera precisa i punti di forza e di debolezza del CdS. Si nota infatti una discordanza fra la sezione di commento degli indicatori ed il prospetto, nel quale vengono indicati

solamente i punti di forza (iC04 – Percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro ateneo; iC 14 – Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio; iC16BIS – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU presenti al I anno; iC25 – Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti dal CdS) e nessun punto di debolezza.

Ad esempio gli indicatori relativi all'andamento delle carriere (iC02 percentuale di laureati entro la durata normale del corso e iC22 – percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS, entro la durata normale del corso), in netto calo rispetto agli anni precedenti, e al di sotto delle medie regionali e nazionali, risultano essere dati critici da monitorare. Una ulteriore criticità si riscontra negli indici relativi all'internazionalizzazione (iC10; iC10bis; iC11; iC12), anch'essi in netto calo e al di sotto delle medie regionali e nazionali. Questi ultimi indicatori esibiscono comunque andamenti legati ai piccoli numeri considerati. Infine non sono delineate azioni correttive da parte del CdS.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si propone una maggiore coerenza fra l'analisi degli indicatori e il prospetto, nel quale è necessario individuare non solo i punti di forza, ma anche quelli di debolezza. È inoltre necessario pianificare delle attività di monitoraggio ed eventuale miglioramento per i punti di debolezza identificati.

QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?

Documenti considerati:

- ✓ Pagina web di Ateneo sull'offerta didattica (<https://www.unipi.it/index.php/lauree>)
- ✓ Scheda SUA-CdS
- ✓ Pagina web dedicata del CdS

Analisi e valutazione della CPDS:

Da un'analisi delle informazioni presenti sul sito di Ateneo <https://www.unipi.it/index.php/lauree> e sul sito di Dipartimento <https://www.cfs.unipi.it/formazione/corsi-di-laurea-magistrale/scienze-per-la-pace-trasformazione-dei-conflitti-e-cooperazione-allo-sviluppo/>, nelle rispettive sezioni dedicate al CdS, non si evidenzia alcuna anomalia. Le informazioni appaiono corrette, coerenti con quanto presente nella scheda SUA ed efficaci al fine di svolgere un buon orientamento. Si segnala tuttavia che alcune pagine del sito del CdS risultano non aggiornate (Terza Missione e Seminari, Assicurazione della qualità e Contatti). Alla luce degli indicatori sull'internazionalizzazione e della natura stessa del CdS, si segnala una carenza di informazioni riguardanti l'Erasmus e la possibilità di tirocini all'estero.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si chiede di prestare maggior attenzione all'aggiornamento della sezione qualità della pagina web del Cds presente sul sito del Dipartimento.

QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento

Documenti considerati:

✓ ...
✓ ...

Analisi e valutazione della CPDS:

Nulla da segnalare

Proposte di miglioramento della CPDS:

Nulla da segnalare

STORIA E CIVILTÀ' (WSR-LM)

QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?

Documenti considerati:

- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Rilevazione del questionario post-esame
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Indagine AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
- ✓ Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) del CdS analizzato
- ✓ Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato

Analisi e valutazione della CPDS:

La gestione della rilevazione delle opinioni delle /gli studenti appare svolta coerentemente alle linee guida di Atene; il numero di QdV (752) è aumentato rispetto all'a.a. precedente (628), così come il numero di QdV compilati in media da ogni studente (2,6 rispetto a 2,36).

Non è aumentato invece il numero dei corsi valutati (sostanzialmente stabile: 34 nell'a.a. 2023-24 rispetto a 35 del a.a. 2022-23). È aumentata invece l'offerta didattica che ora comprende 55 insegnamenti rispetto ai 40 del precedente a.a.

Gli iscritti al corso di studi sono cresciuti di numero (da 266 a 286), ciò nonostante, non è aumentato invece il numero dei corsi valutati. In sintesi, non sembra sussistere una correlazione diretta tra n. di studenti/n. di corsi erogati/n. di corsi valutati.

Infine, 21 corsi su 55 hanno meno di 5 QdV compilati e quindi non compaiono; si tratta dei corsi attivati per altri Cds o condivisi/mutuati da altri Cds.

Si riscontro un notevole aumento del numero complessivo dei QdVSERV nell'a.a. 2023-24 (n. 148) rispetto all'a.a. 2022-23 (n. 107), seppur in proporzione all'aumento del numero di studenti iscritti nell'a.a. 2023-24 rispetto all'a.a. precedente (vedi dati sopra).

La media delle valutazioni si attesta sul punteggio di 3.2, in calo rispetto all'anno precedente (3,4); i dati disaggregati risultano costanti, con minimi scostamenti: lieve miglioramento di S1 (carico di studio) che passa da 3.2 a 3.3, analogamente all'indicatore S3 (organizzazione delle aule); mentre in lieve peggioramento (da 3.4 a 3.3) il valore di S2 che esprime l'apprezzamento sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti.

Proposte di miglioramento della CPDS:

L'incremento da parte dei docenti di prove intermedie in itinere è stato apprezzato, in particolare nella formula di seminario o relazione orale. Si consiglia di mantenere questa linea.

Resta quindi da continuare a sollecitare gli studenti a compilare i QdV. Per favorire la compilazione dei QdV si propone di chiedere ai docenti di farli compilare in aula durante l'orario di lezione.

Verificare se i corsi che hanno avuto meno di 5 QdV compilati abbiano in effetti un numero molto basso di studenti frequentanti e di esami sostenuti e, in caso, monitorare il fenomeno e al termine del monitoraggio valutare un eventuale ripensamento e una razionalizzazione dell'offerta didattica.

ANNO ACCADEMICO 2023/2024

QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?

Documenti considerati:

- ✓ Quadro A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo) della SUA-CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Rilevazione del questionario post-esame
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Quadri B6 (Opinione degli studenti) e B7 (Opinione dei laureati) della SUA-CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat)
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
- ✓ Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato

Analisi e valutazione della CPDS:

Permane un giusto equilibrio nell'erogazione del numero di corsi tra I e II semestre (16 I sem/ 17 II sem), tenendo sempre in conto una delle indicazioni di miglioramento indicate nelle precedenti relazioni. Riguardo l'opinione degli studenti sui servizi didattici in generale, emerge una valutazione più che positiva senza criticità rilevabili, in linea con l'anno precedente.

Da sottolineare l'incremento del numero di studenti che frequenta interamente le ore delle lezioni in presenza che è ora pari al 69,1 (rispetto al 63,3% dell'a.a. precedente) del totale di coloro che hanno risposto ai QdV.

Proposte di miglioramento della CPDS:

In generale non si sono rilevate criticità particolari. Tuttavia, è aumentato il numero di questionari che suggeriscono di attivare insegnamenti serali (da n. 31 a 43). Questo potrebbe indicare che molti studenti svolgono lavori o sono impegnati in qualche attività lavorativa nelle fasce diurne. Il CdS ha auspicato l'avvio di una riflessione su come andare incontro alle esigenze degli studenti lavoratori, senza al momento indicare con quali modalità o soluzioni.

Tenuto conto che non è attualmente percorribile l'attivazione di corsi oltre le 19 di sera, si potrebbe pensare se fosse invece possibile collocare alcuni insegnamenti nelle fasce orarie del sabato mattina, tenendo presente di tutte le difficoltà relative al caso.

QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?

Documenti considerati:

- ✓ Quadro A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo) della SUA-CdS
- ✓ Quadro A4.b (Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione) della SUA-CdS
- ✓ Quadro A4.c (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento) della SUA-CdS
- ✓ Quadro B1 (Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento) della SUA-CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione questionario post-esame
- ✓ Portale Valutami (<https://esami.unipi.it/>)
- ✓ Registri delle lezioni
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
- ✓ Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato

Analisi e valutazione della CPDS:

Si riscontra una metodica corretta per accertare l'apprendimento atteso.

Ottemperando alle indicazioni del CPDS con l'aumento delle prove intermedie, il numero delle richieste di inserimento di tali prove è sceso da 71 a 56.

Ora più della metà degli insegnamenti erogati prevede una qualche forma di prova intermedia (seminario/paper/prova scritta ecc.). Si riscontra tuttavia che tutti i corsi da 12 CFU (3) attivati nell'A.A. in esame e che hanno ricevuto una valutazione, non hanno introdotto questo tipo di prova; si richiede dunque di prendere in considerazione tale possibilità.

Mentre resta stabile la richiesta di alleggerire il carico didattico, aumenta la richiesta di migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti e di eliminare quelli già trattati.

Tuttavia, dalla Scheda Unica Annuale aggiornata ad aprile 2024 che riporta i dati sulla soddisfazione di 58 intervistati su 68 laureati (cfr.

documento online: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2024&annooccupazione=2023&codicione=0500107308500001&corsclasse=3085&aggrega=NO&confronta=ateneo&compatibility=1&stella2015=&sua=1#profilo>) emerge che l'89,7% dei laureati intervistati ritiene il carico di studio degli insegnamenti del CdS adeguato.

Le informazioni disponibili su Valutami sono risultate complete e soddisfacenti. Risulta anche una buona coerenza tra contenuto dei programmi e quanto indicato nei registri delle lezioni.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si consiglia di continuare ad insistere con i docenti per ampliare la possibilità di offrire prove intermedie per i corsi che ancora non le prevedono, almeno per i corsi da 12 CFU.

Per quanto riguarda l'alleggerimento del carico didattico si invita il Cds a ripensare, per quanto possibile, alla corrispondenza tra carico di studio e CFU equivalenti per certi corsi che risultano

particolarmente gravosi e densi di contenuti.

ANNO ACCADEMICO 2023/24

QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?

Documenti considerati:

- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS compresi gli Indicatori ANVUR
- ✓ Eventuali altri documenti di riesame redatti dal CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat)
- ✓ Esito delle indagini occupazionali AlmaLaurea
- ✓ Quadro D4 (Riesame annuale) della SUA-CdS
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
- ✓ Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato

Analisi e valutazione della CPDS:

La redazione della SMA appare svolta rispettando le relative linee guida.

Tutti gli indicatori sono analizzati e considerati mettendo correttamente in luce punti forza, andamenti standard e punti di debolezza. Il CdLM appare nel suo complesso solido, con un buon numero di iscritti, e con una netta prevalenza degli elementi forza, rispetto a quelli di debolezza.

Fra questi ultimi si segnala purtroppo il continuo calo dell'occupazione. I tempi di ingresso nel mercato del lavoro, dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro sono circa il doppio di quelle di Ateneo (medie, in mesi: 7,2 su 3,5) (fonte: Scheda Unica Annuale aggiornata ad aprile 2024 online: [https://www2.AlmaLaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2024&annooccupazione=2023&codicione=0500107308500001&co rsclasse=3085&aggrega=NO&confronta=ateneo&compatibility=](https://www2.AlmaLaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2024&annooccupazione=2023&codicione=0500107308500001&co rsclasse=3085&aggrega=NO&confronta=ateneo&compatibility=1&stella2015=&sua=1#profilo)

[1&stella2015=&sua=1#profilo](https://www2.AlmaLaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?versione=2019&annoprofilo=2024&annooccupazione=2023&codicione=0500107308500001&co rsclasse=3085&aggrega=NO&confronta=ateneo&compatibility=1&stella2015=&sua=1#profilo)). Però è da constatare positivamente che a distanza di 3 anni, ben il 72,7% dei laureati occupati utilizza in misura elevata le competenze acquisite con la laurea, una percentuale più elevata della media di Ateneo (65%) (vedi sempre SUA sopra indicata).

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso è aumentata dal 23% (2021) al 48,7% (2022) nel periodo osservato dalla SMA.

In sintesi, la SMA ha correttamente individuato i punti problematici e indicato azioni volte al loro miglioramento.

Leggermente in miglioramento l'indice di internazionalizzazione, anche se lungi da essere positivo, e un basso tasso di dispersione. Si consiglia di tenere monitorati i dati che restano problematici nonostante alcuni cenni di miglioramento.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si suggerisce di proseguire nelle azioni correttive individuate dal CdS (acquisizione di doppi titoli ad esempio), monitorandone l'efficacia sul medio e lungo periodo e apportando eventualmente ulteriori azioni correttive. In particolare, sarà da monitorare l'effetto dell'introduzione del tirocinio formativo a partire dalla sua introduzione nell'a.a. 2023-24, monitorandone i successivi possibili riscontri.



QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?

Documenti considerati:

- ✓ Pagina web di Ateneo sull'offerta didattica
- ✓ Scheda SUA-CdS
- ✓ Pagina web dedicata del CdS
- ✓ Sito web del Dipartimento/Scuola
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
- ✓ Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato

Analisi e valutazione della CPDS:

Le informazioni disponibili nelle varie sezioni dei siti Web del CdS risultano in generale complete e corrette.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Si raccomanda di continuare a mantenere aggiornato il sito Web per quanto riguarda informazioni e notizie che riguardano il CdS.

QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento
Documenti considerati: ✓ ... ✓ ...
Analisi e valutazione della CPDS: Nulla da aggiungere
Proposte di miglioramento della CPDS: Nulla da aggiungere

ANNO ACCADEMICO 2023/24

SAVS: STORIA E FORME DELLE ARTI VISIVE, DELLO SPETTACOLO E DEI NUOVI MEDIA -LM

QUADRO A: I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati?

Documenti considerati:

- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Rilevazione del questionario post-esame
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Indagine AlmaLaurea sull'occupazione dei laureati
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
- ✓ Scheda di Monitoraggio annuale (SMA) del CdS analizzato
- ✓ Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato

Analisi e valutazione della CPDS:

Il corso di Laurea Magistrale in Storia e Forme delle Arti Visive, dello Spettacolo e dei Nuovi Media (SAVS) ha preso in considerazione in modo esaustivo i QdV relativi alla didattica. La relazione prodotta è completa. Le linee guida sono state rispettate e il numero di questionari è rappresentativo del cds.

Dalla relazione risultano come valutati 35 insegnamenti (+6 rispetto lo scorso a.a.) su 59 corsi erogati.

Il numero di insegnamenti valutati è significativo se confrontato con il numero di insegnamenti erogati dal CdS; si noti tuttavia, come solo 5 insegnamenti mutuati o condivisi sono valutati con > 5 questionari.

Il numero di questionari compilati è in flessione 578 (a.a. 2022-2023 769), il dato non può essere correlato solo alla lieve flessione nel numero degli iscritti (da 338 a 331 - 7). La diminuzione della media di questionari compilati a persona, si passa da 2,28 a 1,75, conferma un progressivo rallentamento nella carriera della componente studentesca. La CP correla la diminuzione dei QdV compilati al lavoro di tesi (più laureandi ancora iscritti ma non coinvolti nella didattica)

Il giudizio complessivo sul corso è positivo, con miglioramenti in diverse aree; non vengono però offerte valutazioni sui corsi che non hanno ricevuto valutazioni, né quelli erogati, né quelli condivisi e-o mutuati. In particolar modo non vengono discussi i casi dei tre insegnamenti erogati che non hanno ricevuto alcuna valutazione:

Laboratorio Fotografico e di elaborazione digitale dell'immagine (Bellandi),
Semiotica dell'arte (A. Ambrosini),
Storia e tecnica del restauro (A. Gioli).

Persistono criticità limitate sul supporto didattico, l'internazionalizzazione dei programmi e la gestione di alcune lezioni fuori sede. L'andamento generale è in miglioramento rispetto agli anni

precedenti.

La commissione ha calcolato una media degli indicatori, escludendo la presenza (BP) e il giudizio complessivo del corso (BS02). La media calcolata è 3,6, in miglioramento rispetto al 3,5 dell'anno precedente e coincide con il valore di BS02.

I quesiti principali hanno ricevuto risposte significative, mentre alcune domande, come quelle relative al supporto (F2) e alle lezioni fuori sede (F3), mostrano dati meno attendibili. Da un rapido confronto con l'a.a. precedente si evincono miglioramenti per i quesiti B01, B06, B09, B10, F1, BS01 e si registra un calo per le attività di supporto (F2) e le lezioni fuori sede (F3), anche se quest'ultima ha visto un incremento del 50% nei questionari compilati.

Per quel che riguarda la frequenza aumentano gli studenti che frequentano regolarmente più del 75% delle lezioni (56,4%) e i non frequentanti (33,1%); diminuisce la frequenza parziale tra il 50% e il 75% (8,8%) e tra il 25% e il 50% (1,6%).

Le ragioni della scarsa frequenza sono il lavoro, la voce altro, la sovrapposizione con altri corsi.

Tutti i programmi sono stati compilati e rispettano gli obiettivi indicati nelle schede SUA, eccetto:

- Estetica contemporanea (Paschi).
- Metodologia delle arti performative e attoriali (Lazzari).
- Laboratorio di lingua inglese C (Martinelli), mancanti della versione inglese.

La CP rileva inoltre l'efficacia delle azioni messe in campo evidenziando gli indicatori in miglioramento:

- Carico didattico: segnalazioni in calo (12,4%) rispetto al 16,5%.
- Conoscenze di base: richieste diminuite (8,3%) rispetto al 12,5%.
- Prove d'esame intermedie: richieste in diminuzione (4,9%).
- Coordinamento tra insegnamenti e rimozione di argomenti ridondanti: poche segnalazioni rispettivamente al 7,9% e al 2,2%.

Il CDS non aderisce alla sperimentazione del questionario per la valutazione dell'attività di Tirocinio né a quella relativa al questionario post-esame. Le risultanze più rilevanti dei questionari ALMALAUREA sono prese in considerazione all'interno del quadro B6 relativo all'opinione dei laureandi della SUA CDS.

Proposte di miglioramento

La didattica e i servizi del CdS risultano solidi e ben valutati, con margini di miglioramento.

Gli interventi suggeriti mirano a rafforzare la qualità delle strutture e l'attendibilità dei questionari, nonché a rispondere alle esigenze specifiche degli studenti, in particolare per corsi con elevate esigenze tecniche.

La CP evidenzia come il passaggio alla forma mono-tabellare (classe LM89) potrebbe migliorare l'efficacia del corso.

Si invita il CdS ad attivarsi presso il Presidio Qualità per avere accesso ai QdV relativi ad altri corsi di studio (in caso di corsi condivisi o mutuati) al fine sia di poter valutare anche alcuni dei corsi che al momento non raggiungono il numero minimo, sia di poter avere un quadro più completo delle valutazioni ricevute dai corsi (specialmente se attivati dal CdS).

Per favorire la compilazione dei QdV si propone di chiedere ai docenti di farli compilare in aula durante una delle lezioni.

Si suggeriscono poi alcune richieste da avanzare al Presidio Qualità: rendere facoltativa la risposta alla domanda F1; modificare le domande F2 e F3, specificando che le attività menzionate vanno valutate solo se effettivamente svolte.

QUADRO B: L'attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule e le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento?

Documenti considerati:

- ✓ Quadro A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo) della SUA-CdS
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata
- ✓ Rilevazione dell'opinione degli studenti su organizzazione, servizi e tirocini
- ✓ Rilevazione del questionario post-esame
- ✓ Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureandi
- ✓ Quadri B6 (Opinione degli studenti) e B7 (Opinione dei laureati) della SUA-CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat)
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
- ✓ Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato

Analisi e valutazione della CPDS:

L'analisi dei dati disaggregati evidenzia un giudizio complessivamente buono, con eccellenze in alcuni corsi e criticità specifiche legate a pochi insegnamenti e a questioni strutturali.

Nel dettaglio:

B1 - Conoscenze preliminari richieste:

Criticità per *Storia moderna I* (2,5) e alcuni corsi da monitorare (*Storia delle arti applicate*: 2,8).

B2 - Carico di studio in proporzione ai CFU:

Problemi per *Storia della fotografia* (2,4) e alcuni laboratori da monitorare (*Museologia e museografia*: 2,7).

B3 - Qualità del materiale didattico:

Criticità per *Laboratorio di museologia* (2,7) e *Storia moderna I* (2,8).

B4 - Chiarezza delle modalità d'esame:

Criticità per *Laboratorio di museologia* e *Storia moderna I* (2,4–2,7).

B5 - Rispetto degli orari di lezione:

Criticità per *Storia della fotografia* (2,8) e *Laboratorio di museologia* (2,6).

B05_AF - Adeguatezza delle aule:

Valori buoni, con punteggi inferiori (2,9–3,0) per corsi come *Storia contemporanea I* e *Laboratorio di museologia*.

B6 - Capacità del docente di stimolare interesse:

Criticità per *Storia moderna I* (2,0).

B7 - Chiarezza del docente

Criticità e problemi per *Storia moderna I* (2,0) e *Laboratorio di museologia* (2,6).

B8 - Utilità delle attività integrative:

Il quesito è ritenuto poco attendibile per risposte non coerenti.

B9 - Coerenza con i programmi:

Criticità per *Laboratorio di museologia* (2,7).

B10 - Reperibilità del docente:

Problemi per *Laboratorio di museologia* (2,7) e *Estetica contemporanea* (2,8).

B11 - Rispetto dei principi di uguaglianza:

Da monitorare *Storia moderna I* (2,8).

F1 - Relazione contenuti-obiettivi:

eccellenze per *Laboratorio di diagnostica* (4).

F2/F3 - Utilità delle attività di supporto e lezioni fuori sede:

Indicatori ritenuti poco affidabili a causa di risposte generiche.

BS01 - Interesse degli studenti:

Criticità per *Storia moderna I* (2,7).

BS02 - Giudizio complessivo sull'insegnamento:

Criticità per *Storia moderna I* (2,6) e *Laboratorio di museologia* (2,7).

I dati sono presentati nel dettaglio evidenziando punte di eccellenza e criticità, ma non sono discussi.

L'analisi dei QdV relativi all'organizzazione e ai servizi risulta adeguata. I questionari compilati sono 168 su 331 studenti iscritti (tasso di risposta 50,7%). La valutazione media complessiva è positiva, con valori medi superiori a 3,0 per tutti i quesiti analizzati. Si rilevano miglioramenti rispetto all'anno precedente per i quesiti S1, S2, S7, S8, S12. Si segnala un peggioramento per S4 (adeguatezza aule didattiche), S5 (aule studio), e S13 (utilità del questionario).

I valori più alti (3,4) sono stati registrati per:

- Carico di studio (S1).
- Organizzazione degli insegnamenti (S2).
- Laboratori e orientamento (S7, S8).

I punteggi più bassi sono relativi a:

- Adeguatazza dei tirocini (SP): 3,2.
- Aule studio (S5): 3,2.
- Reperibilità delle informazioni sul sito (S11): 3,2.
- Utilità del questionario (S13): 3,0, che è il valore più basso.

Le criticità principali riguardano: l'inadeguatezza delle aule didattiche (S4: 3,3) per problemi con impianti audiovisivi e oscuramento, cruciali per insegnamenti come *Storia dell'arte* e dello spettacolo; le aule studio (S5: 3,2) per assenza di attrezzature e problemi di capienza.

In generale se si guarda ai questionari AlmaLaurea si evince come la maggior parte dei quesiti relativa ai servizi offerti veda la popolazione rispondente indicarli come tutto sommato adeguati.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Per quel che riguarda la valutazione della didattica non erano state segnalate azioni nell'a.a. precedente.

La CP dichiara di voler monitorare il quesito B01 e di voler introdurre tutor d'aula per corsi con studenti provenienti da percorsi eterogenei per esempio (*Storia moderna I*). Altre proposte di miglioramento riguardano la valutazione del qdv.

Si propone di:

- eliminare B05 AF (adeguatezza aule) poiché non dipende dai docenti.

- inserire quesiti specifici sulla qualità degli impianti audiovisivi, fondamentali per i corsi del CdS.
- aggiungere un avviso che inviti gli studenti a rispondere con attenzione a quesiti sui servizi effettivamente offerti.

Per quel che riguarda le criticità strutturali l'invito è ad ampliare le aule studio e a migliorare l'impiantistica delle aule (prese, proiettori, illuminazione, oscuranti)

QUADRO C: I metodi di esame consentono di accertare correttamente il conseguimento dei risultati di apprendimento attesi?

Documenti considerati:

- *Quadro A4.a (Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo) della SUA-CdS*
- *Quadro A4.b (Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione) della SUA-CdS*
- *Quadro A4.c (Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento) della SUA-CdS*
- *Quadro B1 (Descrizione del percorso di formazione e dei metodi di accertamento) della SUA-CdS*
- *Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata*
- *Rilevazione questionario post-esame*
- *Portale Valutami*
- *Registri delle lezioni*
- *Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS*
- *Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato*

Analisi e valutazione della CPDS:

Dalla SUA del corso di laurea si evince l'obiettivo principale del corso: permettere allo studente di acquisire gli strumenti necessari per poter analizzare le arti visive, le forme di spettacolo e la musica come prodotti diversificati ma unitari di specifiche società ed epoche storiche (SUA, Quadro A4.a). Per il raggiungimento di tale scopo sono considerati necessari l'acquisizione di capacità interdisciplinari (A4.b), ed il raggiungimento di una serie di obiettivi didattici contenuti negli indicatori di Dublino: *conoscenza e comprensione, abilità di applicazione di conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio e capacità di apprendimento (A4.c)*.

Sul sito Valutami i programmi dei corsi sono presenti, anche in lingua inglese, e seguono i principi esplicitati nella SUA. Gli indicatori di Dublino compaiono in tutti i corsi.01

1

Per quanto concerne la verifica di raggiungimento degli obiettivi formativi, nella scheda SUA viene specificato che si preveda di introdurre, per tutti o quasi i corsi, un "sistema di valutazione continua in itinere", che si presume affianchi la prova di profitto finale. La prova finale può essere realizzata tramite un elaborato scritto od orale, e potrà, come esplicitato nella SUA, comprendere anche attività seminariali ed elaborati scritti.

Nelle pagine di Valutami si nota in generale come i campi inerenti alla verifica delle conoscenze e delle capacità siano in quasi tutti i casi compilati, spesso con riferimento alla metodologia con cui viene organizzato l' esame finale o vincolando la valutazione alla presenza ed alla capacità di discussione da parte degli studenti durante il corso delle lezioni stesse, dando l'idea di una verifica continua dell'acquisizione, da parte dello studente, delle capacità , in linea coi principi enunciati nella SUA.

Tale dato trova riscontro nelle valutazioni sull'indicatore B4 (chiarezza sulle modalità di esame) e B9 coerenza tra esami e dichiarazioni sul sito (B9)

I punteggi medi per il quesito B4 (chiarezza delle modalità d'esame) sono generalmente molto buoni, oscillano tra 3 e 4, come per B9. In entrambi i casi le criticità da monitorare riguardano:

Laboratorio di museologia e museografia: valutazioni basse (B4 moduli di Gioli 2,4; di Bruni 2,6) (2,7 B9).

Storia moderna I: 2, (B9)

Nelle pagine di Valutami si nota in generale come i campi inerenti alla verifica delle conoscenze e delle capacità siano in quasi tutti i casi compilati, spesso con riferimento alla metodologia con cui viene organizzato l' esame finale o vincolando la valutazione alla presenza e alla capacità di discussione da parte degli studenti durante il corso delle lezioni stesse, dando l'idea di una verifica continua dell'acquisizione, da parte dello studente, delle capacità , in linea coi principi enunciati nella SUA.

Tale dato trova riscontro nelle valutazioni sull'indicatore B4 (chiarezza sulle modalità di esame) e B9 (coerenza tra esami e dichiarazioni sul sito) e i registri delle lezioni.

In generale da un controllo della CP di dipartimento risultano margini di miglioramento per i seguenti programmi:

- programma inglese incompleto: Laboratorio di Lingua Inglese C (311LL) (L. T. Martinelli); Metodologia delle Arti Performative e Attoriali (1240LL) (C. Lazzari); Tipologia del Testo Letterario (S. Forlesi): il programma d'inglese corrisponde a un link per un'aula Teams;
- incompleto programma esame per n.f.: Storia Comparata dell'Arte dei Paesi Europei in Età Moderna (1166L) (C.M. Sicca)

Proposte di miglioramento della CPDS:

La componente studentesca apprezza la chiarezza delle modalità d'esame per la maggior parte degli insegnamenti, seppur con aree di miglioramento per alcuni corsi.

L'adeguatezza delle modalità di esame è strettamente collegata alla trasparenza delle informazioni fornite sul sito del corso, che risulta positiva nella maggioranza dei casi.

In sintesi, i metodi di esame sono giudicati generalmente positivi, con punte di eccellenza in corsi chiave. Tuttavia, alcune criticità devono essere monitorate, soprattutto per i corsi con contenuti tecnici o interdisciplinari.

Tra le proposte per il miglioramento

1. Supporto agli studenti:
 - Inserire linee guida dettagliate sulle modalità di esame nei programmi dei corsi.
 - Offrire sessioni dedicate di tutorato o supporto per corsi con valutazioni basse (es. museologia).
2. Formazione continua dei docenti:

- Sensibilizzare i docenti sull'importanza della chiarezza comunicativa per quanto riguarda le modalità d'esame.
3. Aggiornamento dei questionari:
- Introdurre un avviso per invitare gli studenti a rispondere in modo pertinente ai quesiti, riducendo i giudizi superficiali.

QUADRO D: Al riesame annuale di cui alle schede di monitoraggio annuale (SMA) conseguono efficaci interventi correttivi sul CdS?

Documenti considerati:

- ✓ Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS compresi gli Indicatori ANVUR
- ✓ Eventuali altri documenti di riesame redatti dal CdS
- ✓ Dati di Ingresso, Percorso ed Uscita (rif. portale Unipistat)
- ✓ Esito delle indagini occupazionali AlmaLaurea
- ✓ Quadro D4 (Riesame annuale) della SUA-CdS
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
- ✓ Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato

Analisi e valutazione della CPDS:

La SMA prodotta dal CDLM è esaustiva. Il documento è redatto in modo conforme a quanto stabilito all'interno delle linee guida emanate dal PdQ.

Come nello scorso a.a. l'analisi della SMA restituisce l'immagine di un CDLM a due velocità: una delle due classi, la LM-89, ha un assetto tendenzialmente stabile e generalmente comparabile con le medie nazionali e territoriali, seppure con alcuni noti e dichiarati aspetti di criticità, la LM-65 è invece una classe che presenta forti criticità e risultati inferiori a quelli degli altri atenei d'Italia e del territorio.

I dati relativi all'apprezzamento del corso da parte della componente studentesca sono estremamente diversificati, l'indicatore iC25 si mostra in crescita per la LM-89 e in calo per la LM-65. Anche guardando alle rilevazioni ALMALAUREA si vede come vi sia una percentuale di laureati che non siano eccessivamente soddisfatti dal CDLM, (21, 4% rispetto al 4,3% dei laureati della LM-89).

Tra gli indicatori discussi:

Attrattività e iscrizioni

Calo delle immatricolazioni per entrambe le classi, in linea con il trend nazionale.

- LM-89:
 - Avvii di carriera: 44 iscritti (calo rispetto ai 63 del 2022).
 - Rimane allineato alla media geografica e nazionale.
- LM-65:
 - Attrattività limitata, con indicatori sotto le medie nazionali.

Regolarità degli studi

LM-89:

- Percentuale di studenti regolari alta (94 iscritti regolari), sopra le medie nazionali.

LM-65:

- Dati inferiori alla media nazionale, con solo 50 iscritti regolari.

Criticità: Percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU al primo anno (LM-89: 27,4%; LM-65: 26,1%) è inferiore alle medie regionali e nazionali.

Lunghezza delle carriere

Laureati entro la durata normale:

- LM-89: 39% (leggero miglioramento rispetto al 24,4% del 2019).
- LM-65: 21,1%, ancora distante dalle medie nazionali.

Motivi:

- Struttura bitabellare e carichi didattici eterogenei.
- Alta percentuale di studenti lavoratori (70%).
- Sovrapposizione di corsi e insufficienza di alcuni insegnamenti attivati.

Internazionalizzazione

CFU conseguiti all'estero:

- LM-89: 9,9‰ (3 studenti) nel 2023-2024, in calo rispetto agli anni precedenti.
- LM-65: 13,3‰ (miglioramento rispetto a 0‰ del 2021).

Problematiche:

- Limitato supporto finanziario per esperienze Erasmus.
- Necessità di espandere le convenzioni con università estere.

Occupabilità dei laureati

A tre anni dal titolo:

- LM-89: 88,9% occupati, superiore alla media nazionale.
- LM-65: 57,1%, in netto calo rispetto al 2022.

A un anno dal titolo:

- Entrambe le classi presentano valori sotto la media nazionale.

Consistenza della docenza

Ore di docenza:

- LM-89 supera le medie nazionali con il 70,4% erogato da docenti a tempo indeterminato.

Criticità:

- Rapporto studenti/docenti complessivo in peggioramento per l'aumento del numero di studenti rispetto ai docenti disponibili.

Soddisfazione generale

Percentuale di laureandi soddisfatti:

LM-89: 92,5% (leggero calo rispetto al 2022).

LM-65: 88,2% (in crescita rispetto al 2022).

Criticità percepite dagli studenti:

Scarsa specializzazione del corso bitabellare.

Difficoltà nella gestione dei carichi di studio e nella programmazione didattica.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Il documento evidenzia un quadro complessivamente positivo per LM-89, mentre LM-65 mostra criticità marcate. La riforma monotabellare e le azioni correttive mirano a risolvere le problematiche strutturali e a migliorare l'efficacia complessiva del corso, con particolare attenzione alla specializzazione, regolarità degli studi e internazionalizzazione.

QUADRO E: Le informazioni quantitative e qualitative del CdS sono effettivamente rese disponibili in modo corretto e completo al fine di consentire un'ampia consultazione delle parti interessate?

Documenti considerati:

- ✓ Pagina web di Ateneo sull'offerta didattica
- ✓ Scheda SUA-CdS
- ✓ Pagina web dedicata del CdS
- ✓ Sito web del Dipartimento/Scuola
- ✓ Eventuali altri questionari di rilevazione gestiti dal Dipartimento/Scuola/CdS
- ✓ Eventuali documenti di analisi della CPDS del CdS analizzato

Analisi e valutazione della CPDS:

Nella pagina web di Ateneo e nella pagina web del Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere, il corso non appare più ed è sostituito da START.

Nella pagina di ateneo di presentazione del corso di laurea tutte le info sono recuperabili malgrado le modifiche intercorse con l'introduzione del monotabellare.

All'interno della pagina web dedicata al cds del sito del Dipartimento, le informazioni appaiono complete per START, sono in aggiornamento i dati relativi all'Assicurazione della qualità.

Proposte di miglioramento della CPDS:

Garantire la trasparenza e la circolazione di tutte le informazioni sia per STARTs che in fase di transizione per Sava anche sul sito web del CdS che, si suggerisce, di tenere sempre aggiornato.

QUADRO F: Ulteriori proposte di miglioramento

Documenti considerati:

- ✓ ...
- ✓ ...

Analisi e valutazione della CPDS:

Niente da segnalare



Proposte di miglioramento della CPDS:

Niente da segnalare

ANNO ACCADEMICO 2023/24

SEZIONE 3: VALUTAZIONI COMPLESSIVE FINALI

Riportare un'analisi complessiva articolata in termini di punti di forza e aree di miglioramento per tutti i CdS afferenti al Dipartimento e le valutazioni di carattere generale.

La terza sezione è articolata in due parti. (1) Analisi dei punti di forza dei singoli CdS. (2) Valutazioni generali e trasversali sui punti di forza e debolezza e sulle azioni da intraprendere da parte di tutti i CdS.

I. Analisi dei punti di forza dei singoli CdS

(1.a) Discipline dello spettacolo e della comunicazione (L)

Dall'analisi dei documenti forniti dal CdS risultano, come lo scorso anno, due punti di forza chiari. (a) La costante e crescente capacità attrattiva dei CdS, confermata dall'aumento del numero degli iscritti (da 1356 (2022) a 1391 (2023) fino a 1498 registrati al 15 novembre 2024); b) Il giudizio complessivo positivo sulla qualità della didattica offerta dal CdS che si attesta su una media di 3,3, nonostante l'alto numero di iscritti e il rapporto sfavorevole tra numero di docenti e numero di studenti rispetto ad altri CdS. Si rileva altresì positivo il giudizio sull'organizzazione e sui servizi. Si osserva un miglioramento, con ancora margini di potenziamento, relativamente al ciclo di monitoraggio, con l'individuazione delle debolezze, la proposta delle soluzioni e la verifica dei risultati. Il grande numero di studenti con forze limitate non rende facile tale compito, si raccomanda però al CdS di continuare a porre attenzione al miglioramento del processo di assicurazione della qualità.

Quanto ai punti di debolezza tre appaiono quelli più rilevanti, sui quali si invita il CdS e la sua CP a lavorare: (a) Diminuzione dei corsi valutati, da 48 a 43, tenendo conto che la media dei questionari compilati è in lieve diminuzione passando da 3,2% a 3,1% [3.2 e 3.1 per studente], mentre gli iscritti sono in aumento.

(b) Come per altri CdS del Dipartimento i tempi di laurea e gli indici di abbandono (per la classe L-3 dal 40,2% al 48,1%, per L-20 stabile, con un tasso intorno al 30%, in linea con la media nazionale) risultano ancora molto elevati. Per Disco, come per gli altri CdS, si richiede un monitoraggio di questi aspetti. c) Risulta ancora basso altresì il raggiungimento di 40 CFU al primo anno (solo poco più del 30% lo raggiunge, 31,1% per la classe L-3 e 33 % per la classe L-20) del quale occorre tenere presente, analizzando le cause di sofferenza e individuando soluzioni migliorative e tempestive (vd. *infra* II parte); a margine occorre evidenziare che anche i CFU

conseguiti all'estero risultano in calo rispetto agli anni precedenti. Dato che può essere migliorabile altresì con il rafforzamento degli scambi nell'ambito del doppio titolo con l'Università della Svizzera italiana (sede Lugano).

(1.b) Filosofia (L)

Il CdS in Filosofia, come risulta dall'analisi dei materiali prodotti, mostra poche criticità: ha fatto proprio il ciclo di assicurazione della qualità, che applica ai diversi aspetti individuati come critici di norma proposte che hanno portato a buoni risultati. In un quadro sostanzialmente positivo tanto a livello di andamento delle immatricolazioni (stabili pur con lievi oscillazioni con un media di c. 165 immatricolazioni l'anno nel periodo 2018/22, in crescita nel 2022 e 2023), quanto a livello di apprezzamento dell'offerta didattica (con una valutazione media di 3,56), fino agli avvii di carriera (ic00a: 178) che continuano a crescere, così come il numero complessivo degli iscritti (ic00d: 562 – dato al 2023), si consiglia di continuare a monitorare l'effetto degli interventi volti a risolvere alcune criticità come quella dell'internazionalizzazione.

Si evince un lieve calo dei questionari di tipo A (1752, erano 1813). Solo sei corsi (di cui 3 condivisi) non raggiungono la soglia dei 5 questionari validi.

Tra i punti di debolezza altresì la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del Cds che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare 2022: 40,2%) è in miglioramento rispetto alla rilevazione precedente (34,9%), sempre però inferiore alle medie geografiche e nazionali.

Si suggerisce però, come per gli altri CdS, di applicare il ciclo della qualità anche al monitoraggio e alla valutazione dell'efficacia di interventi suggeriti dagli studenti come l'incremento delle prove intermedie, il miglioramento dei materiali didattici e il ricorso ai tutor d'aula (vd. *infra* II parte).

Trasversale agli altri CdS (vd. *infra* II parte) risulta anche il dato sulla lentezza delle carriere. Rispetto però ad altri CdS, quello di Filosofia sta già sperimentando alcune azioni di miglioramento, nel tempo si potranno apprezzare, monitorare e verificare gli eventuali risultati.

(1.c) Scienze dei Beni Culturali (L)

Il CdS in SBC mostra una buona tenuta a livello di immatricolazioni (178 rispetto alle 176 al 15.12.23) e degli iscritti (440), e un generale apprezzamento positivo dell'offerta didattica.

A questi due punti di forza si aggiunge una crescente applicazione dei principi di assicurazione della qualità all'interno del CdS. Ne deriva, fra l'altro, il numero crescente di QdV compilati dagli studenti (segno della verificata utilità degli stessi) e stabile il numero dei corsi non valutati (13%).

Resta relativamente basso il numero di QdV Serv compilati, pur cresciuti (503 a fronte di 447 dell'anno precedente).

Si segnala il mancato aggiornamento del riesame ciclico (comune a molti altri CdS) nella pagina di "Assicurazione della Qualità" del sito del CdS come evidenziato già nella relazione della CPDS dello scorso anno, ma non risultano interventi conseguenti.

Comuni e trasversali agli altri CdS (vd. *infra* II parte) sono alcuni aspetti critici come la bassa internazionalizzazione, la bassa percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU al termine

del primo anno (32,54) la scarsa efficacia delle iniziative di Job placement e la lentezza delle carriere (per la quale sono stati intrapresi interventi da verificare quanto all'efficacia e altri ne saranno presi con il progetto di ateneo "progetto primo anno"). Anche per il CdS di SBC emerge la richiesta degli studenti di un maggior numero di prove in itinere che sembra non essere stata pienamente esaudita nonostante le sollecitazioni più volte provenienti dalla componente studentesca (vd. *infra* II parte).

(1.d) Scienze per la Pace: cooperazione internazionale e trasformazione dei conflitti (L)

Il CdS in Scienze per la Pace ha gradualmente migliorato le pratiche di analisi dei QdV e produce ora una documentazione soddisfacente.

Resta basso il numero di corsi valutati avendo raggiunto la soglia minima dei 5 QdV solo 20 corsi su 43 totali. Anche nel caso di questo CdS, il fatto che la maggioranza dei corsi non valutati sia condiviso potrebbe rimandare a un problema di aggregazione dei dati. In ogni caso occorre valutare con attenzione quali siano i corsi frequentati da un basso numero di studenti per migliorare la programmazione didattica, riducendo il numero dei contratti onerosi da parte di un CdS che ha il più basso numero di immatricolati fra i CdS del Dipartimento di CFS (24 nel 2022, 30 nel 2023 e 45 nel 2024).

Ulteriore punto di debolezza risulta la percentuale delle studentesse/studenti che conseguono 40 CFU alla fine del primo anno, che si attesta sul 29,51 e la lentezza delle carriere (45 iscritti nel 2023 a fronte di 17 laureati).

Punto di forza risulta la messa in atto di azioni di miglioramento relative agli insegnamenti che hanno mostrato criticità. Alla luce di tale analisi si invita pertanto a un attento monitoraggio dell'offerta didattica del CdS. Un ultimo punto critico riguarda il livello di soddisfazione (limitato) degli studenti nei confronti dei tirocini (solo 21 QdV) che si discosta dall'apprezzamento per il resto delle attività didattiche.

(1.e) Storia (L)

Il CdS in Storia ha come punto di forza la buona tenuta delle immatricolazioni ormai intorno a 168 (al settembre 2024) e una consistente crescita degli iscritti da 633 (2022/2023) a 678 (2023/2024).

Generalmente molto positiva è la valutazione dell'offerta didattica (3,4) e i pochi casi problematici sono rilevati dal CP del CdS e affrontati. Sotto la soglia di 2,5 si segnalano tre corsi. Pienamente metabolizzato è il ciclo di assicurazione della qualità, come emerge dalle varie fonti documentali. Come per altri CdS si rileva la richiesta di un maggior ricorso a prove in itinere (e di esplicitarne le modalità) e tutor d'aula (per questo vd. *infra* parte II). Comune ad altri CdS è la presenza di un certo numero di corsi che non raggiunge i 5 QdV (23 a fronte di 54 corsi valutati (59 l'anno scorso)); anche in questo caso si tratta in primo luogo di corsi condivisi o mutuati (vd. *infra* II parte) da altri CdS.

I principali punti di debolezza appaiono, come per gli altri CdS del dipartimento, la lentezza dei tempi di laurea (la percentuale di immatricolati che si laureano entro la normale durata del corso

([iC22] nel 2022 si attestava al 27,4%, mentre nel 2023 al 25%), la bassa percentuale di studentesse/studenti che hanno conseguito 40 CFU al primo anno e proseguono nel medesimo CdS (dal 33,7% del 2019 al 40,7% del 2022 fino al 33,16 del dicembre 2024) e il tasso di abbandono. Anche l'internazionalizzazione, sebbene in miglioramento, non ha ancora raggiunto livelli soddisfacenti.

(1.f) Scienze della formazione primaria (LM5)

Il CdLM a ciclo unico in Scienze della formazione primaria è l'unico del Dipartimento che prevede un numero chiuso. Questo aspetto determina una sostanziale stabilità del numero delle immatricolazioni (si desidererebbe un dato sul numero di domande al test di selezione per verificare l'attrattività del corso) e una più facile gestione del CdLM5, dato che è più semplice calibrare le forze e le azioni a un numero più ristretto di studenti. All'interno di questo contesto il CdLM5 evidenzia numerosi elementi di forza: una buona rapidità delle carriere (evidente, anche indirettamente, dall'alto numero di QdV compilati per studente); una buona capacità di applicare il ciclo di assicurazione della qualità (con conseguente miglioramento degli indicatori critici); una buona valutazione della qualità della didattica e un buon aggiornamento del sito web del CdS. I principali aspetti critici riguardano aspetti organizzativi minori, già presi in carico dal CdS, come la valutazione delle aule e delle attività laboratoriali e il coordinamento tra corsi.

Si attende, con il passare del tempo, un più consistente dato circa l'occupabilità dei laureati che è un indicatore fondamentale visto il carattere del CdS specificamente orientato alla professionalizzazione.

(1.g) Archeologia (LM)

Due i punti di forza che emergono con chiarezza dall'analisi dei documenti prodotti dal CdS. Il CdLM di Archeologia applica con efficacia i processi di miglioramento della qualità, attraverso il ciclo: monitoraggio del CdS; individuazione dei punti di debolezza; suggerimenti di miglioramento; verifica dell'efficacia delle soluzioni proposte. Sebbene non tutte le correzioni apportate abbiano avuto finora successo e sebbene restino dei punti critici, si ritiene che il dispiegarsi corretto di queste azioni possa migliorare gradualmente l'efficacia dei processi interessati. Un secondo punto di forza riguarda la soddisfazione degli studenti nei confronti delle attività didattiche, che emerge sia dai QdV sia dalle altre fonti documentali (SMA, AlmaLaurea ecc.). In generale dell'offerta didattica si apprezzano la qualità degli insegnamenti e in linea di massima, strutture e servizi.

Si suggerisce di rilevare il numero di docenti/corsi che impiegano tutor d'aula o tutor didattici e i docenti che registrano le lezioni e le mettono poi a disposizione degli studenti per potenziare ulteriormente l'attività didattica.

Si consiglia al CdS di monitorare l'aggiornamento sul sito (manca, ad esempio, la scheda del riesame ciclico presente nella pagina di "Assicurazione della Qualità" aggiornata al 2023 (e non al 2018).

Quanto agli elementi critici, oltre a quelli generali e trasversali analizzati nella II parte, si segnalano in particolare (anche se in miglioramento): (a) il calo di immatricolati piuttosto pesante nel tempo: dai 47 immatricolati del 2018, si passa a una media di 24 immatricolati l'anno nel periodo 2019/22

(solo parzialmente compensato dalla crescita a 28 immatricolati, + 12, al 12-12-2023) fino a 33 per l'a.a. 2023/2024; (b) Il numero limitato di corsi valutati (18) a causa del mancato raggiungimento dei 5 QdV minimi. Va notato comunque che la maggior parte dei corsi non valutati (32) sono corsi condivisi con altri CdS e che dunque la mancata disponibilità di QdV deriva dalla loro dispersione in più CdS (vd. *infra* II parte). Questa circostanza rende comunque solo parzialmente affidabili i dati dei QdV per un riesame del CdS. Andrebbe inoltre chiarito quanti e quali corsi siano effettivamente frequentati da un numero molto limitato di studenti. c) Da ultimo si segnala, anche questo un dato trasversale su cui vd. *infra* II parte, la lentezza delle carriere (40% laureati in corso) e la scarsa efficacia delle attività di job placement.

(1.h) Filosofia e forme del sapere (LM)

Punti di forza del CdLM in Filosofia e forme del sapere sono la buona attrattività, testimoniata da un numero soddisfacente di iscrizioni al primo anno pari a 71 per l'a.a. 2023/2024. L'apprezzamento da parte degli studenti della qualità dell'offerta didattica si attesta in media su una valutazione di 3,5, con voti in media superiori a 3 in tutte le domande; e la sicura applicazione da parte del CdS dei principi di assicurazione della qualità.

Gli insegnamenti valutati sono 37 (-2 rispetto al 2023: 39 tra erogati dal CdS e condivisi da altri CdS), mentre 6 non raggiungono la soglia di valutazione dei 5 questionari (dato stabile rispetto al 2022/2023) su un totale di 76 (tra erogati e condivisi).

Il CdS partecipa alla sperimentazione sul questionario post-Esame. Si tratta di una procedura in assestamento con alcune criticità come la scarsa chiarezza del report in alcuni punti, le percentuali non chiare rispetto al totale delle rilevazioni, i corsi sono indicato solo con un codice; più docenti si alternano sugli stessi corsi, per cui non è sempre possibile sapere a quale docente il commento faccia riferimento.

I questionari dei servizi sono in leggero aumento rispetto all'anno precedente (144, contro i 134 della rilevazione dell'a.a. 22/23).

Il principale elemento di debolezza, trasversale agli altri CdS (vd. *infra* parte II), riguarda la lentezza delle carriere, la richiesta di implementare le prove intermedie, potenziamento delle iniziative di orientamento in uscita e l'internazionalizzazione. Al riguardo il CdS ha avviato delle azioni e le sta monitorando, ma non è ancora chiara la loro efficacia.

(1.i) Orientalistica: Egitto Medio e Vicino Oriente (LM)

Il CdLM in Orientalistica risulta attrattivo, anche se il numero degli immatricolati è passato da 29 (2022/2023) a 26 (2023/2024). Riceve una valutazione molto positiva della qualità dell'offerta didattica (il valore medio al quesito sul giudizio complessivo sull'insegnamento risulta di 3,7) e non rileva problemi a livello dei servizi e degli spazi. Risulta ancora problematico il numero di corsi per i quali i QdV sono superiori a 5 unità. Il CdS presenta 28 insegnamenti con QdV maggiore o uguale a 5, mentre 32 che non raggiungono questa soglia.

Si suggerisce pertanto di sensibilizzare studenti e docenti alla redazione del questionario.

Dai dati AlmaLaurea emergono positività sul quesito sul raggiungimento dei 40 CFU entro il primo anno del corso, con un 46,9% e con un'occupazione al 100% a tre anni dal conseguimento del titolo.

Punto critico è anche la lentezza delle carriere: solo il 21,4% degli studenti risulta aver conseguito il titolo entro la durata normale del corso ed emerge anche un calo sulla soddisfazione generale (iC25). Alla luce di ciò il CdS propone di aumentare il numero di CFU relativi alla prova finale, con un passaggio da 24 a 30 CFU, e di razionalizzare il piano di studi con percorsi più mirati. Pertanto, si ritiene una buona misura risolutiva il passaggio da tre a due curricula per venire incontro in modo più concreto alle richieste formative che provengono dagli studenti.

Dai questionari emerge la criticità dell'inadeguatezza delle aule di studio. Si suggerisce che il CdS chieda al Dipartimento spazi più idonei per lavori di gruppo e riunioni.

Tra i punti di debolezza del CdLM due sono i più evidenti: la lentezza delle carriere e lo scarso numero di CFU conseguiti tramite Erasmus. Quest'ultimo aspetto, che pure è trasversale a tutti i CdS del Dipartimento, appare più significativo nel caso del CdLM in Orientalistica. Il dato è rilevato nella relazione, ma non si propongono interventi che andrebbero invece studiati. Il sito, come nella maggior parte dei Cds, non risulta aggiornato in tutte le sue parti.

(1.j) Scienze per la Pace: Trasformazione dei conflitti e cooperazione allo sviluppo (LM)

Il CdLM in Scienze della pace mantiene una discreta attrattività (anche al di fuori del bacino locale) con un aumento delle immatricolazioni (da 30 a 32) e di iscritti (da 42 a 70). Il limitato numero di corsi valutati 8/46 (la metà rispetto all'a.a. scorso), solo in parte spiegabile con la presenza di corsi condivisi con altri CdS (19 su 46), rende difficile comprendere quanto sia affidabile il giudizio complessivamente positivo sulla qualità della didattica erogata (3,4 in leggera diminuzione rispetto all'a.a. (<0,1)).

Sono però numerosi i punti di debolezza che emergono dall'analisi della CPDS. In primo luogo, la relazione sui QdV e la SMA non sono compilate del tutto correttamente e seguendo le linee guida del PdQ. Si nota inoltre un occasionale scollamento tra dati e commenti a campo libero; e tra commenti a campo libero e tabelle riassuntive. Limitata è la proposta (e la verifica) di soluzione ai problemi. In generale, dunque, occorre che il CdLM migliori il proprio processo di assicurazione della qualità.

Parte dei problemi possono essere riportati alla struttura organizzativa del corso, con il suo carattere interdipartimentale (che comporta, p.es., una dispersione delle aule e una difficoltà nella costruzione dell'orario). Inoltre occorre maggiore attenzione da parte del corpo docente nell'aggiornare *Valutami* e gli altri portali informativi per la compilazione dei Programmi (su 27 insegnamenti erogati dal CdS 17 presentano il programma pubblicato in maniera completa); occorre ridurre la frammentazione dei corsi in un numero eccessivo di moduli; occorre spingere gli studenti a compilare i QdV; occorre una riflessione sull'offerta didattica, a partire da dati chiari (p.es. numero di esami per corso), che permetta di ridurre il numero dei contratti onerosi e di rendere più compatta ed efficace (e dunque attrattiva) l'offerta didattica.

Si può ritenere che un intervento del genere potrebbe incidere su un elemento di debolezza che, per quanto trasversale, è particolarmente evidente per il CdLM: la lentezza delle carriere e il numero di

abbandoni sono molto pesante che si accompagnano a un lieve aumento delle immatricolazioni nell'ultimo anno (+2).

(1.k) Storia e civiltà (LM)

Il CdLM in Storia e civiltà appare sostanzialmente solido: il calo delle immatricolazioni nel 2022 (-23) è stato ampiamente compensato dalla crescita degli avvii di carriera al primo anno cresciuti da 61 a 104 (dati aggiornati al settembre 2024) e dagli iscritti più in generale da 266 (2022/2023) a 286 (2023/2024). Pienamente centrato appare il processo di assicurazione della qualità, come mostrano sia la relazione sui QdV che la SMA. Il numero dei corsi valutati è sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (34 nell'a.a. 2023-24 su 55 insegnamenti rispetto a 35 su 40 dell'a.a. 2022-23). Come per altri CdS si rileva una richiesta dell'incremento delle prove intermedie.

Il numero di QdV (752) è aumentato rispetto all'a.a. precedente (628), così come il numero di QdV compilati in media da ogni studente (2,6 rispetto a 2,36). 21 corsi su 55 hanno meno di 5 QdV compilati, ma si tratta dei corsi attivati per altri Cds o condivisi/mutuati da altri Cds.

Riguardo l'opinione degli studenti sui servizi didattici in generale, emerge una valutazione più che positiva senza criticità rilevabili, in linea con l'anno precedente.

Il numero di laureati entro la durata normale del corso è aumentato da 27 a 29 studentesse/studenti. Come per gli altri CdS del Dipartimento si hanno alcuni punti di debolezza trasversali: la lentezza delle carriere, i CFU conseguiti nel corso del primo anno (sebbene appaia in crescita) e la debole internazionalizzazione. Si raccomanda l'aggiornamento del sito web. Al riguardo occorre verificare l'efficacia degli interventi programmati e proporre di nuovi, sia a livello generale di Dipartimento, sia più specificamente da parte del CdLM.

(1.l) Storia e forme delle arti visive, dello spettacolo e dei nuovi media (LM)

Il CdLM di Sava da questo anno ha subito una profonda revisione del suo ordinamento con il passaggio da due classi (LM-65 e LM-89) a una sola classe di laurea (LM-89), in concomitanza con l'attivazione di una nuova LM (Comunicazione media e tecnologia - CoMeTe).

In ragione di ciò l'efficacia dell'offerta didattica, tramite l'individuazione dei punti di forza e debolezza, potrà essere valutata efficacemente solo nei prossimi anni. Ad oggi la qualità della didattica risulta molto buona (3,6) e quella dei servizi soddisfacente. Le seguenti osservazioni risultano pertanto meri spunti di riflessione per i due CdS per i prossimi anni.

Il CdLM appare comunque solido per il numero di iscritti al primo anno che si attestano su 75 tra studenti/studentesse in calo rispetto al 96 dell'anno precedente. Per quanto concerne gli iscritti complessivi si è passati da 338 a 331 (2023/2024).

Il processo di assicurazione della qualità da parte del CdLM appare sostanzialmente corretto. Si sottolinea in particolare il problema della rappresentatività dei corsi valutati, al momento 35 (+6 rispetto all'anno scorso), ma pur sempre pochi su 59 erogati. Il numero dei questionari compilati è in flessione 578 (a.a. 2022-2023 769), non tanto in ragione della lieve diminuzione degli iscritti (da 338 a 331 -7), quanto ad un progressivo rallentamento nella carriera studentesca per la preparazione della tesi.

Si evidenzia infatti, come per altri corsi, la lentezza delle carriere e i CFU conseguiti al primo anno, ma soprattutto il punto di debolezza principale del CdLM appare lo squilibrio dei corsi tra le due classi e per il diverso livello di soddisfazione degli studenti. Per la classe L-65 si lamentano evidenti maggiori criticità. Con la riduzione del corso a mono-tabellare e la nascita della LM 92 Comunicazione media e tecnologia (WCM-LM CoMeTe) si auspicano benefici organizzativi e formativi per ciascuna LM, nonché un possibile aumento del numero degli iscritti.

II. Valutazioni generali e trasversali sui punti di forza e debolezza e sulle azioni da intraprendere da parte dei CdS

Nel complesso i processi di assicurazione della qualità e i materiali di monitoraggio curati dai singoli CdS risultano soddisfacenti e hanno consentito alla CPDS di predisporre una analisi puntuale dell'andamento dei CdS del Dipartimento. Permangono, in alcuni casi, ancora alcuni aspetti da implementare: (a) analizzare tutti gli aspetti seguendo in modo più preciso le linee guida del PdQ e del Dipartimento; (b) eliminare alcuni refusi e sviste che ancora si leggono nelle relazioni; (c) integrare in modo più efficace dati, tabelle e commenti a campo libero che non sempre appaiono omogenei e in relazione tra loro.

In questa seconda parte si individuano e descrivono alcuni aspetti problematici trasversali ai diversi CdS, chiedendo ai CdS stessi un ulteriore sforzo di analisi, di monitoraggio e di sistematizzazione di soluzioni che possano ridurre gli aspetti problematici evidenziati nella presente relazione.

Un primo aspetto problematico trasversale a tutti i CdS (seppur con diverso peso in base al CdS) pertiene la disponibilità dei QdV per tutti quei corsi (in genere condivisi tra più CdS, talvolta anche tra differenti Dipartimenti) che non raggiungono la soglia dei 5 QdV. La CPDS del Dipartimento di CFS, pur consapevole dei problemi di garanzia della privacy che hanno ispirato le scelte del PdQ, chiede che siano messi a disposizione i dati anche di questi corsi, almeno nel caso in cui si raggiunge il numero di 5 QdV, aggregando i dati di più CdS. Questi dati (se non nella forma completa, almeno in quella del numero dei questionari riempiti) consentirebbero al CP dei CdS e alla CPDS: (a) di valutare un numero più ampio di corsi (presentando in tal modo una valutazione più affidabile in specie per quei CdS nei quali tale aspetto risulta più significativo); (b) di distinguere questi casi da quelli nei quali il corso è seguito da un numero di studenti così limitato da non raggiungere neppure i 5 QdV. In merito a quest'ultimo aspetto risulterebbe molto utile per le CP dei CdS e per la CPDS avere a disposizione un dato quanto più affidabile del numero di esami sostenuti per ciascun corso (i dati in <https://app.powerbi.com/groups/me/reports/5b80ff12-e768-4c0f-b2a2-a87e96953f49/ReportSectionb9a6697b4c062703453b?experience=power-bi> non risultano sempre aggiornati). Avere contezza dell'effettiva quantità di studenti/studentesse che seguono i corsi e che sostengono gli esami è dirimente per adeguare l'offerta didattica e razionalizzarla al meglio, specialmente in una circostanza come quella attuale di scarsità

significativa di risorse e di una prospettiva di azzeramento del numero dei contratti di docenza a titolo oneroso.

Si suggeriscono altresì alcune richieste da avanzare al PdQ in relazione ai questionari, ovvero rendere facoltativa la risposta alla domanda F1 del QdV e modificare le domande F2 e F3, specificando che le attività menzionate vanno valutate solo se effettivamente svolte. Si suggerisce, infine, di aprire un tavolo comune di discussione tra i singoli CdS di CFS sull'eventualità di riflettere su un possibile questionario post-esame (oltre alla sperimentazione del CdS di Filosofia e Forme del Sapere), suggerendo di partire, eventualmente, dalle LM.

In generale, per quanto riguarda la didattica, nel corso del tempo l'elaborazione delle schede del riesame e l'analisi dei QdV hanno raggiunto un livello piuttosto soddisfacente. Si ritiene dunque necessario estendere l'intervento delle CP dei CdS a quelle pratiche didattiche emerse dalle relazioni, a volte anche suggerendone un loro utilizzo più ampio, senza però avere certezza dell'efficacia della loro diffusione quantitativa, del loro funzionamento e monitoraggio.

Nei QdV e più ampiamente nel corso delle occasioni di scambio con la componente studentesca molto diffusa anche per questo anno è la richiesta di aumentare il numero di prove in itinere e di rendere più chiare le modalità di erogazione. Le relazioni delle CP dei CdS, finora, ne censiscono (quando lo segnalano) solo il numero, chiedendo a volte una miglior chiarificazione del rapporto tra prove in itinere ed esami finali o verificando la congruenza tra quanto elaborato a livello di SUA e quanto effettivamente applicato (tramite *Valutami*). In realtà occorre evidenziare che sotto la dicitura di "prova in itinere" sono comprese tipologie di prova molto diverse, innanzitutto in ragione della differente tipologia di corso. Si va da prove di tipo manualistico (aperte, "a crocette", a completamento?) a paper e seminari (orali, scritti, orali e scritti?). Si tratta di prove che chiaramente sono modellate, oltre che sulle specificità ed esperienze dei singoli docenti, sulla tipologia di corso: corsi di base con uso di manuali; corsi avanzati; corsi dei primi anni del triennio; corsi con numeri molto limitati o limitati di studenti; corsi monografici o corsi istituzionali; ecc.). Si invitano pertanto le CP dei CdS a acquisire dati più precisi sulla tipologia delle prove in intermedie, su come vengono erogate e organizzate e sull'utilità effettiva di ciascuna tipologia di prove in itinere (in relazione all'opinione dei singoli docenti, ai risultati ottenuti e all'opinione delle studentesse/ studenti).

In merito, invece, alla pratica di registrare le lezioni (audio e/o audiovideo), della quale pure è nota (a livello informale) la diffusione e della quale si è ampiamente trattato nel periodo post-pandemico, appare limitata l'attenzione nelle relazioni prodotte dalle CP dei CdS. Si suggerisce pertanto ai CdS di censire quantitativamente la pratica di registrare le lezioni (in forma audio e/o audiovideo), quali siano le modalità di erogazione e di messa a disposizione (e gli eventuali filtri o limitazioni di fruizione) e a quali tipologie di studentesse/studenti sia dato accesso alle registrazioni. Andrebbe anche monitorato come i docenti adottino le categorie di frequentanti/non frequentanti nel caso registrino le lezioni. Una volta operato il censimento, potrebbe essere monitorata quale incidenza possa avere la produzione e l'uso di registrazioni sull'andamento delle carriere e sul contenimento dei fenomeni di abbandono (come, per esempio, accertandosi se i corsi registrati abbiano numeri di esami maggiori degli altri e valutazioni più alte). Emerge altresì la richiesta, ricorrente, di migliorare o potenziare il materiale didattico messo a disposizione dal corpo docente. Anche in questo caso si ritiene opportuno che i presidenti e presidentesse dei CdS sensibilizzino nella messa a

disposizione di materiale che possa essere di ulteriore ausilio, anche, per esempio, nel caso di DSA, studenti non madrelingua italiana, ecc.

Una attenzione crescente è data altresì in alcune relazioni alle pratiche di tutorato, e in particolare al tutorato d'aula. Le osservazioni riscontrate suggeriscono alle CP dei CdS a portare avanti una riflessione ulteriore sistematizzandone il ruolo, le attività da svolgere e il carico di lavoro. Anche in questo caso è necessario registrare con attenzione il numero di corsi che ricorrono a queste figure, facendo una distinzione tra le diverse tipologie di corso (di base/ avanzato; istituzionale/monografico; triennale/magistrale), il numero di tutor per ciascun corso e le attività che i tutor svolgono. Come in relazione alle prove in itinere, sembra indispensabile acquisire una conoscenza più precisa di questa pratica per poi osservarne, in un secondo momento, l'eventuale efficacia nel ridurre i fenomeni di rallentamento delle carriere (soprattutto al primo anno) e di abbandono definitivo degli studi. Per quanto riguarda il tutorato, di solito svolto da studenti delle LM e/o da dottorande/i, sarebbe utile raccogliere il parere dei tutor sull'utilità di questa esperienza nel loro percorso formativo.

Nonostante le SMA e le altre fonti documentarie evidenzino già da tempo il problema occorre infine una più attenta azione di monitoraggio e di elaborazione di strategie di miglioramento riguardo a due aspetti che, seppur in misura diversa da CdS a CdS, interessano l'intero Dipartimento anche questo anno: (a) l'internazionalizzazione (in specie in entrata); (b) la lentezza delle carriere delle studentesse e degli studenti, a partire dal numero troppo basso di CFU conseguiti nel corso del primo anno fino ai tempi di laurea oltremodo lunghi.

Tenendo anche conto delle risultanze derivanti dalla relazione redatta dal Tavolo per la revisione dell'offerta Didattica si invitano i CdS ad un'approfondita riflessione sull'andamento delle carriere degli studenti. In primo luogo, vanno acquisiti dati precisi, possibilmente su un raggio temporale più ampio. In parallelo occorre cercare di individuare le possibili cause di tali rallentamenti. Infine, vanno ipotizzate e sperimentate soluzioni, la cui efficacia andrà poi verificata nel tempo. Per quanto concerne la lentezza delle carriere, per la sua natura strategica e anche per la maggiore facilità nel formulare e verificare successivamente le strategie di contrasto, si suggerisce di prestare attenzione prioritaria al numero di CFU conseguiti nel primo anno. In questo caso, infatti i risultati (positivi o meno) delle varie iniziative possono essere censiti e controllati di anno in anno, aggiustando se del caso l'andamento. Un miglioramento nel numero di CFU conseguiti al primo anno agirebbe indirettamente sulla velocità delle carriere (durata media del corso di studio; nr. di studenti laureati in tempo e in N+1 anni) sia direttamente poiché le studentesse/studenti non si troverebbero nella necessità di recuperare esami pregressi sovrapponendo esami dei diversi anni o sovrapponendo la stesura delle tesi con numerosi esami. A tale riguardo il Dipartimento ha istituito, come da Piano strategico del Dipartimento, un Osservatorio sulla didattica che si è già riunito due volte per affrontare gli aspetti pretermessi. Nell'ambito di questi incontri si sono affrontate le questioni emergenti dalla relazione del Tavolo per la revisione dell'offerta didattica e descritto il "progetto primo anno" di ateneo, cercando di riflettere congiuntamente su possibili strategie e azioni operative per migliorare il raggiungimento da parte delle studentesse/studenti di almeno 40 CFU nel corso del primo anno delle lauree triennali.

A latere occorre evidenziare che i siti dei CdS non risultano aggiornati in tutte le loro parti ad accezione di uno (SFP). Si invitano pertanto i Presidente e le Presidentesse a monitorare tale aspetto



molto importante sia per una efficace comunicazione interna (utile per esempio l'archiviazione costante di materiali prodotti), sia per comunicare l'identità del CdS e, dunque, aumentare l'attrattività della nostra offerta didattica all'esterno.

ANNO ACCADEMICO 2023/24